

RASSEGNA STAMPA
del
20/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-03-2015 al 20-03-2015

19-03-2015 24Emilia.com	
Governo verso le esenzioni Imu per i territori agricoli colpiti da terremoto e alluvione in Emilia	1
19-03-2015 24Emilia.com	
Maltempo: dalla Regione 724mila euro per la provincia di Reggio	2
19-03-2015 24Emilia.com	
Terremoto, Regione Emilia-Romagna: avviare al più presto la ricostruzione del duomo di Carpi	3
19-03-2015 ANSA.it	
Terremoti: scossa di 2.4 nel Chianti	4
19-03-2015 Agi.it	
Terremoto: scossa di 2. 4 nel distretto sismico del Chianti	5
19-03-2015 Agi.it	
Terremoto nella zona del Chianti, scossa del 2. 4	6
19-03-2015 AltaRimini.it	
Frana di via Serra a Verucchio, pronti i lavori finanziati dalla Regione - VillaVerucchio - Attualità	7
19-03-2015 AltaRimini.it	
Riccione fa squadra per il rilancio turistico della zona dell'invaso del Conca - Riccione - Attualità	8
19-03-2015 BolognaToday	
Via Agucchi: scassinano container della Protezione civile e 'trovano alloggio'	9
19-03-2015 Corriere di Viterbo.it	
Frana travolge garage, sgomberate alcune famiglie	10
19-03-2015 Cronache Cittadine.it	
Dopo i due di ieri, ancora un terremoto nel Distretto Sismico dei Monti Reatini. Magnitudo 2.3 ad una profondità di 10,5Km	11
19-03-2015 E-R Ambiente.it	
Frana di Verucchio, partono i lavori di somma urgenza	13
19-03-2015 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: la terra trema nel Chianti	14
19-03-2015 Gazzetta di Modena	
Whatsapp e sanità: la minoranza sale sull'Aventino	15
19-03-2015 Gazzetta di Modena	
Via Marchiani indecorosa: scatta il piano di ripristino	16
19-03-2015 Gazzetta di Modena	
Viadotto sul Secchia: ok alla riapertura a partire da lunedì	17
20-03-2015 Gazzetta di Modena	
System, gli studenti a lezione di sicurezza sul lavoro	18
19-03-2015 Gazzetta di Reggio	
Frane, alcune famiglie ancora fuori di casa	19
20-03-2015 Gazzetta di Reggio	
E' morto Pasquale Corti alpino reduce di Russia	20
20-03-2015 Gazzetta di Reggio	
Consiglio comunale su microcriminalità e feste in centro	21
20-03-2015 Gazzetta di Reggio	
Cittadini e volontari chiamati a pulire le strade del paese	22
19-03-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Maltempo, la Regione stanZIA 724mila euro per la provincia	23
19-03-2015 Gazzetta di Reggio.it	
Morto l'alpino Pasquale Corti, era reduce di Russia	25
19-03-2015 Il Centro	

Mazzocca fiducioso: il governo riconoscerà lo stato di emergenza	27
20-03-2015 Il Centro	
Frana la strada per Castiglione	28
20-03-2015 Il Centro	
La Provincia stila i danni del maltempo con i Comuni	29
20-03-2015 Il Centro	
Donna aggredita e minacciata per i soldi	30
19-03-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Altra frana: spezzata l'autostrada A14	31
19-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Bugnara, la casa crollata divide il paese a metà	32
19-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Tutto comincia a Petacciato che ora rischia l'isolamento	33
19-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Sei anni fa il sisma, il programma religioso	34
20-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Protezione civile, la rivista dedica la copertina all'Aquila	35
20-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Bilancio del dissesto: 1.200 emergenze 600 milioni di costi	36
20-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Petacciato tiene in pugno l'Italia Qui la frana è emergenza nazionale	37
19-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Frane a Varano e Ripe, case sgomberate	39
19-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Commosso ricordo del sacrificio di Bandini	40
20-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Via Tripoti, un edificio a rischio crollo	41
20-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
La frana avanza, evacuate tre case	42
19-03-2015 Il Centro.it	
Maltempo in Abruzzo: D'Alfonso incontra Gabrielli	43
19-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Sintonizzati sulla sicurezza": a Livorno i cittadini protagonisti della protezione civile	45
19-03-2015 Il Giunco.net	
Maltempo, numerosi interventi dei pompieri. Cavezzini: «Grazie ai volontari»	47
20-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Dopo il maltempo si contano i danni: voragini e crolli	48
20-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
In trentamila con i rubinetti a secco	49
20-03-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Il sindaco Bacheca sotto inchiesta per abuso d'ufficio	50
20-03-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Via dei Laghi ripulita dall'immondizia raccolti rifiuti di tutti i tipi ed eternit	51
20-03-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Forestale soppressa: è rivolta	52
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	

L'ANTHROPOS è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la...	53
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Beffa alluvione«Siamo pronti alla protesta»	54
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) «Contro frane e smottamenti interventi da 250 mila euro»	55
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) Il presidio dei pompieri per ora resta solo un sogno	56
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) HeartQuake: quanto cuore nell'Emilia terremotata	57
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) Mochi: «Le Regioni? Meglio abolirle»	58
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Maltempo, la Regione stanZIA 5,1 milioni Ma per il capoluogo neppure un euro	59
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Morto l'alpino reduce dalla disfatta di Russia	60
20-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Protezione civile e vigili del fuoco trovano casa nell'invaso del Conca	61
19-03-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo) Fiamme in casa: anziana intossicata	62
20-03-2015 Il Tempo.it Eclissi di primavera con il sole nero	63
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Cecina) Piano per le emergenze Solvay non ci ha informato	65
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto) Benvenuti al castello dei sogni Viaggio senza tempo a Marsiliana	66
20-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto) De Santis torna alla carica e annuncia interrogazioni	67
20-03-2015 Il Tirreno (ed. Livorno) Tempesta, danni per 4 milioni	68
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Iniziato il ciclo di confronti su volontariato e prociv	69
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Pisa) Volontari servizio civile, selezionato il progetto Aoup	70
20-03-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Eliporto allo stadio Pegaso potrà atterrare anche in notturna	71
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Turismo e territorio Esperti a confronto alla Mutuo Soccorso	72
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Gabrielli in Versilia ma non per l'emergenza	73
19-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Franco Gabrielli rende omaggio ai piloti Bandini e Rossetti	74
20-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) I volontari Anpas faranno risorgere il Parco della Pace	75
20-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Mallegni avanti tutta: Ecco i miei assessori	76

20-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio) Danni maltempo, consulenze gratis	77
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano) Quasi 4 milioni di danni: la Provincia fa i conti	78
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) Undici nuovi soccorritori fluviali per fare fronte all'alluvione	79
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) Terremoto nel Chianti, trema anche la Valdelsa	80
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba) Maltempo del 5 marzo, in provincia danni per 4 milioni	81
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia) Tempesta di vento, danni per sei milioni soltanto a Agliana	82
19-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia) Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Foto	83
19-03-2015 Il Velino.it Dissesto idrogeologico, deputati Pd: subito interventi	87
19-03-2015 L'Indiscreto Countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici	88
19-03-2015 L'Opinionista Abruzzo Viabilità in Abruzzo: partono i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e SS652	89
20-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo) Danni dopoil maltempo:ecco come fareper i rimborsi	90
20-03-2015 La Nazione (ed. Empoli) Grazie dei fondi, voglio ripartire'	91
20-03-2015 La Nazione (ed. Firenze) Senza titolo	92
20-03-2015 La Nazione (ed. Firenze) «Improbabile un sisma di vasta portata»	93
20-03-2015 La Nazione (ed. Livorno) Danni per 3milioni e 800 mila euro alle strutture pubbliche causati dalla mareggiata di inizio marzo	94
20-03-2015 La Nazione (ed. Livorno) «I fondi arrivano grazie al nostro lavoro»	95
20-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Maltempo, danni a privati e aziendeSi può denunciarli fino all'8 aprile	96
20-03-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Pineta chiusa, tutti a passeggioIignorata l'ordinanza del Comune	97
20-03-2015 La Nazione (ed. Siena) Scossa di terremoto in Chianti	98
20-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni) VIENE presentato oggi alle 11 a palazzo comunale il sistema vocale in caso di allarme di protezione	99
20-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni) SAN GIUSTINO ANDRÀ a visitare le zone di San Giustino duramente colpite dalla tromba d'aria c...	100
20-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio) La rinascita del Parco della PaceA Sant'Anna arrivano 50 volontari	101
20-03-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	

Cascine, c'è chi si fa un selfie con quel che resta della devastazione da maltempo	102
19-03-2015 La Nazione.it (ed. Viareggio)	
Disastro Pietrasanta, sgravi ed agevolazioni fiscali in arrivo: riguardano cittadini ma anche le aziende	104
20-03-2015 La Nuova Ferrara	
Tutti a caccia delle tane delle nutrie	106
20-03-2015 La Nuova Ferrara	
Protezione Civile Trepponti esercitazione nelle Langhe	107
20-03-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
Sicurezza, massima allerta per il Papa tiratori scelti, ispezioni nelle fogne	108
19-03-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Chianti, una piccola scossa di terremoto	110
19-03-2015 Latina24ore.it	
Sonnino, scomparsa un'anziana di 83 anni	111
19-03-2015 LatinaToday	
Anziana scomparsa da casa da ore, ricerche senza sosta a Sonnino	112
19-03-2015 LatinaToday	
Sonnino: dopo ore di ricerche, ritrovata l'anziana scomparsa	113
20-03-2015 Libertà	
Frana gigantesca su due versanti Case a rischio	114
20-03-2015 Libertà	
Frane a Travo, case a rischio Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia	115
20-03-2015 Libertà	
«Prigionieri nel nostro paese»	116
20-03-2015 Libertà	
Gli alunni del Pedibus partecipano idealmente alla maratona per Unicef	117
20-03-2015 Libertà.it	
Frana gigantesca spezza il territorio di Travo, abitazioni minacciate	118
19-03-2015 Noodls	
CREATIVITÀ - A Cervia i bagnini con un'app rilanciano in tempo reale le allerte meteo	119
19-03-2015 OrvietoSi.it	
23 Giornata FAI di Primavera. Il programma del gruppo FAI ORVIETO	120
19-03-2015 Parma Daily.it	
Stirone, ecco il sistema smart di sorveglianza	121
19-03-2015 ParmaToday	
Alluvione Navetta, concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale	122
19-03-2015 PescaraNews.net	
Stop ai cellulari di servizio, a Spoltore ogni sindaco si pagherà il suo	124
19-03-2015 PisaToday	
Terremoto nel Chianti: la terra trema	125
19-03-2015 PrimaDaNoi.it	
Maltempo, Mazzocca: fiduciosi riconoscimento Stato di emergenza	126
19-03-2015 Rassegna.it	
Perugia: Fp Cgil, inaccettabili attacchi a lavoratori del sistema emergenza	128
19-03-2015 Ravennanotizie.it	
Francesce Santarella: "Il cimitero dei fossili"	129

19-03-2015 Reggionline	
Maltempo, la Regione stanziava 725mila euro per il Reggiano	131
19-03-2015 RiminiToday	
Invaso del Conca, i progetti in campo per turismo e sicurezza	133
19-03-2015 Sassuolo 2000.it	
Morto l'alpino Pasquale Corti, reduce di Russia	134
19-03-2015 SassuoloOnLine	
Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera	135
19-03-2015 Strade Anas.it	
Abruzzo: al via i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e sulla SS652	138
19-03-2015 Viterbo News24.it	
Frana costone su alcuni garage	139
20-03-2015 Vivere Civitanova	
Aletica: countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici	140
20-03-2015 Yahoo! Notizie	
Camera, interrogazioni seduta 18 marzo: Tripiedi e altri -3-	142
19-03-2015 gonews.it	
Terremoti, l'Ingv smentisce le parole di un assessore: "Non hanno alcun fondamento scientifico"	143
19-03-2015 gonews.it	
Giunta più rosa: Silvia Ravaioli nominata nuovo assessore	144
19-03-2015 gonews.it	
Maltempo, quasi 4 milioni di euro i danni alle strutture pubbliche	145
19-03-2015 gonews.it	
Grandi Opere, Fillea Cgil: "500 posti di lavoro in edilizia bruciati dal 'sistema'"	146
19-03-2015 gonews.it	
Cavallo cade in una buca, arrivano i vigili del fuoco del nucleo speleologico alpino fluviale	147

Governo verso le esenzioni Imu per i territori agricoli colpiti da terremoto e alluvione in Emilia

- 24Emilia

24Emilia.com

"Governo verso le esenzioni Imu per i territori agricoli colpiti da terremoto e alluvione in Emilia"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Governo verso le esenzioni Imu per i territori agricoli colpiti da terremoto e alluvione in Emilia

La Lega Nord, alla Camera, ha strappato al governo la promessa di introdurre esenzioni Imu per i territori agricoli colpiti da terremoto e alluvione in Emilia, anche se dall'esecutivo è arrivato anche l'ennesimo stop alla richiesta del Carroccio di istituire una zona franca urbana nel cosiddetto "cratere" del sisma.

Le novità sono arrivate mercoledì 19 marzo dall'aula di Montecitorio nel corso della discussione e della votazione di emendamenti e ordini del giorno del decreto sull'Imu agricola.

A conclusione della seduta il sottosegretario Zanetti ha dato parere favorevole all'ordine del giorno numero 42, firmato dai deputati leghisti Grimoldi e Busin, sulle esenzioni "dell'imposta dei terreni agricoli che sono stati colpiti da calamità naturali o da avversità atmosferiche per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e/o di calamità naturale che rischiano altrimenti di dover corrispondere l'Imu".

Il governo e la maggioranza hanno invece rigettato l'emendamento del Carroccio, e il conseguente ordine del giorno numero 45, per l'introduzione di una zona franca nelle aree dell'Emilia terremotata colpite dal: dopo la votazione sono stati 265 i voti contrari e soltanto 145 quelli favorevoli.

"Bene le aperture sulle esenzioni Imu - ha commentato il consigliere regionale e capogruppo della Lega Nord in Regione Emilia-Romagna Alan Fabbri - e ci auguriamo che si traducano in fatti concreti quanto prima. Ci auguriamo che giunga a risultato anche l'impegno congiunto Lega-Pd per arrivare a svincolare dal patto di stabilità gli investimenti comunali post-sisma, formalizzato in una risoluzione posta all'attenzione del presidente Bonaccini, a firma congiunta del Carroccio e dei colleghi del Partito Democratico".

Alla luce di questo lavoro comune, ha però aggiunto Fabbri, "spiace due volte constatare che il governo e il Pd romano, bocciando la zona franca, continuano a penalizzare la nostra terra, con la silenziosa complicità dei parlamentari democratici del territorio".

L'ennesima bocciatura della zona franca, per Fabbri, "è l'ennesima coltellata al cuore ferito del nostro territorio, arrivata dopo tre anni di promesse tradite del Pd. Continueremo a sollecitarne attivamente l'introduzione: rimane uno scandalo il fatto che un territorio come il nostro, più volte colpito da calamità, non abbia ottenuto ancora nemmeno un euro di esenzioni fiscali".

Ultimo aggiornamento: 19/03/15

Maltempo: dalla Regione 724mila euro per la provincia di Reggio

- 24Emilia

24Emilia.com*"Maltempo: dalla Regione 724mila euro per la provincia di Reggio"*Data: **19/03/2015**

Indietro

Maltempo: dalla Regione 724mila euro per la provincia di Reggio

I consiglieri regionali reggiani del Pd Roberta Mori, Silvia Prodi, Andrea Rossi e Ottavia Soncini hanno comunicato, con una lettera diretta ai sindaci dei Comuni interessati e al presidente della Provincia Giammaria Manghi, il recente stanziamento dei fondi regionali per il maltempo di febbraio.

"Sono stati stanziati le risorse - si legge nel testo - per gli interventi di ripristino del territorio, in seguito agli episodi di maltempo verificatisi il 5 e il 6 febbraio 2015, che hanno avuti pesanti ripercussioni sul territorio della costa e di alcune aree interne. Sui 5 milioni e 100 assegnati in tre parti, per i lavori di somma urgenza sul territorio regionale, ben 724.760 euro sono destinati al territorio di Reggio e provincia. Prosegue l'impegno della Regione nel garantire un supporto immediato alle comunità che sono state pesantemente colpite dai disagi del maltempo e dagli eventi franosi. Inoltre, il dissesto idrogeologico è una delle priorità di questa legislatura, perché un territorio salvaguardato nella sua interezza è un territorio più sicuro".

Per quanto riguarda gli stanziamenti ai Comuni, a Castelnovo Monti vanno 30mila euro in relazione al crollo di materiale lapideo alla Pietra di Bismantova in via degli Svizzeri e altri 15mila euro per interventi di somma urgenza relativi a taglio di alberature cadute o pericolanti, ripristino illuminazione pubblica e viabilità; a Baiso 15mila euro per misure di assistenza alla popolazione, interventi urgenti di taglio vegetazione e rimozione corpo di frana per la salvaguardia della pubblica incolumità e altri 80mila euro per la messa in sicurezza della S.C. Serra di Sotto; a Boretto 11mila euro per interventi di sgombero neve, taglio alberature, ripristino viabilità e fruizione di alcune scuole; a Campagnola 2.760 euro per misure di assistenza alla popolazione e pronti interventi di sgombero neve e rimozione alberature; a Vetto 7mila euro per il taglio di alberature al fine di ripristinare la viabilità in varie località del territorio comunale; a Rio Saliceto 40mila euro per la demolizione e la ricostruzione delle tensostrutture crollate a seguito della nevicata.

E ancora, a Guastalla 17mila euro per l'assistenza alla popolazione, taglio alberature e sistemazione palestra comunale; a Poviglio 15mila euro per assistenza alla popolazione e interventi urgenti di taglio alberature, sgombero neve e ripristino centrale termica centro culturale; a Carpineti 10mila euro per la messa in sicurezza delle alberature danneggiate e la rimozione dei tronchi e dei rami presenti lungo le strade comunali; a Casina 30mila euro per il ripristino viario temporaneo della strada comunale La Strada-Semiago interessata da una frana; a Collagna 15mila per la manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad alloggiamento di centralina Telecom; a Viano 37mila euro per la messa in sicurezza della strada comunale località Amattone-Panigale; a Castellarano 15mila euro per l'assistenza alla popolazione e interventi urgenti di ripristino viabilità a seguito smottamenti e caduta di alberature sulla viabilità pubblica; a Vetto 45mila euro per la messa in sicurezza del versante roccioso insistente sulla loc. Brolo e limitrofa viabilità in fraz. Cola; a Vezzano 40mila euro per il ripristino officiosità idraulica reticolo minore frana loc. La Vecchia.

Per quanto riguarda invece gli stanziamenti alla Provincia, a Baiso vanno 70mila euro per il consolidamento del tratto Sp. 7 "Pratissolo-Felina" km 12+950; ad Albinea 90mila euro per il ripristino della Sp. 63 "Albinea - Regnano - Casina" al km 4+000 e versante sotteso interessati da un dissesto; a Canossa 85mila euro per il ripristino della Sp. 54 "Ciano - Vercallo - Stella" al km 6+200 e versante sotteso interessati da un dissesto; a Toano 70mila euro per il ripristino della Sp. 8 "Cerredolo - Toano - Villa Minozzo" al km 17+700 e versante sotteso interessati da un dissesto; infine ad Albinea, Baiso, Carpineti, Vezzano, Viano, Castellarano, Toano, Castelnovo Monti e Villa Minozzo altri 30mila euro per taglio e rimozione di alberature cadute e/o pericolanti lungo la viabilità provinciale.

Ultimo aggiornamento: 19/03/15

Terremoto, Regione Emilia-Romagna: avviare al più presto la ricostruzione del duomo di Carpi

- 24Emilia

24Emilia.com

"Terremoto, Regione Emilia-Romagna: avviare al più presto la ricostruzione del duomo di Carpi"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, Regione Emilia-Romagna: avviare al più presto la ricostruzione del duomo di Carpi

Avviare al più presto i lavori per la ricostruzione del Duomo di Carpi, lesionato dal terremoto del 2012 in Emilia: è questa la volontà scaturita mercoledì 18 marzo dall'incontro tra l'assessore regionale alla ricostruzione post-sisma Palma Costi e il vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina, a cui hanno preso parte anche il direttore della struttura tecnica del commissario per la ricostruzione Alfiero Moretti e i rappresentanti della diocesi carpigiana.

L'incontro, convocato dall'assessore, ha permesso di fare il punto sugli interventi necessari sugli immobili di proprietà della diocesi, che ha la maggior parte di edifici di culto danneggiati.

Il piano operativo 2013-2014 delle opere pubbliche e dei beni culturali per interventi con importi maggiori di 50mila euro comprende per la diocesi di Carpi 41 interventi, per un ammontare complessivo del finanziamento di 31,4 milioni.

Ad oggi la diocesi di Carpi ha presentato alla struttura tecnica del commissario delegato 31 progetti già previsti nel piano per un totale di 26,3 milioni (l'83,6% del finanziamento).

I progetti presentati finora sono così distribuiti nei Comuni della diocesi: 12 interventi a Mirandola, 13 a Carpi, 2 a Concordia sulla Secchia, uno ciascuno a San Possidonio, Novi di Modena, Rolo e Soliera.

Per quanto riguarda il duomo di Carpi, ha spiegato l'assessore Costi, "abbiamo lavorato per superare le problematiche di natura tecnica del progetto, che fino ad oggi ne hanno impedito l'approvazione. Le strutture tecniche del commissario e della diocesi continueranno a lavorare affinché le problematiche progettuali di tutti gli edifici della diocesi siano superate".

Il progetto di ripristino del duomo presentato dalla diocesi di Carpi, infatti, è stato respinto nei mesi scorsi dalla commissione congiunta tra Regione e Soprintendenza per alcune carenze progettuali, ma per la Costi "siamo certi che a breve la parte progettuale potrà essere completata in modo da poter autorizzare l'avvio dei lavori e riconsegnare in sicurezza alla città e ai fedeli questo importante luogo di culto".

Ultimo aggiornamento: 19/03/15

dñÎ

Terremoti: scossa di 2.4 nel Chianti

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti: scossa di 2.4 nel Chianti"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Terremoti: scossa di 2.4 nel Chianti
Terremoti: scossa di 2.4 nel Chianti
Registrata alle 11.37 dagli strumenti a una profondità di 9,2 km

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

19 marzo 2015 12:23

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 19 MAR - Una scossa di magnitudo 2.4, a una profondità di 9,2 km, è stata avvertita dalla popolazione nel distretto sismico del Chianti ed è stata registrata alle 11.37 dagli strumenti dell'Ingv. Località più vicine all'epicentro Greve, Impruneta, Barberino Val d'Elsa, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa. Al momento non si hanno notizie di danni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Terremoto: scossa di 2.4 nel distretto sismico del Chianti**Agi.it**

"Terremoto: scossa di 2.4 nel distretto sismico del Chianti"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Toscana

Terremoto: scossa di 2.4 nel distretto sismico del Chianti

12:31 19 MAR 2015

(AGI) - Firenze, 19 mar. - Una scossa di magnitudo 2.4, e' stata avvertita dalla popolazione nel distretto sismico del Chianti ed e' stata registrata alle 11.37 dagli strumenti dell'Ingv. Il sisma si e' verificato a una profondita' di 9,2 chilometri. Tra le localita' piu' vicine all'epicentro: Greve in Chianti, Impruneta, Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. (AGI) Red/Mav

Terremoto nella zona del Chianti, scossa del 2. 4**Agi.it**

"Terremoto nella zona del Chianti, scossa del 2. 4"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto nella zona del Chianti, scossa del 2. 4

12:32 19 MAR 2015

(AGI) - Firenze, 19 mar. - Una scossa di magnitudo 2.4, e' stata avvertita dalla popolazione nel distretto sismico del Chianti ed e' stata registrata alle 11.37 dagli strumenti dell'Ingv. Il sisma si e' verificato a una profondita' di 9,2 chilometri. Tra le localita' piu' vicine all'epicentro: Greve in Chianti, Impruneta, Barberino Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa. (AGI) .

Frana di via Serra a Verucchio, pronti i lavori finanziati dalla Regione - VillaVerucchio - Attualità

Frana di via Serra a Verucchio, pronti i lavori finanziati dalla Regione | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

Attualità Frana di via Serra a Verucchio, pronti i lavori...

Frana di via Serra a Verucchio, pronti i lavori finanziati dalla Regione

Attualità VillaVerucchio

13:43 - 19 Marzo 2015

Il Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ha completato il progetto per l'intervento sulla frana di via Serra nel comune di Verucchio. Domani il progetto sarà inoltrato al Comune di Verucchio per il parere di competenza. Ottenuta l'autorizzazione, i lavori potranno partire immediatamente: rientrano tra gli interventi di somma urgenza richiesti dal responsabile del Servizio tecnico di bacino Romagna Mauro Vannoni e sono già stati affidati a un'impresa locale. Il finanziamento regionale è di 130.000 euro e consentirà di realizzare il primo stralcio dell'opera strutturale per la messa in sicurezza della strada colpita dalla frana. Con un secondo stralcio, in attesa di finanziamento, l'opera potrà essere completata.

"Con questo primo intervento - dichiara Vannoni - diamo in tempi rapidi una risposta a una situazione di pericolo, a tutela della sicurezza dei cittadini e dei territori".

Foto di repertorio

Lascia un commento

Riccione fa squadra per il rilancio turistico della zona dell'invaso d el Conca - Riccione - Attualità

Riccione fa squadra per il rilancio turistico della zona dell'invaso del Conca | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 19/03/2015

Indietro

Attualità Riccione fa squadra per il rilancio turistico della zona...

Riccione fa squadra per il rilancio turistico della zona dell'invaso del Conca

Attualità Riccione

15:24 - 19 Marzo 2015

L'invaso del Conca futuro volano di attrazione turistica declinato all'ambiente e allo sport come risorsa e frutto di un intervento di squadra tra più soggetti. E' il progetto al quale l'Amministrazione Comunale di Riccione guarda con interesse assieme agli altri comuni dell'area sud della provincia, Sis e Romagna Acque - Società delle Fonti.

Progetto che si affianca all'idea di utilizzare i locali sfitti presso la diga per dare vita ad una "Cittadella della Sicurezza". Nel 2004 Sis ha ceduto la proprietà dell'impianto e dei pozzi a Romagna Acque. Sis, che rappresenta 14 comuni, detiene la metà della proprietà degli immobili esistenti. L'altra metà appartiene a Romagna Acque. Un patrimonio immobiliare consistente ad oggi inutilizzato. L'assemblea dei soci Sis ha dato il via libera affinché si elaborino progetti per riutilizzare al meglio questi locali. L'idea è quella di trasferire la caserma dei vigili del fuoco del Comune di Cattolica, la protezione Civile del Comune di Riccione e la Cri di Cattolica che gestisce il servizio in Valconca.

"Accogliamo con favore progetti di valorizzazione come questo riguardo l'invaso sul fiume Conca - afferma il sindaco Renata Tosi - che coinvolgono più territori in un lavoro di squadra nell'ottica di ottimizzazione del patrimonio storico del nostro territorio. Da un lato con il progetto della cittadella della sicurezza si offre una risposta qualificata all'esercizio di servizi importanti per la comunità, dall'altro si crea una preziosa opportunità di promozione turistica, dalla foce del Conca ai territori confinanti sulla costa e l'entroterra con importanti ripercussioni promozionali".

Sul progetto di valorizzazione della zona, la Facoltà di Architettura di Ferrara ha elaborato uno studio incentrato sulla zona baricentrica dell'invaso del Conca con un percorso che dal mare alla collina porterebbe alla scoperta a piedi, a cavallo o in bicicletta di paesaggi ancora da scoprire e sviluppare. L'invaso, realizzato negli anni settanta in concomitanza alla la costruzione della diga, aperta da ottobre ad aprile e chiusa da maggio a settembre, ha come finalità la ricarica delle falde acquifere. Oggi oltre a questa attività c'è dunque la volontà comune di dar vita a nuove opportunità di recupero in un'ottica promozionale.

"Si tratta di una bella opportunità a favore di un ampio territorio - conclude il sindaco Tosi - una risorsa aggiuntiva con l'accento sul binomio turismo-sport che andrebbe ad arricchire l'offerta turistica dell'intera zona sud della provincia di Rimini".

Lascia un commento

Via Agucchi: scassinano container della Protezione civile e 'trovano a lloggio'**BolognaToday**

"Via Agucchi: scassinano container della Protezione civile e 'trovano alloggio'"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Via Agucchi: scassinano container della Protezione civile e 'trovano alloggio'

Diverse moduli abitativi trovati con porte e finestre forzate. All'interno bivaccavano diversi abusivi. Blitz della Polizia, colti sul fatto solo due giovanissimi, tra cui un minore senza i familiari: denunciati

Redazione 19 marzo 2015

Via Agucchi nei pressi del Centro Servizi Regionale Volontariato Protezione civile
Storie Correlate Case Acer, crescono le occupazioni abusive: dal Comune via a sgomberi Sgombero ai Prati di Caprara, demolite 32 baracche abusive: 'Si pensa a presidio fisso' 2
Forzate porte e finestre dei container della Protezione civile presso il Centro Servizi Regionale Volontariato al civico 90 di via Agucchi. I moduli abitativi sono stati scassinati per essere occupati da alcuni abusivi, che qui bivaccavano. Ad accorgersi dell'infrazione sono stati alcuni volontari, quindi sul posto è stato richiesto l'intervento della Polizia. Ieri sera un blitz degli agenti ha però colto sul posto solo due giovanissimi, entrambi rumeni, uno di 19 anni, l'altro di appena 17 anni. I due hanno raccontato di trovarsi in Italia senza la famiglia e di aver cercato rifugio nei moduli abitativi, dove si erano installati insieme ad altri connazionali, che però al momento dell'arrivo dei poliziotti si erano già dileguati. Per i due ragazzini è scattata una denuncia per invasione di terreni e danneggiamento aggravato in concorso. Il minore è stato affidato ad una comunità.

[Annuncio promozionale](#)

Frana travolge garage, sgomberate alcune famiglie

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Frana travolge garage, sgomberate alcune famiglie"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Frana travolge garage, sgomberate alcune famiglie

19/marzo/2015 - 16:25

N° commenti 0

```
'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }
```

Vigili del fuoco in azione nella mattinata di giovedì 19 marzo a Acquapendente a causa di un costone che è franato su alcuni garage. Lo smottamento si è verificato nell'area di viale della Vittoria nei pressi del campo sportivo. A causa della frana è stata predisposta, in via precauzionale, anche un'ordinanza di sgombero per alcune famiglie che abitano nella zona. Il Comune ha allertato anche il genio civile per verificare le condizioni della zona.

Dopo i due di ieri, ancora un terremoto nel Distretto Sismico dei Monti Reatini. Magnitudo 2.3 ad una profondità di 10,5Km

| Cronache Cittadine

Cronache Cittadine.it

"Dopo i due di ieri, ancora un terremoto nel Distretto Sismico dei Monti Reatini. Magnitudo 2.3 ad una profondità di 10,5Km"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Dopo i due di ieri, ancora un terremoto nel Distretto Sismico dei Monti Reatini. Magnitudo 2.3 ad una profondità di 10,5Km

RIETI – Trema ancora la terra nel reatino. Dopo i due terremoti registrati ieri, 18 Marzo, anche stanotte, poco prima delle 4, il suolo è tornato a sussultare facendo registrare un sisma di magnitudo 2.3.

La zona interessata è localizzata a ridosso della Provincia de l'Aquila nel Distretto sismico denominato Monti Reatini. Il sisma è stato avvertito solo lievemente dalla popolazione e non si registrano danni rilevanti a persone o cose.

I particolari.

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.3 è avvenuto alle ore 03:54:46 italiane del giorno 19/Mar/2015 (02:54:46 19/Mar/2015 UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico: Monti_Reatini.

Il sisma è avvenuto ad una profondità di 10,5Km.

Comuni entro i 10Km

Borbona (Ri), Barete (Aq), Cagnano Amiterno (Aq), Montereale (Aq)

Comuni Tra 10 E 20Km

Accumoli (Ri), Amatrice (Ri), Antrodoco (Ri), Borgo Velino (Ri), Cittareale (Ri), Micigliano (Ri), Posta (Ri),

Campotosto (Aq), Capitignano (Aq), Pizzoli (Aq), Scoppito (Aq)

Questi i dati relativi ai terremoti di ieri, 18 Marzo.

Alle 4:55

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.4 è avvenuto alle ore 04:55:41 italiane del giorno 18/Mar/2015 (03:55:41 18/Mar/2015 UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico: Monti_Reatini.

Il sisma è avvenuto ad una profondità di 9,9Km.

Pur rientrando nel medesimo distretto sismico, l'epicentro di questo movimento tellurico è stato individuato sul versante umbro in territorio provinciale di Perugia.

Comuni entro i 10Km

Cascia (Pg), Norcia (Pg)

Comuni tra 10 e 20km

Cerreto Di Spoleto (Pg), Monteleone Di Spoleto (Pg), Poggiodomo (Pg), Preci (Pg), Vallo Di Nera (Pg), Cittareale (Ri),

Leonessa (Ri), Posta (Ri)

Alle 7:38

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.3 è avvenuto alle ore 07:38:59 italiane del giorno 18/Mar/2015 (06:38:59 18/Mar/2015 UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia (Ingv) nel distretto sismico: Monti_Reatini.

Il sisma è avvenuto ad una profondità di 10,9Km.

L'epicentro di questo movimento tellurico, dal punto di vista geografico, è praticamente sovrapponibile a quello odierno.

Dopo i due di ieri, ancora un terremoto nel Distretto Sismico dei Monti Reatini. Magnitudo 2.3 ad una profondità di 10,5Km

Comuni entro i 10Km

Borbona (Ri), Cagnano Amiterno (Aq), Montereale (Aq)

Comuni tra 10 e 20km

Accumoli (Ri), Amatrice (Ri), Antrodoco (Ri), Borgo Velino (Ri), Cittareale (Ri), Micigliano (Ri), Posta (Ri), Barete (Aq), Campotosto (Aq), Capitignano (Aq), Pizzoli (Aq), Scoppito (Aq).

Frana di Verucchio, partono i lavori di somma urgenza

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Frana di Verucchio, partono i lavori di somma urgenza"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Frana di Verucchio, partono i lavori di somma urgenza

Il Servizio tecnico di bacino Romagna ha completato il progetto. Lavori al via subito dopo l'ok del Comune

Tweet Tweet

Il Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione ha completato il progetto per l'intervento sulla **frana di via Serra nel comune di Verucchio**. Ottenuta l'autorizzazione dal Comune, **i lavori potranno partire immediatamente**.

I lavori rientrano tra gli interventi di **somma urgenza** richiesti dal **responsabile del Servizio tecnico di bacino Romagna, ing. Mauro Vannoni** e sono già stati affidati a un'impresa locale. Il finanziamento regionale è di **130.000 euro** e consentirà di realizzare il **primo stralcio dell'opera strutturale per la messa in sicurezza della strada** colpita dalla frana. Con un secondo stralcio, in attesa di finanziamento, l'opera potrà essere completata.

Somma urgenza, il Servizio tecnico di bacino Romagna affida i primi lavori

Azioni sul documento [Stampa](#)

Pubblicato il 19/03/2015 —

Terremoto Firenze: la terra trema nel Chianti

Terremoto Firenze 19 marzo 2015

FirenzeToday

""

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto Firenze: la terra trema nel Chianti

Alla sala operativa della protezione civile non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone

redazione 19 marzo 2015

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.4 è avvenuto alle ore 11:37 nel distretto sismico del Chianti. Il terremoto, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV, si è verificato a una profondità di 9.2 chilometri. Alla sala operativa della protezione civile non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone.

Comuni entro i dieci chilometri: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Comuni entro i 20 chilometri: Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci, Castellina In Chianti (SI) Poggibonsi (SI), Radda in Chianti (SI).

Annuncio promozionale

Whatsapp e sanità: la minoranza sale sull'Aventino

Whatsapp e sanità:

la minoranza

sale sull'Aventino

di Andrea Ghiaroni wMONTESE La minoranza consiliare va in trincea. Dopo l'ultima seduta del, il gruppo Montese in Movimento, formato dal capogruppo Francesco Indello, Corrado Turra, Fulvio Biagini e Alessandro Santini puntano, infatti, il dito contro il sindaco Luciano Mazza e la sua giunta, rei di respingere continuamente le proposte della minoranza e di dare risposte e spiegazioni inadeguate e lacunose. I quattro consiglieri di opposizione spiegano, così, che anche nell'ultimo Consiglio non sono state discusse in modo approfondito questioni come la situazione delle strutture socio-assistenziali del territorio, la mozione del nostro gruppo per l'attivazione di un servizio di comunicazione con i cittadini tramite whatsapp e il progetto presentato dalla minoranza, relativo alla valorizzazione del territorio comprendente Valle dei Tufi, Monte Saltino, Monteauregola, Striscialacqua, importante per la vasta biodiversità e per la bellezza del paesaggio. Non solo. Secondo i quattro ci sono grossi problemi con la stesura dei verbali del Consiglio: «Senza nulla togliere - dicono - alla buona volontà del segretario comunale che verbalizza a mano le sedute, ci siamo ritrovati spesso con verbali che non riportavano integralmente le nostre parole o quelle del sindaco e di altri componenti del Consiglio; oppure con verbalizzazioni che per ovvi motivi di brevità, alla fine non erano in linea con quanto detto». Proprio per questo motivo, Indello, Turra, Biagini e Santini sottolineano con forza che il nostro gruppo ha votato contro e continuerà a votare contro fino a che le nostre mozioni, dove si chiede la registrazione integrale delle sedute e il renderlo possibile ai consiglieri così come ai cittadini che lo vogliono fare, non verranno portate in Consiglio e approvate. E ancora: il nostro gruppo ha chiesto tramite una mozione di attivare un servizio che permetta all'Amministrazione di comunicare con celerità e a costo zero con più cittadini possibile, tramite il servizio di broadcast di whatsapp. Molti Comuni lo hanno già attivato e lo ritengono importantissimo strumento, soprattutto per quanto riguarda notizie di interesse pubblico, informazioni e aggiornamenti su allerte meteo, annunci della protezione civile, emergenze, chiusura scuole, notizie istituzionali come ad esempio le scadenze di pagamenti. Con amarezza Indello, Turra, Biagini e Santini dicono che regolarmente e con pretestuose argomentazioni, il sindaco ha cassato la nostra proposta e nonostante molti componenti della giunta e della maggioranza utilizzino whatsapp, hanno votato a sfavore. Nello stesso tempo Montese in Movimento parla con preoccupazione della questione delle strutture socio-sanitarie del territorio. «Si è chiesto informazioni con una interrogazione e la convocazione di un Consiglio Comunale urgente sulla Casa Protetta e sul Melograno, regolarmente bocciata dal sindaco. In Consiglio il primo cittadino ci ha raccontato lo stato dell'arte e la questione è che attualmente nessuno sa con certezza come evolverà la situazione e nessuno sa come andrà a finire».

Via Marchiani indecorosa: scatta il piano di ripristino

Via Marchiani indecorosa:
scatta il piano di ripristino

Pavullo. La strada principale è al buio e con grossi rami abbattuti abbandonati

Il sindaco: «Ora ci sono i fondi, in poco tempo sistemiamo, è una promessa»

di Daniele Montanari wPAVULLO È stata segnata in modo devastante dall'emergenza neve del 5-7 febbraio, costringendo per i continui crolli di alberi a una lunga chiusura e a un ciclopico lavoro notturno di ripristino della sicurezza. Ma da allora è rimasta un campo di battaglia: via Marchiani, la porta di ingresso a Pavullo, è stata ed è tuttora il simbolo della crisi che si è abbattuta sul paese con le precipitazioni record. Il tempo sembra essersi fermato a quei momenti concitati, con tronchi e rami tagliati ancora disseminati ai margini della carreggiata, ma soprattutto lampioni e cartelli accartocciati per terra come fossero di cartapesta. Senza risorse per il ripristino, tutto è rimasto uguale, destando una certa impressione, nonché timori per il buio completo in cui precipita il tratto di notte, visto che non si è salvato un punto luce. Ma la situazione dovrebbe cambiare presto: sono appena arrivati dalla Regione i primi rimborsi per l'accaduto, destinati in via prioritaria alla sistemazione della principale via d'accesso al paese. «Abbiamo fatto subito segnalazione dell'accaduto alla Protezione civile e ci hanno messo a disposizione 22mila euro, che utilizzeremo per il ripristino dell'area - spiega il sindaco Romano Canovi - Avevo detto ai cittadini che si lamentavano di portare un attimo di pazienza e adesso siamo pronti per l'intervento, che sarà diviso in due fasi: prima la rimozione del verde e delle ceppaie, ma non è escluso che si debba abbattere ancora qualche pianta troppo vicina alla strada e a rischio crollo. Poi si passerà al ripristino dell'illuminazione secondo il piano già preparato dagli uffici: qui servirà qualche giorno in più, ma vedremo di completare il prima possibile, compatibilmente con le condizioni meteo». L'allerta di questi giorni infatti ha costretto al rimando di un'operazione abbastanza complessa anche per la logistica, perché si opera su un'arteria trafficatissima in tutte le ore del giorno e qualsiasi chiusura anche con la deviazione sulla via Giardini provoca code. «Se bisognerà bloccare il traffico, lo faremo per lo stretto indispensabile, saranno comunque tempi brevi e i disagi spero contenuti», precisa Canovi. Del resto, ora che i soldi ci sono si vuole rimediare in fretta a una situazione di evidente impatto: «Sono il primo a dire che l'ingresso di Pavullo così è indecoroso e critico anche per la sicurezza, perché lì non ci sono marciapiedi e c'è pericolo per i pedoni. Ma adesso possiamo rimettere le cose a posto». Resteranno poi le altre operazioni recupero del post-emergenza, con l'attesa degli altri fondi per un territorio drammaticamente segnato da una crisi che complessivamente ha fatto quasi 500mila euro di danni, tra alberature e strade.

Viadotto sul Secchia: ok alla riapertura a partire da lunedì

Viadotto sul Secchia:

ok alla riapertura

a partire da lunedì

dopo i lavori

Procedono regolarmente i lavori di manutenzione straordinaria dei giunti di dilatazione del viadotto sul fiume Secchia, lungo la strada provinciale 467 Pedemontana. Nonostante un giorno di sospensione per il recente maltempo i lavori sulla carreggiata in entrata a Sassuolo dal territorio reggiano si concluderanno domenica (da lunedì la circolazione riprenderà a due corsie), per spostarsi, sempre da lunedì, sulla carreggiata opposta, in uscita da Sassuolo (con circolazione ridotta a una corsia), e proseguire altre due settimane. Sono segnalati ancora disagi alla circolazione, soprattutto nelle prime ore del mattino, in parte ridotti grazie al potenziamento del personale di servizio per snellire il traffico. I tecnici del servizio provinciale viabilità raccomandano molta prudenza nell'avvicinarsi al cantiere e il rispetto del limite di velocità a 30 chilometri sulla carreggiata interessata dai lavori. I giunti del ponte si erano dilatati a causa del maltempo con pericolo per la circolazione, soprattutto per i motociclisti. Per questo motivo la Provincia ha deciso di realizzare un intervento urgente. (al.sci.)

System, gli studenti a lezione di sicurezza sul lavoro**L AZIENDA DI FIORANO OGGI OSPITA ALLIEVI DEL FERRARI DI MARANELLO**

Il Gruppo System di Fiorano da tempo si occupa con convinzione di sicurezza sul lavoro e si impegna per intensificare i rapporti fra il mondo del lavoro e la scuola. In quest'ottica l'impresa di tecnologie per ceramica di Franco Stefani ha organizzato esercitazioni in azienda per gli studenti dell'istituto Ferrari di Maranello. Oggi 30 studenti delle terze classi del Ferrari potranno fare esperienza diretta sui temi della sicurezza sul luogo di lavoro. Il progetto è ideato dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia e la stessa esperienza sarà replicata venerdì 27 marzo. Quindi oggi System apre le porte del suo quartiere generale in via Ghiarola Vecchia a Fiorano a 30 ragazzi del Ferrari, indirizzo professionale e tecnico. Che cos'è un infortunio? Come si classifica e spegne un principio d'incendio? Qual è la differenza tra rischio e pericolo? Si possono limitare i rischi sul luogo del lavoro? Che cos'è una squadra di primo soccorso? Sono le domande che saranno affrontate questa mattina. Divisi in squadre, i ragazzi affronteranno le esercitazioni guidati dal personale System addestrato per il soccorso. Spegneranno un incendio simulato, capiranno l'importanza del massaggio cardiaco o la disostruzione delle vie aeree a un collega. L'esperienza fa parte di un progetto di incontri con gli studenti di Modena. Un'altra iniziativa ha avuto luogo in System mercoledì scorso: 12 insegnanti provenienti dalla Turchia sono stati accolti per un pomeriggio di lezione in materia di sicurezza sul lavoro e per conoscere da vicino i sistemi di gestione della sicurezza in uso. Questo progetto è denominato Project Investigation of Safety Practices in Business in EU Countries ed è finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus Plus.

Frane, alcune famiglie ancora fuori di casa

Vezzano: continua l'allarme in via Roma e alla Vecchia. Lavori in ritardo a causa delle piogge di Domenico Amidati wVEZZANO SUL CROSTOLO Frane: è ancora emergenza e c'è anche apprensione. Nel territorio comunale sono quattro i movimenti che più preoccupano, alla luce anche dei due ultimi giorni di pioggia. Le due frane che hanno costretto due famiglie ad evacuare quella di Via Roma Sud 102/bis e quella di Via Statale 7/1 (zona Pinetina) vedranno dei ritardi nell'inizio dei lavori di messa in sicurezza proprio per le cattive condizioni del tempo e per il momento non si parla di rientri. Per quella di La Vecchia molto più grande e che si muove al ritmo di un metro al giorno (ma la casa rimane ancora lontana), si sta già lavorando da una decina di giorni per la sua messa in sicurezza. La ditta incaricata dei lavori è specializzata nella sistemazione di frane proviene dalla nostra montagna. I primi interventi sono serviti a svuotare il lago ai piedi della frana così da scaricare la frana dall'acqua. Una volta drenata, si procederà al trasporto in altro sito della grande quantità di terra. Un'altra frana monitorata è quella che sovrasta la scuola elementare del capoluogo ma sembra che non si muova. In tutto il territorio sono quattro i movimenti franosi sotto controllo e monitorati continuamente dall'ufficio tecnico comunale.

E' morto Pasquale Corti alpino reduce di Russia

E morto Pasquale Corti
alpino reduce di Russia

cade

REGGIO EMILIA E morto l'artigliere alpino Pasquale Corti. Classe 1922, nato a Montefiorino di Modena, viveva da diversi anni a Cadè ed era reduce di Russia del gruppo Valcamonica, divisione alpina Tridentina, e socio della sezione di Reggio. Pasquale Corti aveva vissuto la tragedia che portò, nella disfatta del 1942-1943, i nostri soldati a morire nelle steppe russe: sicuramente 11.000 caduti in combattimento, altri 64.000 dispersi di cui non si seppe mai più nulla e solo diecimila tornati. Instancabilmente animato dal desiderio di ricordare i commilitoni, l'alpino reggiano aveva dedicato le sue memorie «a tutti quelli che non sono tornati»: drammi, valore ed eroismo raccontati nel suo libro *La Disfatta*, dove sono raccolti i ricordi di quella che definì «una guerra tragica e stupida come tante di quelle guerre che ancora oggi si fanno». Pasquale Corti ha dedicato tutta la sua vita alla testimonianza verso i giovani, sostenuto dalla consapevolezza dell'importanza di tramandare alle nuove generazioni la memoria e le tradizioni delle truppe alpine. Ha organizzato e portato nelle scuole di tutta Italia una significativa mostra fotografica, esibendola con grande sforzo organizzativo e personale. Mai stanco, sempre presente alle adunate degli Alpini accompagnato dall'amico Corrado Bagnacani, vicino a lui con la dedizione di un figlio, Pasquale Corti aveva ricevuto lo scorso anno l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, consegnatagli dal prefetto vicario Adriana Cogode. Il presidente della Provincia di Reggio Giammaria Manghi, la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti con tutti i collaboratori, uniti a tutti gli alpini a partire dal presidente della sezione di Reggio Ettore Benassi, al presidente del Coordinamento provinciale delle associazioni Volmer Bonini ed a tutti i volontari, esprimono cordoglio con rispetto e ammirazione per un «vero simbolo generoso e onesto della "alpinità». «Il dovere della memoria, raccontato e riproposto in ogni sede dall'alpino Pasquale Corti, ha rappresentato un dono prezioso per tantissimi giovani reggiani ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi Di questo saremo per sempre grati a questo grande uomo, impegnandoci a essere fedeli custodi della sua esperienza». «Ho avuto l'onore di conoscere Pasquale Corti e di ascoltarlo negli ultimi momenti della sua vita, commossa per la amorosa presenza della moglie e di tutti gli amici alpini che lo hanno abbracciato nell'ultima parte del suo cammino - aggiunge la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti - Ma soprattutto ho visto le migliaia di ragazzi delle scuole arricchirsi dei suoi racconti e ascoltarlo oltre le parole». Se ne è andato con a fianco la moglie Graziella Arletti e gli amici alpini che non lo hanno mai lasciato solo. Domani alle 10.30 nella parrocchia di San Terenziano di Cavriago il funerale, quindi corteo al monumento al generale Reverberi in località Pianella.

Consiglio comunale su microcriminalità e feste in centro

Consiglio comunale
su microcriminalità
e feste in centro

GUASTALLA

GUASTALLA Il consiglio comunale è convocato, nella sede temporanea di viale Castagnoli, per mercoledì prossimo, 25 marzo, alle ore 19. Nel corso della seduta verrà discussa l'interrogazione presentata dal Gruppo Per Guastalla sul tema Eventi e manifestazioni in Centro Storico. Lo stesso gruppo ha presentato anche una interpellanza sull'accesso ai disabili nel teatro Comunale Ruggeri attualmente in corso di restauro. Il gruppo 5 Stelle, invece, propone una mozione sulla possibilità di stipulare un'assicurazione del cittadino contro i furti. Sarà quindi discusso il rinnovo della convenzione tra il Comune e l'Associazione di Volontari per la Protezione Civile I Ragazzi del Po per la gestione delle situazioni di emergenza provocate da eventi calamitosi per il periodo 2015-2017. Infine ci sarà la discussione del regolamento dei mercati del riuso e quello sulle riprese foto-audio-video del consiglio Comunale.

Cittadini e volontari chiamati a pulire le strade del paese

Cittadini e volontari
chiamati a pulire
le strade del paese

albinea

ALBINEA Tutta la popolazione insieme per ripulire le strade dai rifiuti. Domani mattina il Comune propone una giornata ecologica che coinvolge enti e associazioni, fra cui la Provincia, Iren, protezione civile, Amici del Cea, Atc Collina e gli alpini di Borzano. Il ritrovo è alle 8 in piazzale Lavezza ad Albinea, per la formazione dei gruppi e l'inizio della raccolta dei rifiuti lungo le strade. Per informazioni, telefonare al numero 0522.590224. L'invito a partecipare è rivolto a tutti i cittadini volenterosi.

Maltempo, la Regione stanZIA 724mila euro per la provincia

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

"Maltempo, la Regione stanZIA 724mila euro per la provincia"

Data: 19/03/2015

Indietro

Maltempo, la Regione stanZIA 724mila euro per la provincia

I consiglieri regionali Pd scrivono ai sindaci. Ecco la lista degli interventi finanziati

19 marzo 2015

REGGIO EMILIA. I consiglieri regionali reggiani del Pd Roberta Mori, Silvia Prodi, Andrea Rossi e Ottavia Soncini hanno comunicato con una lettera diretta ai sindaci dei Comuni interessati e al presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il recente stanZIamento dei fondi regionali per il maltempo di febbraio.

«Sono stati stanZIate le risorse – si legge nel testo - per gli interventi di ripristino del territorio, in seguito agli episodi di maltempo verificatisi il 5 e il 6 febbraio 2015, che hanno avuti pesanti ripercussioni sul territorio della costa e di alcune aree interne. Sui 5 milioni e 100 assegnati in tre parti, per i lavori di somma urgenza sul territorio regionale, ben 724.760 euro sono destinati al territorio di Reggio Emilia e provincia.

Prosegue l'impegno della Regione nel garantire un supporto immediato alle comunità che sono state pesantemente colpite dai disagi del maltempo e dagli eventi franosi. Inoltre, il dissesto idrogeologico è una delle priorità di questa legislatura – spiegano i Consiglieri - perché un territorio salvaguardato nella sua interezza è un territorio più sicuro».

Questo il dettaglio degli interventi e degli importi.

StanZIamenti ai Comuni:

CASTELNOVO MONTI - Crollo materiale lapideo Pietra di Bismantova in Via degli Svizzeri - 30.000,00 BAISO - Misure di assistenza alla popolazione, interventi urgenti di taglio vegetazione e rimozione corpo di frana per la salvaguardia della pubblica incolumità - 15.000,00 CASTELNOVO MONTI - Interventi di somma urgenza relativi a taglio di alberature cadute o pericolanti, ripristino illuminazione pubblica e viabilità -15.000,00 BORETTO - Interventi di somma urgenza di sgombero neve, taglio alberature, ripristino viabilità e fruizione di alcune scuole - 11.000,00 CAMPAGNOLA EMILIA - misure di assistenza alla popolazione e pronti interventi di sgombero neve e rimozione alberature - 2.760,65 VETTO - taglio di alberature al fine di ripristinare la viabilità in varie località del territorio comunale - 7.000,00 RIO SALICETO - Demolizione e ricostruzione tensostrutture parco Municipio e scuola materna crollate a seguito della nevicata - 40.000,00 GUASTALLA - Misure di assistenza alla popolazione, taglio alberature e sistemazione palestra comunale - 17.000,00 POVIGLIO - Misure di assistenza alla popolazione ed interventi urgenti di taglio alberature, sgombero neve e ripristino centrale termica centro culturale - 15.000,00 CARPINETI - messa in sicurezza delle alberature danneggiate e la rimozione dei tronchi e dei rami presenti lungo le strade comunali - 10.000,00 CASINA - ripristino viario temporaneo della strada comunale "La Strada – Semiago" interessata da movimento franoso-30.000,00 COLLAGNA - manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad alloggiamento di centralina Telecom-15.000,00 VIANO - messa in sicurezza della strada comunale località Amattone – Panigale-37.000,00 CASTELLARANO - Misure di assistenza alla popolazione e interventi urgenti di ripristino viabilità a seguito smottamenti e caduta di alberature sulla viabilità pubblica -15.000,00 VETTO - Messa in sicurezza versante roccioso insistente sulla loc. Brolo e limitrofa viabilità in fraz. Cola-45.000,00 VEZZANO SUL CROSTOLO - Ripristino officiosità idraulica reticolo minore frana loc La Vecchia -40.000,00 BAISO - Interventi di messa in sicurezza della S.C. Serra di Sotto-80.000,00 StanZIamenti alla Provincia di Reggio Emilia:

BAISO - consolidamento tratto S.P. 7 "Pratissolo-Felina" km 12+950-70.000,00 ALBINEA - ripristino infrastruttura

Maltempo, la Regione stanZIA 724mila euro per la provincia

stradale denominata S.P. 63 "Albinea – Regnano - Casina" al km 4+000 e versante sotteso interessati da un dissesto-90.000,00 CANOSSA - ripristino infrastruttura stradale denominata S.P. 54 "Ciano – Vercallo - Stella" al km 6+200 e versante sotteso interessati da un dissesto-85.000,00 TOANO - ripristino infrastruttura stradale denominata S.P. 8 "Cerredolo – Toano – Villa Minozzo" al km 17+700 e versante sotteso interessati da un dissesto-70.000,00 ALBINEA, BAISO, CARPINETI, VEZZANO SUL CROSTOLO, VIANO, CASTELLARANO, TOANO, CASTELNOVO NE' MONTI, VILLA MINOZZO - taglio e rimozione di alberature cadute e/o pericolanti lungo la viabilità provinciale-30.000,00.

dñî

Morto l'alpino Pasquale Corti, era reduce di Russia

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

"Morto l'alpino Pasquale Corti, era reduce di Russia"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Morto l'alpino Pasquale Corti, era reduce di Russia

Classe 1922, era autore del libro "La disfatta" nel quale raccontava la disastrosa campagna nelle steppe russe della Seconda Guerra Mondiale

19 marzo 2015

Pasquale Corti, al centro, in Prefettura quando gli venne conferita l'onorificenza di cavaliere REGGIO EMILIA. Nella notte, con la moglie Graziella Arletti e gli amici alpini che non lo hanno mai lasciato solo in questi ultimi giorni della sua vita terrena, si è spento l'artigliere alpino Pasquale Corti. Classe 1922, nato a Montefiorino di Modena, viveva da diversi anni a Cadè ed era reduce di Russia del gruppo Valcamonica, divisione alpina Tridentina, e socio della sezione di Reggio Emilia.

Pasquale Corti aveva vissuto la tragedia che portò, nella disfatta del 1942-43, i nostri soldati a morire nelle steppe russe: 11.000 caduti sicuramente in combattimento, altri 64.000 dispersi di cui non si seppe mai più nulla e solo diecimila tornati alla fine della guerra.

Instancabilmente animato dal desiderio di ricordare i commilitoni caduti in terra di Russia, l'alpino reggiano aveva dedicato le sue memorie "a tutti quelli che non sono tornati": drammi, valore ed eroismo raccontati nel suo libro "La Disfatta", dove sono raccolti i ricordi di quella che definì "una guerra tragica e stupida come tante di quelle guerre che ancora oggi si fanno".

Pasquale Corti ha dedicato tutta la sua vita alla testimonianza verso i giovani, sostenuto dalla consapevolezza dell'importanza di tramandare alle nuove generazioni la memoria e le tradizioni delle truppe alpine. Ha organizzato e portato nelle scuole di tutta Italia una significativa mostra fotografica, esibendola con grande sforzo organizzativo e personale. Mai stanco, sempre presente alle adunate degli Alpini accompagnato dall'amico Corrado Bagnacani, vicino a lui con la dedizione di un figlio, Pasquale Corti aveva ricevuto lo scorso anno l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, consegnatagli dal prefetto vicario Adriana Cogode.

Il presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi, la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti con tutti i collaboratori, uniti a tutti gli alpini a partire dal presidente della sezione di Reggio Emilia Ettore Benassi, al presidente del Coordinamento provinciale delle associazioni Volmer Bonini ed a tutti i volontari, esprimono cordoglio con rispetto e ammirazione per un "vero simbolo generoso e onesto della "alpinità".

"Il dovere della memoria, raccontato e riproposto in ogni sede dall'alpino Pasquale Corti, ha rappresentato un dono prezioso per tantissimi giovani reggiani - ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi - Di questo saremo per sempre grati a questo grande uomo, impegnandoci a essere fedeli custodi della sua esperienza".

"Ho avuto l'onore di conoscere Pasquale Corti e di ascoltarlo negli ultimi momenti della sua vita, commossa per la amorosa presenza della moglie e di tutti gli amici alpini che lo hanno abbracciato nell'ultima parte del suo cammino - aggiunge la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti - Ma soprattutto ho visto le migliaia di ragazzi delle scuole arricchirsi dei suoi racconti e ascoltarlo oltre le parole. E quando il suo racconto si bloccava, per il ricordo doloroso e la commozione di un grande uomo novantenne, i giovani hanno compreso cosa ci fosse dietro quel silenzio".

I funerali del reduce di Pasquale Corti si celebreranno sabato 21 alle 10.30 nella parrocchia di San Terenziano di

Morto l'alpino Pasquale Corti, era reduce di Russia

Cavriago, quindi corteo al monumento al generale Reverberi in località Pianella.

Mazzocca fiducioso: il governo riconoscerà lo stato di emergenza

Mazzocca fiducioso: il governo riconoscerà lo stato di emergenza

L'assessore regionale riunisce i sindaci dei comuni senz'acqua dei versanti pescarese e teramano: «Prima saranno ripristinate le reti idriche danneggiate, poi sarà stilato un programma dei lavori»

di Walter Teti wPESCARA L'assessore regionale alla Protezione civile, Mario Mazzocca, si dice fiducioso che il governo possa riconoscere all'Abruzzo lo stato di emergenza. «La nostra fiducia», osserva l'assessore, «si basa sul fatto che abbiamo presentato una richiesta motivata, documentata, nell'imminenza dei fatti e soprattutto dalla considerazione che quotidianamente alimentiamo con cifre, dati e elementi tecnici le schede che abbiamo allegato alla richiesta inviata al governo». È questo il lavoro che sta affrontando la Regione per porre rimedio allo stato di emergenza subito dai territori per il maltempo e pensare a ripristinare la funzionalità dei servizi e delle opere danneggiate che sono di notevole interesse pubblico. Mazzocca ha fatto queste comunicazioni ieri, intervenendo alla riunione che si è tenuta a Pescara, voluta dal presidente Luciano D'Alfonso e alla quale hanno partecipato 44 sindaci delle province di Pescara e Teramo i cui comuni hanno subito più di tutti il blocco di erogazione di acqua potabile, i presidenti delle due Province e i rappresentanti degli enti gestori Aca e Ruzzo e degli Ato di riferimento. I sindaci si aspettano il reintegro delle somme che hanno dovuto carpire dai bilanci comunali per far fronte alle situazioni di emergenza che fra l'altro hanno riguardato non solo le reti idriche ma anche le fognature e la depurazione. A fronte del quadro desolante dei dissesti del territorio e della disfunzionalità dei servizi idrici Mazzocca ha annunciato che «la Regione intende portare avanti una strategia ben precisa basata tutta sulla programmazione che dovrà raccogliere le proposte dei comuni e degli enti gestori». L'assessore ha assicurato che in un primo momento si penserà al ripristino e poi al rifacimento delle reti danneggiate, ma ha avvertito i sindaci presenti che per ottenere le risorse necessarie non sarà più possibile presentare le sole schede progettuali ma occorreranno progetti esecutivi per comporre «una programmazione specifica da collocare in tutti i canali di finanziamento europei e nazionali». Lunedì scorso l'assessore aveva incontrato tutti i soggetti gestori dei servizi di rilevanza pubblica di fornitura elettrica, idrica, gas e trasporti, attori nella Protezione civile con i quali sono stati convenuti principi di programmazione sulle emergenze. L'Enel ha giustificato le difficoltà degli interventi con la straordinarietà degli eventi verificatisi che hanno costretto a lavorare su molteplici situazioni emergenziali, che «comunque», ha sostenuto Mazzocca, «hanno generato enormi difficoltà a cittadini e ai settori produttivi che devono essere giustamente risarciti in relazione ai danni subiti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana la strada per Castiglione

stato di emergenza a fraine

Il sindaco chiede l'intervento del prefetto: «Siamo isolati». Oggi alunni a casa

FRAINE La frana che ieri mattina ha interessato la strada provinciale 162 ha cancellato al chilometro 29 la strada che unisce il Comune di Fraine a quello di Castiglione Messer Marino, nell'Alto Vastese (nelle foto di Ecoaltomolise.net). Il sindaco di Fraine, Vincenzina Di Iorio, ha chiesto al prefetto di Chieti, Fulvio Rocco De Marinis, lo stato di calamità naturale in quanto il movimento franoso isola l'intero territorio comunale dai collegamenti verso il distretto sanitario, il 118, l'ospedale di Agnone e verso l'istituto comprensivo scolastico di Castiglione Messer Marino. Nel contempo è stata richiesta la convocazione di un tavolo tecnico «per fronteggiare le emergenze del Comune e per valutare e risolvere, insieme alle altre autorità competenti, le connesse problematiche territoriali, sociali, scolastiche ed ambientali. Non voglio fare allarmismi», aggiunge il sindaco, «ma in caso di altri eventi calamitosi di una certa entità, ai cittadini potrebbe non essere garantito un immediato intervento di soccorso». Per raggiungere Castiglione da Fraine occorrerà percorrere oltre 30 chilometri su strade interpoderali e comunali. E oggi gli alunni resteranno a casa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia stila i danni del maltempo con i Comuni

La Provincia
stila i danni
del maltempo
con i Comuni

I aiuto ai sindaci

PESCARA Personale della Provincia di Pescara a disposizione dei Comuni per redigere le schede relative ai danni registrati a causa del maltempo. Lo stabilisce una circolare inviata dal presidente Antonio Di Marco a tutto il personale dell'Ente. «Come è noto», si legge nella circolare, «i recenti episodi di maltempo in Abruzzo hanno fatto registrare sul territorio provinciale notevoli danni ai patrimoni pubblici e privati, a cui ha fatto seguito la richiesta da parte del presidente D'Alfonso della dichiarazione di stato di emergenza, inviata tempestivamente alla Protezione civile nazionale. L'amministrazione provinciale sta registrando numerose richieste di ausilio operativo da parte dei sindaci, in particolare dei Comuni più piccoli, a cui il presidente intende dare riscontro positivo e immediato». «D'intesa con l'ingegner D'Incecco» prosegue la circolare, «che curerà il coordinamento e l'aspetto formativo, dove necessario, chiedo a tutti i dipendenti di manifestare il proprio interesse a garantire il necessario apporto collaborativo che, in relazione ai Comuni in difficoltà, potrà svolgersi nel Comune di residenza o in quelli limitrofi al fine di limitare il disagio di ciascuno e di garantire la tempestività delle azioni previste».

Donna aggredita e minacciata per i soldi

Momenti di paura ieri mattina nelle vicinanze di commissariato e scuola: identificata una giovane VASTO Forse la stava aspettando, o forse l'ha scelta fra decine di persone che in quel momento passavano su quella strada per l'aspetto tranquillo. Evidentemente era convinta che la vittima avrebbe ceduto in pochi secondi. Momenti drammatici ieri mattina, poco dopo le 13, per la moglie di un operatore della Protezione civile La Provvidenza di Casalbordino. La donna, 40 anni, è stata aggredita in via Bachelet a pochi metri dalla scuola elementare e dal commissariato da una sconosciuta. La ragazza è stata identificata e denunciata dalla polizia. «Era una giovane donna dall'aspetto sofferente», racconta il marito della vittima. La ragazza ha prima cercato di impietosire la quarantenne, poi le chiesto del denaro per comprarsi il cibo. Davanti alla titubanza della donna, la ragazza ha cambiato atteggiamento. La sofferenza è diventata violenza. La giovane ha preteso con le minacce i soldi e ha cercato di portare via la borsa alla vittima stratonandola. Le urla della poveretta hanno richiamato l'attenzione dei passanti che sono subito corsi in suo aiuto. A quel punto la ragazza ha desistito ed è fuggita inseguita da alcuni cittadini. Purtroppo non sono riusciti a prenderla. L'accaduto è stato riferito alla polizia. La caccia alla scippatrice è durata pochi minuti. La giovane è stata identificata e denunciata. Prezioso si è rivelato il contributo di alcuni testimoni che hanno fornito agli investigatori un sommario identikit della ragazza. La zona compresa fra via Bachelet e viale Giulio Cesare è piena di telecamere per la presenza di uffici e istituti bancari. Qualche obiettivo potrebbe aver ripreso la scena e la fuga della scippatrice. Qualche mese fa nella stessa zona fu aggredita e ferita un'assicuratrice che aveva in mano una busta con i soldi che avrebbe dovuto depositare in banca. Lo scippatore la stratonò con violenza fino a farla cadere. «Bisogna prendere atto che episodi di questo tipo si verificano ormai con una frequenza quotidiana. Ovunque e a qualsiasi ora», hanno protestato ieri alcuni cittadini che passavano nella zona del tentato scippo. «Non è possibile che una persona venga aggredita per pochi spiccioli in pieno giorno e due passi da una scuola e dal commissariato. Lo Stato deve inasprire le pene», hanno protestato i residenti. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Altra frana: spezzata l'autostrada A14***IL CEDIMENTO TRA VASTO SUD E IL MOLISE***

Altra frana: spezzata l'autostrada A14

Ampie crepe sull'asfalto, 11 ore di stop al traffico, poi la riapertura su carreggiata unica. Ritardi nella percorrenza dei treni

Paola Calvano wVASTO Frana la Provinciale 51 a Petacciato(Campobasso) e il dissesto per effetto domino danneggia la statale 16 con pesanti ripercussioni anche sulla parallela autostrada A14 e sul trasporto ferroviario. La A14 è stata chiusa al traffico dalle 9 del mattino alle 20 da Vasto a Petacciato. Poi è stata riaperta solo sulla corsia sud che è quella meno danneggiata. Istituito il doppio senso di marcia su un tratto di 2 chilometri. Una trentina le crepe. Alcune arrivano a 40 centimetri di profondità. Anche il traffico ferroviario ha subito disagi. I treni però non sono stati fermati ma hanno percorso il tracciato a velocità ridotta. L'allarme è scattato alle 9. Sulla corsia sud si erano formate decine di crepe alcune larghe 20 centimetri e profonde 30. Sulla corsia nord le crepe in qualche caso hanno raggiunto i 40 centimetri di profondità. Tanti i disagi per gli automobilisti costretti a lunghe code. Tanta la rabbia dei pendolari. Un vero e proprio disastro che a giudizio di molti poteva essere evitato con una manutenzione più puntuale. Quella di ieri è infatti la quarta frana in 35 anni che squarcia il tratto autostradale che attraversa il Vastese. La prima volta nel 1980: a causa della frana un'auto della polizia finì in un'enorme crepa. L'ultima volta la A14 è sprofondata nove anni fa. Ieri l'incubo è tornato. Una frana definita «complessa» che, data la tipologia del territorio minato da una falda acquifera sotterranea, non sarà facile da sanare rapidamente. La A14 è rimasta chiusa tra i caselli di Termoli e Vasto Sud fino alle 20 perché il movimento franoso si è fermato solo alle 16. Dopo l'ultimo sopralluogo alle 18 è stata data l'autorizzazione alla riapertura parziale. I danni avrebbero potuto essere anche più gravi. Ad evitare possibili problemi agli automobilisti è stata una centralina di monitoraggio con diversi rilevatori installata nella zona nove anni fa. Sono stati proprio i rilevatori ieri mattina a far scattare l'allerta in tempo utile per chiudere la strada evitando conseguenze per i veicoli. Molti i disagi anche nella circolazione ferroviaria, con i treni costretti a rallentare lungo tutta la tratta Adriatica. I tecnici delle ferrovie dalle 9.30 hanno iniziato i lavori per evitare blocchi. «La circolazione», ha specificato Trenitalia in una nota, è rallentata in particolare fra Termoli e Montenero, sulla linea Pescara- Foggia. I treni della lunga percorrenza hanno sempre viaggiato sebbene con riduzione di velocità di 10 chilometri orari. Dalle 12.45, sul solo binario direzione nord, i treni hanno viaggiato a 30 chilometri orari con rallentamenti di 15 minuti. Alcuni treni regionali, invece, sono stati limitati nelle stazioni di Vasto e Termoli. Fra le due località è stato istituito un servizio con bus sostitutivi. La linea ferroviaria è stata quella che ha subito meno problemi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bugnara, la casa crollata divide il paese a metà

Bugnara, la casa crollata
divide il paese a metà

Le due famiglie evacuate lasciano l'albergo e si trasferiscono nei Map

Entro una settimana sarà pronto un passaggio pedonale

BUGNARA Due settimane per iniziare i lavori e sette giorni per predisporre un passaggio pedonale che consenta di attraversare senza alcun pericolo la zona interessata dal crollo. È la promessa del vicesindaco Domenico Taglieri che da tre giorni è impegnato a risolvere i tanti problemi causati dall'improvviso crollo di un'abitazione proprio al centro del paese. Nessun ferito ma tanti disagi provocati dal fatto che per mettere in sicurezza l'area interessata dal crollo, i tecnici comunali, sotto indicazione dei vigili del fuoco e della Protezione civile, hanno dovuto chiudere la strada principale che attraversa Bugnara. Un paese diviso perfettamente a metà, con i residenti dell'una e dell'altra parte costretti a fare oltre tre chilometri per accedere ai servizi essenziali. Da una parte c'è l'ufficio postale e l'ambulatorio medico e dall'altra si trovano il Comune e la farmacia. «Stiamo cercando di trovare una soluzione per limitare i tanti disagi che si sono presentati con la chiusura della strada», spiega il vicesindaco Taglieri, «nei prossimi giorni cercheremo di ricavare un passaggio pedonale per evitare che le persone siano costrette a fare tutto il giro del paese per attraversare i pochi metri ritenuti dai tecnici ancora pericolosi». Nel frattempo, subito dopo il crollo, il Comune che è l'unico della Valle Peligna inserito nel cratere sismico, ha preso contatti con l'Utr di Fossa e già ieri mattina c'è stato un primo sopralluogo al termine del quale è stato dato il via libera al vice sindaco (il sindaco Giuseppe Lo Stracco è in Canada e rientrerà la prossima settimana), per l'elaborazione di un progetto di messa in sicurezza dell'intero aggregato interessato dal crollo. Intanto, da ieri mattina, dopo due notti passate in albergo, le due famiglie evacuate sono state sistemate in altrettanti Map del Comune dove resteranno fino al termine dei lavori della loro abitazione. (c.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto comincia a Petacciato che ora rischia l'isolamento

Tutto comincia a Petacciato
che ora rischia l'isolamento

Percorribile solo la provinciale

PETACCIATO Strade squarciate e un paese distrutto. Petacciato rischia l'isolamento. Tutta colpa del nubifragio che ha colpito la zona dieci giorni fa. La terra è scivolata ieri mattina a valle provocando danni anche sulla Statale 16 Adriatica e sulla autostrada A14. Due le strade chiuse. Resta aperta solo la provinciale 96 che porta al mare. Viabilità in tilt sulla Statale 16. La frana storica è tornata. La stessa faglia che aveva già dato problemi nel 2009 e prima ancora nel 1996, si è riaperta intorno alle 8. Evacuata la scuola. L'ultima volta era stato sei anni fa. Petacciato ora è un paese semi-isolato. Tanti i disagi per i pendolari e gli studenti. Per chi arriva da nord le auto vengono dirottate su altre strade interne fino a Termoli. La salita di via del Progresso è spaccata. Il Belvedere ha ceduto. Crepe e lesioni anche in municipio. Anche la residenza municipale dovrà essere evacuata. Cedimenti anche sulla provinciale 96 che collega Petacciato con la zona industriale e con Termoli. L'asfalto però ha retto e quindi la strada resta aperta. Una decisione che ha fatto tirare un respiro di sollievo all'intera comunità e che evita l'isolamento di Petacciato. Dal paese grazie alla sp 96 è possibile raggiungere la riviera Adriatica. Chi arriva da Vasto e deve raggiungere Petacciato deve però fare un giro lunghissimo: andare a Termoli e poi tornare indietro verso Petacciato. Tante le polemiche. Molte le accuse al sindaco Gabriele La Palombara, tantissime le critiche rivolte alla Provincia e alla Regione. Dopo un sopralluogo del responsabile dell'Ufficio Tecnico Peppino Dettorre e il responsabile della locale Protezione Civile Giuliano Di Credico si è deciso di lasciare aperta la strada che porta al mare per evitare ulteriori danni. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei anni fa il sisma, il programma religioso

Nella notte tra il 5 e 6 aprile messa dell'arcivescovo e veglia di preghiera in attesa delle 3,32

L'AQUILA L'arcidiocesi ha reso noto il programma religioso del sesto anniversario del terremoto. Nella notte tra il 5 (Pasqua) e il 6 aprile (lunedì dell'Angelo) alle 0,30, nella basilica di San Giuseppe Artigiano in via Sassa messa in suffragio delle vittime del sisma presieduta da monsignor Giuseppe Petrocchi, arcivescovo metropolitano, con lettura dei nomi durante la preghiera eucaristica. Dall'1,30 alle 3,20 veglia di preghiera «Aspettando le 3,32». Alle 3,32, in piazza Duomo, ascolto dei 309 tocchi della campana della chiesa di Santa Maria del Suffragio in ricordo delle vittime del sisma. Alle 10,30, nella basilica di San Giuseppe Artigiano in via Sassa, messa in suffragio delle vittime del sisma, in collegamento radiofonico in diretta con l'emittente Radio Maria, presieduta da monsignor Giuseppe Molinari, arcivescovo emerito. Alle 12, nella cappella della Memoria a piazza Duomo (complesso monumentale Anime Sante), messa in suffragio delle vittime del sisma presieduta dal canonico Daniele Pinton, rettore della chiesa di Santa Maria del Suffragio. Alle 17, nella chiesa-tenda Santa Maria del Soccorso (cimitero monumentale) messa in suffragio delle vittime del sisma presieduta dal parroco padre Bruno Cipriani. Alle 18, nella basilica di San Giuseppe Artigiano, messa in suffragio degli Universitari deceduti la notte del 6 aprile presieduta da don Luigi Maria Epicoco. Venerdì 10, sesto anniversario dei funerali di Stato, alle 18, nella cappella della memoria a piazza Duomo, messa presieduta dall'arcivescovo Petrocchi, con rito di consacrazione dell'altare della cappella della Memoria.

Protezione civile, la rivista dedica la copertina all'Aquila

Protezione civile, la rivista
dedica la copertina all'Aquila

L'AQUILA È in distribuzione, in questi giorni, con una copertina dedicata alla città dell'Aquila, il numero 1 per l'anno 2015 della prestigiosa rivista «Protezione civile italiana», fondata 34 anni fa da Giuseppe Zamberletti, padre del moderno sistema di Protezione civile. La rivista è stampata in 20mila copie. Il direttore Franco Pasargiklian, presentando il numero, ha dichiarato: «Questo è un numero importante perché, oltre a presentare il piano di Protezione civile per l'Expo, abbiamo voluto dedicare la copertina all'Aquila, per trasmettere il messaggio che, pur vivendo un lungo momento di gravi difficoltà, la città sta comunque reagendo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio del dissesto: 1.200 emergenze 600 milioni di costi

Bilancio del dissesto:

1.200 emergenze

600 milioni di costi

PESCARA È stato un mese di passione per l'Abruzzo. Il maltempo delle scorse settimane ha messo in crisi tutto il sistema idrogeologico. Frane e smottamenti si sono registrate in tutte le province. Mercoledì scorso a Ripe di Civitella in provincia di Teramo quattro case, di cui due abitate, sono state sgomberate per precauzione e i sette residenti hanno trovato alloggio da parenti e amici. Il fronte della frana è in continuo movimento con fango e alberi che scendono a valle minacciando le abitazioni sottostanti. Da giorni è nota la situazione della famiglia isolata a Cellino. Episodi franosi ripetuti si sono registrati a Bucchianico a ridosso del centro storico. E l'elenco potrebbe continuare. Secondo i calcoli della Regione occorrono 595 milioni per mettere in sicurezza l'Abruzzo dal rischio idrogeologico. Sono cifre calcolate per difetto, ma sono quelle necessarie per le opere prioritarie (classificate come urgenti, con priorità alta, media e moderata) segnalate dalle amministrazioni locali ed elaborate dai servizi del Genio civile regionale. Il piano è stato presentato nei mesi scorsi al governo. In totale si calcola che in Abruzzo ci siano 1200 situazioni di dissesto idrogeologico. Non c'è praticamente un singolo comune che non abbia una situazione da sanare. Ma i comuni con una situazione idrogeologica di «pericolosità imminente» sono molto meno e gli interventi prevedono secondo le stime della Regione una spesa di 136 milioni circa. Si tratta di un programma pluriennale di interventi, sia organizzato per scala di priorità di rischio potenziale che generato sui livelli di cantierabilità dei progetti, redatto dalla struttura tecnica regionale. La provincia con il maggiore fabbisogno è quella di Chieti (243 milioni di euro) che ha il territorio più vasto. Gli interventi più costosi, che non sono necessariamente i più urgenti, riguardano la stazione ad Altino (1 milione); a Bomba la zona del centro servizi culturali e delle scuole elementari (2,5 milioni); interventi a Bucchianico (1 milione) e nella zona del cimitero di Carpineto Sinello (1,4 milioni). I comuni della provincia di Pescara segnalano un fabbisogno di 112 milioni. La provincia di Teramo prevede interventi per 112 milioni. In particolare Morro d'Oro ha bisogno di 3,5 milioni per il consolidamento e la riduzione del rischio idrogeologico nella frazione Case Di Bonaventura. La provincia dell'Aquila segnala interventi per 140 milioni di euro. Tra questi va sottolineato l'intervento a Civita d'Antino per scongiurare il movimento franoso «di ampie proporzioni» sulla provinciale tra il comune e il fondovalle. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Petacciato tiene in pugno l'Italia Qui la frana è emergenza nazionale

Petacciato tiene in pugno l'Italia
Qui la frana è emergenza nazionale

Più grave del previsto lo smottamento che ha spaccato in due l'autostrada e interessato la ferrovia di Rossano Orlando wINVIATO A PETACCIATO (CB) Per uno strano scherzo della toponomastica, nel paese che da 48 ore tiene in pugno l'Italia, il municipio lesionato dalla frana è in viale Pietravalle e la faglia-madre del dissesto è in via del Progresso. In due giorni definiti «critici» dagli esperti, il palazzo comunale sulla Stone valley è stato chiuso in parte; di massi lungo la zona valliva ne sono venuti giù tanti mentre la strada che allude allo Sviluppo economico tanto auspicato di questi tempi, di avanzamento registra il distacco spaventoso di pareti di case, terra e arbusti dal costone di piazza Mezzacapo. Dicono i residenti che in una notte il dislivello che si è creato tra il belvedere - dal quale si domina lo scenario delle Isole Tremiti e alle spalle anche quello della Maiella imbiancata - e la passeggiata retrostante, sia aumentato di oltre un metro, mentre le abitazioni del versante orientale svelano i primi segni di cedimento nei muri che guardano verso il mare. A fine mattinata e dopo la ricognizione eseguita con i tecnici, il sindaco Gabriele La Palombara annuncia l'imminente abbattimento di una decina di immobili, lato est del paese, per fortuna non abitati. Una delle frane più imponenti d'Europa. Petacciato, 3.656 abitanti; 225 metri sul livello del mare; 35 chilometri quadrati di superficie; sponda destra del fiume Trigno; 15 chilometri a sud di San Salvo; due contrade: Collocalcioni e Marina di Petacciato; Comune autonomo dal 30 dicembre 1923, quando si staccò dal confinante Guglionese: è qui che da mercoledì mattina la terra ha preso a franare, spaccando in due l'A14 che dista tre chilometri creando uno scalino sull'autostrada di 15 centimetri - poi chiusa per alcune ore ai veicoli tra i caselli di Vasto Sud e Termoli (22 chilometri) e riaperta in serata nelle due corsie di marcia solo sulla carreggiata sud - e costringendo i treni della tratta Pescara-Bari ad andare a passo d'uomo. Petacciato, si dirà, non è nuova al fenomeno delle frane: ha in sé un movimento che si riattiva da almeno cento anni nei periodi in cui in paese piove a dirotto. Ma adesso è diverso: per la prima volta, lo smottamento ha lesionato case e uffici: come è accaduto al municipio sfiorando la vicina scuola elementare Marconi, rimasta chiusa tutto il giorno, e la palazzina adiacente la casa comunale con quattro appartamenti tutti abitati. Il sopralluogo degli esperti. Ieri in municipio - riaperto per l'occasione - si è tenuto un vertice tra le autorità comunali, l'assessore regionale ai lavori pubblici Perpaolo Nagni, i geologi della Regione, i tecnici della Protezione civile, della Provincia e del Comune. Poi un sopralluogo al costone del paese, il punto di via Progresso dal quale parte la frana che si biforca verso il mare per oltre 4 chilometri e verso sud per un altro fronte più o meno della stessa lunghezza. Alla Marina, poi, la fenditura ha creato uno spettacolare fenomeno: quello dell'acqua che si ritira dalla spiaggia facendo emergere gli scogli. Le reazioni e le paure. «La zona nel centro abitato», commenta il sindaco La Palombara, «va sottoposta a un progetto di sistemazione e raccolta delle acque, visto che il problema è dato dalla presenza di acqua nel sottosuolo. Bisogna drenare i terreni. Abbiamo un territorio con una conformazione geologica particolare: a 50-60 metri di profondità c'è l'argilla su cui scorre, quando piove, uno strato superficiale di terreno che crea un cuscinetto d'acqua. L'idea è di far uscire quell'acqua togliendola dalla parte superficiale per portarla verso il mare. Ma se consideriamo che l'area interessata a questo fenomeno è di 5 chilometri per 4, significa spendere molti soldi». Da una prima stima pare che occorranza circa 20 milioni di euro. «È problema d'interesse nazionale», riprende il primo cittadino, «perché si ripercuote su infrastrutture importanti come l'autostrada A14, la ferrovia Adriatica, la statale 16. Intanto», prosegue il sindaco, «abbiamo redatto un progetto preliminare come base di discussione sui cui confrontarci con ministeri e servizio geologico della Regione Molise per arrivare al progetto definitivo». Al momento con 800 mila euro già pronti bisogna alleggerire il costone demolendo le case in bilico e il cemento armato. La prima volta del centro abitato. Per l'assessore comunale Antonio Staniscia, «preoccupa che per la prima volta nella storia del paese, il fronte della frana stia interessando il centro abitato. Bisogna mettere mano al problema della viabilità e su questo aspetto il sindaco ha già presentato un progetto di viabilità alternativa alle strade esistenti. Si tratta di intervenire su un sentiero in parte asfaltato ma finora interessato allo smottamento. È un piano che presenteremo alla Regione per i fondi». Nella tarda mattinata nella scuola elementare e in municipio sono stati sistemati alcuni sensori che registrano eventuali possibili movimenti dei due edifici ricollegabili con la frana. La scuola oggi riapre ma con gli occhi di tutti puntati su quei vetri. L'intervento della Regione. «Procederemo in due tempi», spiega l'assessore regionale Nagni, «il primo, più immediato, punta a ripristinare la viabilità comunale e provinciale; il secondo, di completamento, con l'intervento sull'intera viabilità che presenta una

Petacciato tiene in pugno l'Italia Qui la frana è emergenza nazionale
e

situazione molto critica. La Regione interverrà finanziariamente così come abbiamo fatto per il caso di Fossalto». Il ricordo degli anziani. Sul Belvedere di fronte alla chiesa di Santa Maria e non lontano da piazza dei Caduti, si parla della frana sporgendosi dalla balaustra anche se il nastro bianco e rosso della polizia municipale vieta di avvicinarsi all'area. «C'è tanta di quell'acqua sotto le nostre case», dice uno dei residenti mostrando gli edifici del posto, «che ogni famiglia ha un pozzo nella sua abitazione. Ricordo una volta in cui si fece uno scavo proprio per creare un pozzo: il paese è a 225 metri sul livello del mare? Ebbene: a 50 metri durante quello scavo trovammo sabbia e pure le cozze. Pazzesco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Frane a Varano e Ripe, case sgomberate

Appello di una famiglia isolata in contrada Mezzanotte. Manca l'acqua a mezza vallata del Vomano, ma torna in nottata

TERAMO Un'emergenza senza fine. Ogni giorno l'elenco delle frane si allunga. **CIVITELLA**. Allarme per una frana che da ieri pomeriggio interessa un versante collinare a Ripe di Civitella: quattro case, di cui due abitate sono state sgomberate per precauzione. I sette residenti hanno trovato alloggio da parenti e amici. Il fronte della frana, che ha interessato un tratto della provinciale 53 a circa quattro chilometri dopo il bivio verso San Giacomo, è in continuo movimento con fango e alberi che scendono a valle minacciando le abitazioni sottostanti. Sul posto le squadre della Provincia, i geologi, i vigili del fuoco, il sindaco Cristina Di Pietro e il consigliere provinciale Mauro Scarpantonio.

TERAMO. Ieri pomeriggio una frana ha praticamente interrotto la strada Varano-Valle San Giovanni. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili urbani e tecnici della Provincia. C'è chi invece è isolato ormai da dieci giorni. Una frana ha causato il crollo della strada di accesso all'abitazione in contrada Mezzanotte dove Romano Di Emilio vive con la sua famiglia. Il danno, così come il movimento franoso lungo il crinale del colle, è stato accentuato da una perdita nella condotta principale del Ruzzo che ha reso ancor più cedevole il terreno. «La strada è sprofondata di tre metri» spiega Di Emilio, «e ci sono due pali della luce pericolanti che l'Enel non ha potuto ancora stabilizzare proprio a causa delle condizioni dell'area». Il proprietario dell'abitazione rimasta isolata si era rivolto al Ruzzo, con il quale già in passato è entrato in contenzioso motivi analoghi, segnalando la grossa perdita prima ancora che esplodesse l'emergenza. «E' venuto un tecnico ci disse che avrebbe riferito», racconta Di Emilio, «ma poi non si è visto più nessuno». Sul posto è andato per un sopralluogo anche l'assessore alla protezione civile Rudy Di Stefano. «Il Comune deve intervenire perché da soli non possiamo farcela», osserva Di Emilio, «e il problema non riguarda solo me». L'enorme frana che scivola lungo la collina, infatti, minaccia anche la strada comunale che da Mezzanotte s'inerpica fino ai ripetitori e si collega alla viabilità che porta a Miano e alla statale 81.

CELLINO. Dopo la visita al martoriato territorio di Cellino dell'assessore regionale Dino Pepe, stamattina si è svolto un sopralluogo del genio civile di Teramo. L'ingegner Quintino Catitti ha predisposto l'immediato intervento volto a ripristinare la viabilità verso l'azienda agricola Gioia e le altre due case isolate. Pepe annuncia che «i lavori inizieranno al più tardi lunedì e dureranno pochi giorni. Riapriremo un varco che consentirà ai mezzi di passare». Intanto prosegue la gara di solidarietà, tramite il crowdfunding sul web per rifare la strada che porta a Gioia: ieri alle 20 erano stati raccolti 1.750 euro ad opera di cento donatori. Solidarietà anche dai soci dei Gas (gruppi di acquisto solidale) che l'azienda fornisce. Sabato, per consentire agli imprenditori di essere presenti al mercato contadino di Teramo, alcuni volontari all'alba raggiungeranno a piedi l'azienda di contrada Valviano per trasportare la merce al di là della frana.

ATRI. L'assessore Pepe ha visitato anche un allevamento di Atri la cui stalla è inagibile in quanto lesionata da una frana. In questo caso sono state evacuati 60 bovini che, con una gara di solidarietà veramente encomiabile, sono stati ospitati nelle stalle degli allevamenti vicini.

SAN GIORGIO. Protestano i residenti di Colle di Giorgio a Castellalto per le condizioni in cui si trova la strada, su erano già in corso lavori. «Gli ultimi eventi atmosferici hanno inferto il colpo di grazia ad una strada che da troppi anni versa in uno stato di criticità perenne, nella quasi totale indifferenza», scrivono. Risponde il sindaco Vincenzo Di Marco: «La ditta incaricata è già entrata in azione ieri, rimuovendo tutta la terra accumulata sulla strada. A giorni verrà sistemata in maniera definitiva, portando a termine gli interventi già stati preventivati con lo stanziamento di circa 15 mila euro».

ACQUA. Ancora rubinetti a secco. Ieri è toccato ad Atri, per una nuova rottura della condotta Aca e a un'ampia zona che va da Basciano a Cellino, per l'ennesima rottura del tronco Cellino: è saltata, a causa di uno smottamento, una saldatura fatta giorni fa a una conduttura. La riparazione è stata ultimata nel pomeriggio e l'acqua è tornata in nottata. Così ad Atri. (g.d.m.:c.d.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commosso ricordo del sacrificio di Bandini

Cerimonia alla Villa nel decennale della morte del pilota. La dedica degli alunni della scuola Zippilli

TERAMO In tanti ieri a mezzogiorno hanno partecipato alla cerimonia organizzata alla villa comunale dall'associazione "Teramo Nostra" in ricordo dell'eroico pilota teramano Stefano Bandini, morto il 18 marzo 2005 insieme al collega Claudio Rossetti a bordo del Canadair precipitato nel corso di un'operazione antincendio della Protezione civile nei boschi di Seravezza, vicino a Forte dei Marmi in Toscana. Familiari, scolaresche, alcuni esponenti delle istituzioni, i componenti di Teramo Nostra, nel decennale della scomparsa c'erano tutti a ricordare con forte commozione il 38enne, insignito della medaglia d'oro al valor civile, dopo aver evitato fino all'ultimo di precipitare su un centro abitato con il proprio velivolo su cui si era verificato un guasto. «Ha sacrificato la vita assieme al suo collega Rossetti. Potevano salvarsi», ha spiegato il presidente di Teramo Nostra Piero Chiarini, «ma il loro aereo sarebbe finito sulle case di Seravezza. Hanno preferito perdere la vita piuttosto che sacrificare quella altrui». Dopo il suo intervento in ricordo di Bandini, hanno preso la parola il vicesindaco Mirella Marchese, l'assessore Piero Romanelli e il consigliere Gianluca Pomante. Accanto a loro, tra le braccia del fratello del pilota, c'era anche il piccolo nipotino nato ad agosto del 2014, a cui è stato dato il nome di Stefano in ricordo dello zio. Nel corso della cerimonia sono state lette alcune riflessioni dedicate a Bandini composte dagli alunni della scuola media Zippilli: lo hanno ricordato tutti come un eroe. «Sicuramente io non sapevo nulla di te, almeno fino a ieri. Ora però sono sicura che eri un uomo di parola, d'onore, valoroso e altruista», ha detto Letizia Caserta, una delle alunne che ha letto ad alta voce il proprio pensiero, «Un uomo sicuro delle sue scelte, un vero eroe. E questo l'ho capito mentre la mia prof mi raccontava del tuo coraggioso atto, commossa nel ripensarci. Vorrei tanto sapere più cose di te e di quel che hai fatto». Al termine della toccante cerimonia è stata apposta una corona d'alloro sulla targa commemorativa in onore di Stefano Bandini. Chiara Di Giovannantonio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Tripoti, un edificio a rischio crollo*I DANNI DEL MALTEMPO»RIENTRA L EMERGENZA ACQUA*

Cade un albero e isola per qualche ora tre famiglie a Grasciano. La Provincia stanziava quasi 500mila euro per le strade TERAMO. La situazione si va lentamente normalizzando. Le frane man mano rallentano la loro corsa verso il basso. Resta sotto stretta sorveglianza la frana che da lunedì pomeriggio interessa un versante collinare a Ripe di Civitella: dopo lo sgombero di quattro case, di cui due abitate, ieri mattina i tecnici dei vigili del fuoco hanno monitorato la zona dall'alto a bordo di un elicottero. Il fronte della frana continua ad allargarsi e il movimento a valle non si ferma. E ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti a Grasciano dove una grossa quercia si è abbattuta a terra isolando tre abitazioni. È avvenuto in contrada Collegiardino, subito dopo il cimitero di Grasciano. Il grosso tronco è stato rimosso dai pompieri con una speciale gru. **RISCHIO CROLLO.** Concreto rischio di crollo di una palazzina fatiscente al civico 22 di via Tripoti. A puntare i riflettori sul problema è stato Alfonso Marcozzi, presidente del comitato di quartiere della Gammarana, intervenuto già in passato per denunciare le condizioni dello stabile deserto da circa 20 anni e allarmato da un nuovo cedimento del tetto all'interno dello stabile grande circa 600 metri quadrati. «La situazione è nota alle istituzioni visto che già in passato abbiamo avuto modo di denunciare le condizioni di pericolo e i problemi igienico sanitari per i residenti che vivono intorno alla struttura. Adesso con questo crollo le pareti rischiano di cedere da un momento all'altro sui passanti o sugli automobilisti che percorrono la strada. Ridicole le transenne poste per attenzionare l'area. Ci domandiamo se non sia il caso di chiudere la viabilità visto che in caso di crollo le conseguenze potrebbero essere pesantissime». La proprietaria di un'abitazione contigua alla palazzina nello sconforto ha dichiarato: «Ho chiamato la Asl, che a sua volta mi ha rimandato al Comune il quale se n'è lavato le mani sostenendo di non poter intervenire perché l'immobile è di proprietà privata. Qui ci sono colonie di gatti, topi, e vipere di tutte le misure. Quando il tetto fungeva ancora da copertura lo stabile era occupato da immigrati abusivi». L'inquilina a questo punto si domanda: «almeno effettuare una disinfestazione sarebbe d'obbligo. A chi compete questo?». **STRADE PROVINCIALI.** Quasi mezzo milione per la manutenzione delle strade. È la somma stanziata dalla Provincia per le opere previste nel piano di risanamento dei danni causati dall'alluvione del 2011 e aggravati dall'ultima ondata di maltempo. Gli interventi sono divisi in tre blocchi. Il primo, finanziato con 200mila euro, riguarda la provinciale 37/B, che collega Castel Castagna con la vallata del Mavone e Teramo, e quella da Befaro verso il capoluogo. La seconda parte, sempre da 200mila euro, interesserà la sistemazione delle strade di San Pietro, Forca di Valle, Case di Francia, Flamignao, Pione e Vomano-Fino. Il terzo blocco, invece, si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria aggiudicati per il collegamento tra Cologna Spiaggia e Cologna Paese a cui sono stati destinati 50mila euro. I lavori inizieranno ai primi di aprile. Soddisfazione è espressa dal consigliere Flaviano De Vincentiis che sottolinea l'importanza del collegamento tra la fascia costiera e l'entroterra, mentre il suo collega Mauro Scarpantonio, delegato alla viabilità, evidenzia come i lavori programmati dall'amministrazione su tutto il territorio sono una prima risposta alle difficoltà provocate dal maltempo. **ACQUA.** Sta rientrando anche l'emergenza idrica. Con la rialimentazione del tronco Cellino sta tornando l'acqua anche nelle contrade poste più in alto nella zona, man mano che si riempiono i serbatoi. Risolto anche il problema di una decina di famiglie in contrada Mingarelli e contrada Telesio di Cellino che erano con i rubinetti a secco da 11 giorni. Il Ruzzo, trovata la rottura sulla tubatura, è riuscito ad alimentare la zona nel primo pomeriggio di ieri. **PENNA SANT ANDREA.** Il Comune di Penna Sant Andrea ha approvato una delibera per la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale. Le abbondanti nevicate hanno causato smottamenti e frane in quasi tutte le strade comunali con la conseguente interruzione dell'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica. Tre le strade che hanno subito i maggiori smottamenti e frane: frazione Trinità, contrada Mortola (statale 81) e contrada Centrella (statale 81). «La priorità dell'amministrazione comunale - ha affermato il sindaco Severino Serrani - «è stata ripristinare i servizi essenziali su tutto il territorio e adesso contiamo su una tempestiva e positiva risposta da parte delle istituzioni in modo da poter effettuare i lavori per garantire il collegamento tra tutte le frazioni del comune e l'incolumità di tutti i cittadini». (g.d.m.; m.d.t.; m.d.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana avanza, evacuate tre case

Civitella Casanova, accesso vietato a due capannoni. Contrade senza telefono

CIVITELLA CASANOVA Altre tre case e due capannoni sgomberati per la frana che non si ferma. È ancora emergenza a Civitella Casanova. Ieri il Comune ha deciso di bloccare l'accesso a nuovi edifici. Alcune zone, inoltre, continuano a essere isolate per l'assenza di linea telefonica fissa, mentre altre tirano avanti con generatori di corrente esterni. «Una delle cose che al momento ci penalizza di più è la chiusura del tratto di strada provinciale a ridosso del paese. Al momento l'unica via di accesso all'abitato è una stradina comunale purtroppo anch'essa interessata da una frana», dice il consigliere comunale Alessio Granchelli. Nonostante le difficoltà, con una contrada da oltre un mese completamente evacuata, quella di Valle del Giardino, l'amministrazione del sindaco Marco D'Andrea ha avviato ieri i sopralluoghi per la valutazione geologica delle criticità del territorio da parte dei tecnici e degli esperti inviati dalla Protezione civile regionale e dall'ordine dei geologi d'Abruzzo. I sopralluoghi e le valutazioni saranno effettuate privilegiando le situazioni più critiche ed urgenti e proseguiranno anche nei prossimi giorni. La situazione continua a essere difficoltosa un po' dappertutto, soprattutto per quel che riguarda l'emergenza frane. Anche a Penne, Farindola, Villa Celiera, Carpineto della Nora e Vicoli smottamenti e frane hanno costretto alla chiusura diverse arterie stradali importanti e costretto all'isolamento molte famiglie. A Penne sono 6 le contrade Mallo, Colleserangelo, Villadegna, Pluviano, Colle Trotta/Pagliari, Santa Maria Mirabello che vivono una situazione di assoluta emergenza, con strade chiuse e colline letteralmente venute giù. A Vicoli, invece, il parco territoriale attrezzato è stato stravolto da smottamenti, frane e intemperie. Francesco Bellante

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo in Abruzzo: D'Alfonso incontra Gabrielli

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it

"Maltempo in Abruzzo: D'Alfonso incontra Gabrielli"

Data: **20/03/2015**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Maltempo in Abruzzo: D'Alfonso incontra Gabrielli

Confronto del governatore col capo della Protezione civile. La senatrice Pezzopane rivolge un appello al premier Matteo Renzi

19 marzo 2015

PESCARA. Due importanti appuntamenti romani, quelli della giornata odierna, effettuati dal presidente della Giunta regionale, Luciano D'Alfonso, e dallo staff dirigenziale della Protezione Civile abruzzese. A comunicarlo è l'assessore alla Protezione civile, Mario Mazzocca, che ritiene «fondamentale l'occasione odierna per l'aver discusso e approfondito aspetti strategici del settore oltre alle tematiche di dettaglio inerenti la richiesta di stato di emergenza avanzata lo scorso venerdì 5 marzo».

Al primo incontro con la segreteria tecnica del dipartimento della Protezione civile, oltre al presidente D'Alfonso erano presenti Claudio Ruffini, segretario particolare del Presidente e Vittorio Di Biase, capo Dipartimento Opere pubbliche della Regione Abruzzo. Nel pomeriggio, alla sede della Protezione Civile in via Ulpiano, il presidente della Giunta regionale ha incontrato il Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.

leggi anche:

Maltempo, nuove frane nel Pescara: 30mila senz'acqua

tecnici dell'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) sono al lavoro per riparare le tubature. I comuni interessati dai disservizi sono Cappelle sul Tavo, Collecervino, Loreto Aprutino, Montesilvano Colle, Moscufo, Penne, Pianella, Picciano, Spoltore

Appello a Renzi. «Sono in contatto con i ministeri competenti per stima danni e interventi immediati». La senatrice del Pd, Stefania Pezzopane, ha rivolto al premier Matteo Renzi e al governo un appello affinché venga accolta la richiesta della Regione Abruzzo per il riconoscimento dello stato di calamità, dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha causato ingenti danni. «Ho ricevuto le sollecitazioni dei sindaci delle zone dell'Abruzzo più colpite dal maltempo - spiega la Pezzopane - Mi hanno descritto una situazione davvero allarmante. I danni all'economia sono notevoli e i disagi subiti dalla popolazione sono stati pesanti. I sindaci che da giorni stanno cercando di far fronte al blocco dell'erogazione dell'acqua non possono essere lasciati soli. È necessario un intervento straordinario del governo, al più presto, per ripristinare condizioni di normalità nella regione. Le zone più colpite sono quella della costa e dei comuni limitrofi, che vivono fondamentalmente di turismo. Il dissesto idrogeologico dei giorni scorsi ha pesato gravemente soprattutto sulle infrastrutture costiere. La richiesta dello stato di emergenza è giusta e necessaria e spero che il governo l'accolga».

leggi anche:

Frane a Varano e Ripe, case sgomberate

Appello di una famiglia isolata in contrada Mezzanotte. Manca l'acqua a mezza vallata del Vomano, ma torna in nottata
«In queste ore - conclude la senatrice - sono in contatto con i ministri e con gli uffici competenti perché si adoperino per

Maltempo in Abruzzo: D'Alfonso incontra Gabrielli

una rapida stima dei danni e per predisporre immediatamente interventi per la messa in sicurezza del territorio, la prevenzione, il soccorso agli sfollati e alle attività produttive».

"Sintonizzati sulla sicurezza": a Livorno i cittadini protagonisti della protezione civile

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sintonizzati sulla sicurezza": a Livorno i cittadini protagonisti della protezione civile"

Data: **19/03/2015**

Indietro

"SINTONIZZATI SULLA SICUREZZA": A LIVORNO I CITTADINI PROTAGONISTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Un programma triennale basato sui contenuti della campagna mondiale delle Nazioni Unite "Making Cities Resilient" che insegnerà ai cittadini ad essere resilienti, consapevoli dei rischi del proprio territorio e delle relative misure di mitigazione e auto-protezione: è l'innovativo e impegnativo progetto "Sintonizzati sulla sicurezza" messo a punto dal Comune di Livorno

Giovedì 19 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Si è svolto a Livorno, nella nuova sede della Protezione Civile, un incontro con la cittadinanza durante il quale il sindaco Filippo Nogarini e il responsabile della Protezione Civile comunale, Leonardo Gonnelli, hanno illustrato "Sintonizzati sulla Sicurezza", un programma triennale (2015-2017) messo a punto dal Comune sui temi della Protezione Civile e Sicurezza della città e studiato sulla base dei contenuti della campagna mondiale delle Nazioni Unite "Making Cities Resilient: la mia città si prepara".

"Se la prima forza nel campo dell'emergenza è costituita dalle Istituzioni a vario livello impegnate e dispiegate a risolvere stati emergenziali e la seconda forza è rappresentata dalle Associazioni di Volontariato ormai riconosciute anche nei disposti normativi - è la premessa dell'iniziativa- la terza forza è rappresentata dalla cittadinanza che deve assumere l'importanza che si merita". "Sintonizzati sulla Sicurezza" coinvolgerà la popolazione livornese a molti livelli con un "caleidoscopio" di iniziative mirate, operazioni di informazione sulla cittadinanza a vari livelli: scuole, associazioni, comunità straniere, ecc...

Presenti all'incontro anche gli studenti della 3° Scienze Umane del "Niccolini Palli" a cui è stato consegnato un diploma per la partecipazione a un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro all'interno della Protezione Civile del Comune di Livorno nel cui ambito hanno ricevuto una formazione di base ed hanno effettuato simulazioni in situazioni di emergenza.

"Su di voi dovremo puntare per "salvare", in situazioni di emergenza, la città nel futuro. - ha affermato il Sindaco rivolgendosi ai ragazzi - E' fondamentale diffondere tra i cittadini la cultura della Protezione Civile, facendo sì che si sentano parte attiva nella prevenzione dei rischi e nella gestione delle situazioni di pericolo e voi ragazzi sarete il primo veicolo di informazione nelle vostre famiglie e fra i vostri compagni". Nogarini inoltre ha colto l'occasione per evidenziare come questa esperienza possa essere spendibile in un futuro lavorativo, facendo un excursus sui modelli previsionali che consentono di allertare una città in situazioni di emergenza e che necessitano di professionalità adeguate nelle posizioni strategiche.

"I ragazzi sono i nostri super-eroi - gli ha fatto eco il dirigente della Protezione Civile Leonardo Gonnelli - possono dare un grosso impulso alla diffusione della consapevolezza dei rischi del territorio e delle modalità di affrontare situazioni di emergenza. E' necessario far sì che la popolazione si riconosca a tutti gli effetti come una componente del sistema di Protezione Civile, valorizzando il contributo che ciascun cittadino può offrire nell'azione di contrasto dei rischi e degli effetti negativi che questi comportano".

"Il Programma "Sintonizzati sulla sicurezza" - ha poi spiegato Gonnelli - sarà molto impegnativo per la nostra

Amministrazione e si fonda su un binomio virtuoso di informazione e formazione rivolta alla cittadinanza che ha il

"Sintonizzati sulla sicurezza": a Livorno i cittadini protagonisti della protezione civile

duplice obiettivo di divulgare in maniera corretta e diffusa informazioni di carattere generale sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione ed auto protezione da adottare e di diffondere in modo capillare e mirato informazioni di dettaglio sui contenuti dei piani di emergenza".

I cittadini verranno messi al corrente e diverranno consapevoli di alcuni di questi fondamentali:

- • rischio presente sul territorio e fenomeni ad esso collegati,
- • misure di auto protezione e di mitigazione del rischio;
- • disposizioni del Piano di emergenza;
- • modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza;
- • comportamenti da tenere in caso di evento.

Il Programma "Sintonizzati sulla sicurezza" prevede progetti annuali, così calendarizzati:

Anno 2014-2015: Rischio idrogeologico e meteo-idrologico

Anno 2016: Rischio sismico e rischio industriale

Anno 2017: Rischio ambientale e incendi boschivi

red/pc

Scarica qui il programma.pdf "Sintonizzati sulla sicurezza" del Comune di Livorno

Maltempo, numerosi interventi dei pompieri. Cavezzini: «Grazie ai volontari»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"*Maltempo, numerosi interventi dei pompieri. Cavezzini: «Grazie ai volontari»*"

Data: **20/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, numerosi interventi dei pompieri. Cavezzini: «Grazie ai volontari»

Tweet

19 marzo 2015 - aggiornato alle 11:04

SCANSANO Sono circa una trentina gli interventi messi in atto dalla squadra di Vigili del Fuoco Volontari del distaccamento di Scansano, durante i primi giorni di marzo, quando la Regione Toscana, attraverso la protezione civile ha diramato l'allerta per criticità moderata "forte vento", che ha colpito duramente anche il Comune di Scansano.

Si è trattato per lo più di interventi urgenti per piante cadute e pericolanti, dove è stata prontamente messa in sicurezza e sgomberata la sede stradale con la rimozione delle piante. Altri interventi sono stati effettuati per tegole instabili, cornicioni, grondaie, coperture in genere e un muro pericolante, preservando da pericoli imminenti strade comunali, strade provinciali e in alcuni casi di elevato rischio anche aree private.

Gli interventi, effettuati dalla squadra di Scansano, composta da una ventina di giovani volontari, sono stati effettuati in tutto il comune, dal capoluogo alle frazioni di Montorgiali, Pancole, Pomonte, Preselle, ma anche nelle zone di Campagnatico, Sorano, Manciano e Grosseto.

L'Amministrazione Comunale esprime i più sentiti ringraziamenti: «A nome di tutta la popolazione ha dichiarato il primo cittadino Sabrina Cavezzini mi congratulo e esprimo tutta la mia riconoscenza al capo-distaccamento Remo Morini e a tutti i volontari, che con grande spirito di sacrificio mettono a disposizione della collettività la loro professionalità per tutelare il paese dai pericoli e garantiscono 365 giorni all'anno l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, non solo del nostro comune».

«Il ringraziamento va anche – aggiunge il Sindaco – al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Grosseto che, dopo aver formato i volontari, ha consentito la riapertura del distaccamento di Scansano: un servizio importante per tutta la collettività che, oggi più che mai, si trova ad affrontare sempre più spesso situazioni di pericolo dovute anche alle calamità naturali e agli squilibri climatici che caratterizzano il nostro territorio da ormai diversi anni».

Dopo il maltempo si contano i danni: voragini e crolli

Sopralluogo di Pavone a Cologna Spiaggia per due pini pericolanti

ROSETO

Le recenti giornate di maltempo hanno lasciato ampie ferite in Abruzzo e il territorio rosetano non fa eccezioni. Le conseguenze di pioggia e vento forte continuano a manifestarsi anche diversi giorni dopo. Mercoledì, da un buco di piccole dimensioni messo in sicurezza, è venuta fuori una vera e propria voragine. È successo nella zona nord, nei pressi dell'azienda Ecotel (ex Teleco), nella corsia verso la collina, poco prima di arrivare alla rotonda del Borsacchio. Molto probabilmente il problema è dovuto sia alle precipitazioni sia alla rottura delle rete fognaria in quella zona. Problemi alla rete fognaria anche in via Thaulero, con strada chiusa da una ventina di giorni e una decina di commercianti arrabbiati per i mancati affari.

Un'altra voragine, di più piccole dimensioni, è aperta e transennata sul marciapiede del lungomare sud, qualche centinaio di metri dopo il pontile. Nel parcheggio del pontile, invece, giace da giorni il palo crollato nelle notti di maltempo, praticamente parcheggiato nella zona. Quasi in linea retta, sulla Strada Statale 16, è transennato il buco provocato dal pino crollato in via Nazionale alcune sere fa a causa del forte vento. E, a proposito di alberi caduti, mercoledì mattina il sindaco Pavone si è recato nella frazione di Cologna Spiaggia, per controllare lo stato di avanzamento dei lavori per la rimozione di due pini, il cui stato destava qualche preoccupazione per la viabilità e l'incolumità dei cittadini. Il primo cittadino, che si è scusato con la cittadinanza per i disagi, ha dichiarato: "Vogliamo ringraziare per il tempestivo intervento il comandante provinciale del Corpo dei Vigili del Fuoco di Teramo, Romeo Panzone, e i suoi uomini impegnati in questi giorni lungo la Nazionale per rimuovere le piante, oltre al Presidente del Consiglio di quartiere, Gianni Laurenzi, e tutti i membri dello stesso per il continuo lavori di monitoraggio che, quotidianamente, svolgono sul proprio territorio al servizio della collettività". Pavone ha poi effettuato una ricognizione presso l'area della piazza di Cologna Spiaggia, per controllare l'avvio dei lavori nella zona, che porteranno alla nascita di una nuova piazza e di una nuova palestra al servizio del quartiere. Intanto, a proposito di maltempo, la Provincia di Teramo ha fatto sapere che sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria relativi ai fondi dell'alluvione 2011, per la strada che collega Cologna spiaggia a Cologna Paese, che avranno un importo complessivo 50 mila euro. I lavori dovrebbero iniziare fra la fine di marzo e i primi di aprile.

Luca Maggitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In trentamila con i rubinetti a secco

A Montesilvano via ai lavori per la frana di via Verrotti la Provincia presta impiegati ai Comuni colpiti dal maltempo
DOPO LA BUFERA

Ancora disagi per l'emergenza idrica. Anche ieri a causa di nuove frane 30 mila residenti del Pescaraese hanno sopportato i problemi della mancanza d'acqua originati dalla quinta rottura sull'acquedotto Tavo diramazione sud, in località Centrale, a Farindola, e Collatuccio di Loreto Aprutino. I centri interessati sono Cappelle sul Tavo, Collecervino, Loreto Aprutino, Montesilvano colle, Moscufo, Penne, Picciano, Pianella e Spoltore. I tecnici dell'Aca hanno lavorato fino a notte fonda per far tornare la situazione alla normalità, salvo imprevisti.

Anche Montesilvano è alle prese con le frane come molti Comuni dell'area vestina. In via Tommaseo proseguono i lavori di contenimento dello smottamento. «Si impone un rapido intervento al fine di evitare che la situazione, già difficile, possa ulteriormente aggravarsi e per questo stanno proseguendo senza sosta i lavori lungo la strada che collega via Verrotti alla parte alta di Montesilvano», spiega Valter Cozzi, assessore ai lavori pubblici. La zona è stata interessata da diverse frane, l'ultima delle quali durante l'ondata di maltempo del 5 e del 6 marzo. «I nostri geometri - sottolinea Cozzi - già a maggio 2014 accertarono un movimento lungo un fronte di 30 metri. Il primo progetto esecutivo, risalente a giugno 2014, consisteva nella realizzazione di una paratia con pali e tave, nel taglio delle alberature esistenti e nel ripristino della pavimentazione stradale. L'ultima frana tuttavia ha reso necessario un potenziamento del progetto con l'aggiunta di altri 12 pali».

xxxxx

Anche la Provincia cerca di andare incontro alle esigenze dei Comuni. Il presidente Antonio Di Marco ha chiesto ai dipendenti di manifestare la loro disponibilità a svolgere attività di sostegno ai centri colpiti dal maltempo nella redazione delle schede sui danni. A Penne è invece polemica per la chiusura, ormai da due settimane, del cimitero a causa della neve. Forza Italia annuncia una interrogazione al sindaco Rocco D'Alfonso per sapere il perché ci siano cinque bare ancora da tumulare, stipate nella chiesa diroccata del cimitero nel quale molte tombe sono state danneggiate dal maltempo. A Penne ha operato un sopralluogo l'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca che ha incontrato il sindaco, i tecnici comunali e Silvia Di Salvatore di Sinistra ecologia e libertà. Attenzione particolare alle contrade Colle Trotta-Pagliari, Mallo e Santa Maria Mirabello dove le frane hanno costretto alcune famiglie ad essere evacuate.

Berardo Lupacchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Bacheca sotto inchiesta per abuso d'ufficio

Avrebbe autorizzato lavori a un capannone mentre la competenza è dell'ufficio urbanistico

SANTA MARINELLA

Il sindaco di Santa Marinella Roberto Bacheca è indagato. La Procura di Civitavecchia ha emesso un avviso di garanzia nei confronti del capo della giunta municipale ipotizzando il reato di abuso di ufficio per la vicenda relativa al manufatto sito in piazza Baden Powell, adibito a sede delle associazioni di volontariato e protezione civile del comprensorio, sul quale pende un ordine di demolizione.

L'indagine - avviata a seguito di alcuni esposti inviati anche al Prefetto di Roma, all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato e al Comando della Polizia locale di Santa Marinella - che, su delega della Procura, è stata svolta dagli stessi vigili urbani, avrebbe confermato l'esistenza di un capannone realizzato in violazione delle norme edilizie. In particolare il procedimento penale, ancora pendente, si riferisce alla realizzazione di interventi avviati ed eseguiti in assenza di titoli autorizzativi quali la concessione edilizia, che avrebbe dovuto rilasciare il competente ufficio urbanistico del Comune. La magistratura inquirente, da quanto si è appreso, ha ravvisato nel sindaco Bacheca un comportamento non conforme alla legge, essendo l'atto da lui emesso, l'autorizzazione a procedere all'ampliamento di un manufatto preesistente, non di sua competenza, bensì dei dirigenti del Comune. Tra l'altro l'immobile insisterebbe su terreno che risulterebbe ancora di proprietà dell'Arsial che lo aveva solo concesso in uso al Comune di Santa Marinella. La stessa Arsial, inoltre, che non sarebbe stata informata preventivamente dell'avvio dei lavori di ampliamento del capannone, è ricorsa al Tar contro l'ingiunzione di demolizione, asserendo di non aver commesso alcun abuso edilizio in quanto terreno e manufatto sono nella piena disponibilità del Comune da circa 20 anni.

Re.Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via dei Laghi ripulita dall'immondizia raccolti rifiuti di tutti i tipi ed eternit**NEMI**

Task force in azione sulla via dei Laghi, nei pressi del comune di Nemi, ai margini di quello di Rocca di Papa, per liberare le aree e le cunette ai lati della strada provinciale, da qualsiasi materiale accumulato nel tempo per colpa di cittadini incivili e maleducati che pensano al bosco come pattumiera naturale al servizio dei passanti. Su iniziativa del comune di Nemi, che ha inteso lanciare l'idea della pulizia e il decoro delle strade nei pressi dell'ingresso al paese, si è messo in funzione ieri un gruppo, determinato nell'azione di bonifica, composto da agenti delle polizie locali di Nemi stessa (il comandante è il tenente Gabriele Di Bella), e di Rocca di Papa (il comandante è tenente colonnello Sergio Ierace), guardie del Parco dei Castelli Romani (responsabile del servizio Carlo Grillo), volontari della sezione di Rocca di Papa della Protezione civile, personale della sezione Viabilità dell'ex Provincia, ora Città Metropolitana e addetti della società Lazio Ambiente.

L'intervento è iniziato all'alba e si è protratto fino alle prime ore del pomeriggio. Prima, sulla via Nemorense, tra l'incrocio della via dei Laghi e la galleria alle porte di Nemi, e poi sul lungo tratto della via dei Laghi, tra l'incrocio delle Quattro strade fino al bivio per Nemi. Numerosi i mezzi impiegati, dalle spazzatrici ai camion per il trasporto dei rifiuti verso le discariche specializzate per lo smaltimento secondo la qualità dei materiali raccolti. Ai margini delle strade sono stati trovati rifiuti di ogni specie: di carta, vetro, plastica, latta, ferro, gomma ed altro ancora, fino a residui anche a pezzi di eternit. Quindi, non solo cartacce, ma anche rifiuti ingombranti e addirittura speciali, per i quali è necessario un trattamento particolare e con le dovute precauzioni.

«Non era più accettabile - dice il sindaco di Nemi, Alberto Bertucci - vedere cumuli di immondizia sui cigli stradali e le cunette piene di rifiuti. Ringrazio tutti gli enti che si sono resi immediatamente disponibili per aver risposto al mio appello mettendo a disposizione uomini e mezzi per ristabilire in questo primo tratto di strada immerso nel verde il giusto decoro che merita. La speranza è che l'operazione continui per il tratto rimanente della via dei laghi fino all'incrocio con l'aeroporto di Ciampino». La massiccia opera di pulizia, intanto, continuerà nei prossimi giorni sia sulla via Nemorense verso Genzano, sia sulla stessa via dei Laghi verso Velletri.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forestale soppressa: è rivolta

Cittaducale dice no alla soppressione della Forestale, previsto dal governo nel quadro del disegno di legge sulla Pubblica amministrazione che punta a razionalizzare le forze di polizia. Nel paese della Scuola-madre del Corpo, che ogni anno il 4 maggio ne festeggia solennemente l'istituzione, la notizia rimbalzata mercoledì su tutti i giornali è accolta con un misto di scetticismo e di rabbia.

«Scetticismo perché ho 62 anni e da 63 sento parlare di soppressione della Forestale - dice il sindaco Roberto Ermini - Rabbia perché penso sinceramente che in questo Paese altre siano le urgenze a cui mettere mano. Ma come si fa a smembrare un corpo di polizia altamente specializzato, che opera in settori come l'ambiente e l'alimentazione, che hanno un impatto fortissimo sulla tutela e sulla salute dei cittadini?». A livello nazionale finora nessuno sembra essersi stracciato le vesti per questo, forse per lo scarso peso politico del Corpo, forse perché, un po' come le neglette Province, una sua eventuale soppressione si sentirebbe e molto nell'Italia minore dei cocuzzoli e dei campanili e non nelle città metropolitane. Nel reatino, seconda solo a Belluno per percentuale di superficie boscata, i comandi forestali sono, in molti comuni, l'ultimo presidio di polizia rimasto. Ma è Cittaducale che pagherebbe il prezzo più alto per una eventuale soppressione: la Scuola nazionale del Corpo, diretta dal generale Umberto D'Antilia, continua infatti a marciare a pieno regime. «Da novembre 2014 e fino a febbraio 2016 ospitiamo il corso per 400 allievi vice-ispettori - riprende Ermini - poi c'è il corso per 390 allievi guardie, per non dire della costante collaborazione con altre forze di Protezione civile che vengono qui a fare le loro specializzazioni.

Continua a pag. 40

L'ANTHROPOS è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"L'ANTHROPOS è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la..."*Data: **20/03/2015**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 10

L'ANTHROPOS è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la... L'ANTHROPOS è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la capacità di promozione dell'attività sul territorio (centri attivi in varie città, promozione scolastica, oltre 180 tesserati provenienti anche da fuori regione, le capacità organizzative di portata nazionale e i risultati di livello assoluto come le medaglie paralimpiche e i titoli mondiali); siamo una società leader per l'attività paralimpica regionale. Motivo che ha spinto la Fisdip (Federazione Italiana Disabilità Intellettiva e Relazionale) e la Fispes (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), entrambe federazioni del Cip, ad assegnare l'organizzazione di una triplice kermesse nazionale all'Anthropos, dal 2013 alle redini dell'evento. Nel fine settimana si sfideranno i migliori atleti paralimpici nazionali che, come mostrano i 16 record italiani del 2014, continueranno nella crescita delle proprie performance. Avremo 217 iscritti, nonostante le crescenti difficoltà legate alla situazione economica generale, in rappresentanza di 48 società sportive provenienti da tutta Italia. Lavoriamo da mesi al fine di poter mettere gli atleti nelle migliori condizioni ambientali e tecniche. Saremo presenti nei campi di gara con 30 persone tra dirigenti, tecnici e volontari. Mi aspetto una bella parentesi di sport, socializzazione e divertimento, e per questo ringrazio l'Amministrazione di Ancona, la Fidal Marche, il Cip Marche, la Protezione Civile Regionale, l'Anpas e tutti i volontari. Nelio Piermattei Presidente Asd Anthropos

E' vero, questi campionati italiani paralimpici ci racconteranno una bella pagina di sport.

Beffa alluvione«Siamo pronti alla protesta»**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Beffa alluvione«Siamo pronti alla protesta»"*Data: **20/03/2015**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 19

Beffa alluvione«Siamo pronti alla protesta» SANT'ELPIDIO CAOS RISARCIMENTI: GLI ESCLUSI ANNUNCIANO BATTAGLIA

ARRABBIATI Residenti e imprenditori si sono incontrati a Casette

di MARISA COLIBAZZI SANT'ELPIDIO A MARE SI SONO avvertiti gli uni con gli altri con un semplice passaparola e così l'altra sera, nell'azienda di uno di loro, si sono ritrovate una ventina di persone in rappresentanza di famiglie alluvionate, tutte residenti nelle vie Don Minzoni e La Masa, qualcuna di via Cavour, ovvero le strade in cui la piena dell'Ete Morto, nel marzo 2011, ha provocato i danni maggiori. La riunione doveva servire a fare il punto della situazione, a scambiarsi interrogativi su come sia stato possibile restare esclusi dai risarcimenti, loro che sono finiti sotto due metri d'acqua e fango. Erano tutti mossi dalla stessa delusione, per alcuni diventata rabbia, dalla stessa esasperazione per aver dovuto attendere quattro anni per vedere una qualche forma di risarcimento e ritrovarsi invece senza il becco di un euro. Senza un euro e con tanti debiti sulle spalle, perché i più hanno dovuto sistemare le abitazioni a proprie spese, ricomprare mobili e suppellettili varie, acquistare nuove auto perché quelle che avevano sono finite sotto metri di fango o sono state trascinate via dalla piena dell'Ete. IN VISTA di un incontro con l'Amministrazione comunale, a cui probabilmente, interverrà anche il dirigente della Regione che ha istruito la graduatoria, i residenti (tra loro anche qualche commerciante e imprenditore, tutti ovviamente esclusi dalla graduatoria) hanno cercato di capire come comportarsi e cosa fare, tutti insieme, per cercare di cambiare una situazione che ritengono grottesca. «Non è bastato essere finiti sott'acqua, veder distrutti tutti gli interni delle nostre abitazioni, vedere nostri familiari che per sei mesi sono andati ad abitare altrove. Non sono bastate le perizie giurate che sono state prodotte. Che dovevamo fare di più? E se c'era qualcosa che andava fatto, anche a livello di Comune, come ad esempio le ordinanze di inagibilità, vogliamo capire perché non è stato fatto». Le voci si accavallavano l'una sull'altra, ma i contenuti erano praticamente gli stessi. «Chi ha stabilito i criteri? Chi ha stabilito che per gente che risiede a distanza di pochi metri, uno doveva essere risarcito e un altro no? Ci dicano come è stato possibile tutto questo?» Tanto da dire e da recriminare verso il Comune, verso la Regione, verso tutti, ma poi la voglia di cercare una soluzione e di guardare in faccia la realtà per individuare possibili strategie utili alla loro causa ha prevalso su tutto: «Che dobbiamo fare a questo punto? Aspettiamo l'incontro con il Comune e con la Regione e poi, in base anche alle risposte che ci saranno date, decideremo come procedere, se rivolgerci ad un legale o organizzare qualche protesta clamorosa».

Image: 20150320/foto/2341.jpg

«Contro frane e smottamenti interventi da 250mila euro»**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"«Contro frane e smottamenti interventi da 250mila euro»"

Data: 20/03/2015

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 12

«Contro frane e smottamenti interventi da 250mila euro» Il vicesindaco Baldoni: «Monitoraggio su 20 zone»

CIVITELLA ECCO TUTTI I CANTIERI CHE SONO STATI APERTI

IN AZIONE Lavori sul fosso Cartara

di OSCAR BANDINI «PER FORTUNA fino ad ora nessuna abitazione è rimasta isolata dalle frane e speriamo che la primavera non sia troppo piovosa perché abbiamo monitorato 22 punti critici in tutto il territorio comunale a rischio frane e smottamenti soprattutto nell'area del torrente Voltre». Così il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Civitella Paolo Baldoni. «Per il momento abbiamo aperto cantieri per 250 mila euro precisa Baldoni lavori di pronto intervento per la difesa del territorio. L'agenzia regionale della Protezione civile infatti ci ha assegnato altri 50 mila euro per terminare nel migliore dei modi i due interventi più corposi sul Fosso Cartara a Cusercoli e il ripristino della strada che porta alla frazione di Castagnolo colpita nei mesi scorsi da una frana. Un progetto di pronto intervento conclude Baldoni che prevede la realizzazione di un attraversamento della strada provinciale del Bidente in prossimità della confluenza del fosso Cartara con il canale dei Mulini eviterà così il rigurgito dell'eccessiva portata lungo il canale e l'allagamento di una porzione dell'abitato di Cusercoli». UN INTERVENTO corposo di oltre 130 mila euro tra fondi regionali e comunali, concordato sia con il servizio tecnico di bacino Romagna che con il consorzio di bonifica, per dare una risposta definitiva ai residenti che abitano a fianco del canale e che anche lo scorso 20 settembre avevano dovuto subire l'esondazione del canale con danni alle abitazioni e alle attività. La progettazione dell'intervento è stata affidata allo studio Cogest Engineering srl di Forlì mentre i lavori sono eseguiti dalla Cazzaro spa di Treviso, lavori specializzati con l'utilizzo di macchinari come il grande «spingitubo» e che prevedono l'attraversamento in sotterranea anche della provinciale 4 del Bidente. L'intervento è in fase molto avanzata e verrà terminato quasi sicuramente entro il 30 aprile. Così come procedono nei tempi stabiliti gli interventi sulla strada comunale che congiunge la Bidentina alla piccola frazione di Castagnolo sulla sponda orografica sinistra del fiume e che sono eseguiti dalla ditta Ensini Mauro di Bagno di Romagna con il consolidamento, in particolare, della scarpata a valle.

Image: 20150320/foto/1178.jpg

Il presidio dei pompieri per ora resta solo un sogno**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Il presidio dei pompieri per ora resta solo un sogno"*Data: **20/03/2015**

Indietro

VETRINA RECANATI pag. 24

Il presidio dei pompieri per ora resta solo un sogno IL CASO A DICEMBRE LA CONSEGNA DELLE CHIAVI, POI IL PROGETTO SI È BLOCCATO

«AL FUOCO! Al fuoco!», ma i vigili del fuoco a Recanati non ci sono nonostante nel dicembre scorso il sindaco Fiordomo, accompagnato dal delegato ai lavori pubblici Alessandro Biagiola, dal dirigente dell'ufficio tecnico Paduano e dal geometra Magnaterra, avesse consegnato in pompa magna le chiavi della nuova sede (realizzata nella struttura dell'ex FBT in via Pittura del Braccio) al comandante provinciale Achille Cipriani accompagnato, a sua volta, da oltre 20 vigili del fuoco volontari. Da quel momento Recanati avrebbe dovuto ospitare, grazie al progetto della Protezione Civile Regionale «20 minuti», un presidio una volta al mese (ogni secondo sabato), dalle 8 alle 20 (attivabile per emergenze partendo direttamente da Recanati mentre dalle 9 alle 13 avrebbe gestito un percorso formativo per nuovi vigili volontari), con una squadra operativa munita di autobotte APS multisoccorso. E invece da allora di quel presidio si è persa ogni traccia tra le scartoffie della burocrazia. Infatti manca una firma, quella sulla convenzione tra Ministero dell'Interno e Protezione Civile Regione Marche che dovrebbe regolare le modalità operative per l'istituzione di sedi dei vigili del fuoco volontarie al fine di garantire, appunto, il miglioramento dei tempi di soccorso. Per il Comune una grande delusione visto che sperava, dopo questa prima fase sperimentale, di arrivare alla creazione in città di un vero e proprio distaccamento del corpo tenendo conto che Recanati è al centro di un territorio dove, per la presenza di numerose attività lavorative e turistiche, si registrano annualmente molti interventi dei vigili del fuoco.

HeartQuake: quanto cuore nell'Emilia terremotata**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"HeartQuake: quanto cuore nell'Emilia terremotata"

Data: **20/03/2015**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 26

HeartQuake: quanto cuore nell'Emilia terremotata Il musical benefico domani e domenica

TEATRO STORCHI LO SHOW CON PIU' DI 80 ARTISTI

EMOZIONE Un'immagine dello spettacolo sul terremoto che ha colpito l'Emilia a maggio del 2012

NUOVA tappa per il musical HeartQuake: vite che cambiano, scritto e diretto da Grazia Gamberini, ente promotore Gospel Soul di Carpi. Lo spettacolo va in scena al Teatro Storchi di Modena con due date nell'ambito di Storchi Operetta/Musical: domani alle 19.45 e domenica alle 15.30. Il musical, nato nel 2013 ha debuttato al Teatro Asioli di Correggio per replicare poi al Teatro Puccini di Firenze e al Comunale di Carpi nel 2014 con tre repliche sold out di cui una dedicata ai ragazzi delle scuole medie e superiori. «QUESTO spettacolo, con l'ironia tipicamente emiliana, parla di speranza, di come le persone a seguito del terremoto che ha colpito il nostro territorio il 20 e 29 maggio 2012 hanno ritrovato la forza di ricominciare afferma Alessandra Guerrini, presidente di Gospel Soul, che prosegue Sul palco ci saranno più di 80 artisti, tra attori, ballerini, cantanti ed è proprio attraverso questa moltitudine che il musical vuole rappresentare come una comunità unita e solidale al suo interno può superare situazioni così difficili». Il ricavato di queste due date sarà devoluto al Comune di Finale Emilia a sostegno delle famiglie in difficoltà a seguito del sisma. Oltre al valore sociale dello spettacolo, il musical porta in scena un alto valore artistico con un cast d'eccezione che annovera artisti di fama internazionale come Fabrizio Voghera (interprete di Frollo e Quasimodo nel Notre Dame de Paris di Cocciantè), Will W. Roberson, Cristina Montanari, Greta Bortolotti, Andrea Parmeggiani, Elisa Lolli e gli allievi scelti di Accademia Katakò di Milano diretta da Giulia Staccioli. ECCO il cast completo. Lo spettacolo è scritto e diretto da Grazia Gamberini, le coreografie sono di Accademia Katakò - Giulia Staccioli. Sul palco salgono Fabrizio Voghera, Will Weldon Roberson, Cristina Montanari, Elisa Lolli, Greta Bortolotti, Accademia Katakò, il Coro Gospel Soul. L'ente promotore è il Gospel Soul di Carpi. Direttore organizzativo Alessandra Guerrini, arrangiamenti musicali, band e coro di Grazia Gamberini. Direttore del coro Giuseppe Lopizzo, al trucco Emanuela Corradi. I costumi sono di Letizia Bodini e Francesco Nadalini, la regia e le luci di Livio Gollini. I tecnici luci e audio sono del Service Piano e Forte.

Image: 20150320/foto/593.jpg

Mochi: «Le Regioni?Meglio abolirle»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Mochi: «Le Regioni?Meglio abolirle»"*Data: **20/03/2015**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 24

Mochi: «Le Regioni?Meglio abolirle» RIFLESSIONI SULLA POLITICA

PIOBBICO IL SINDACO di Piobbico Giorgio Mochi da alcuni esponenti del centro destra indicato potenziale candidato presidente della Regione Marche, ora le regioni le vorrebbe addirittura abolire. Sindaco Mochi, si spieghi. «Negli ultimi periodi ho letto molti interventi da parte di politici inerenti la riorganizzazione dello Stato ed in particolare riguardo Regioni, Province, Comuni. Da tempo ho elaborato alcune mie riflessioni inviate a politici nazionali. Relativamente alle Province la quasi totalità delle persone condivide con me il fatto che sarebbe stato molto meglio eliminare le Regioni (a partire da quelle a statuto speciale) che dovevano essere trasformate in enti di secondo livello, vietare loro di legiferare, poche funzioni, tra queste pianificazione e coordinamento territoriale, gestione fondi europei». Quindi? «In considerazione, dei danni arrecati dalle Regioni (anche da quelle più virtuose), sanità, turismo e agricoltura sarebbero dovute tornare centralizzate. Nella mia idea di Stato avremmo dovuto mantenere le Province che, anzi, andavano rafforzate dando ampio potere ai presidenti di nominare i responsabili di sicurezza, sanitario, scolastico (ex provveditore), protezione civile, etc. e pagare qualora le cose non avessero funzionato. Bisogna iniziare a responsabilizzare le istituzioni, se le cose non vanno sappiamo così a chi andare a cercare. Ne avrei rivisto il numero, abolendo quelle create dalla politica negli ultimi 20 anni e definiti in modo chiaro le funzioni (viabilità, trasporti, edilizia scolastica, rifiuti, sistemi turistici locali, etc.) e adeguato il numero dei dipendenti in base ai servizi prestati. I presidenti di Provincia sarebbero dovuti diventare automaticamente consiglieri, a costo zero, della macro regione come ente di secondo livello». E i comuni? «Relativamente ai comuni voglio andare contro corrente: ritengo che siano troppo pochi. Intendendo per Comune però un ente snello, sul modello francese (che conta 36mila comuni contro gli 8.500 italiani). Entità politico - amministrative (sindaco e alcuni consiglieri) ma con servizi e funzioni associate (esempio ogni 10 15 enti). Questo avrebbe consentito, oltre ad una oculata gestione, una maggiore partecipazione e attenzione riguardo la cosa pubblica da parte dei tanti amministratori locali che, investiti della carica, sono a tutti gli effetti volontari al servizio della propria comunità. Grazie a questo radicamento politico amministrativo avremmo anche contrastato l'inesorabile fenomeno di spopolamento delle dorsali appenniniche e alpine a favore delle coste e tutti i danni e disastri ambientali che ciò arreca». Amedeo Pisciolini
Image: 20150320/foto/2236.jpg

Maltempo, la Regione stanZIA 5,1 milioniMa per il capoluogo neppure un euro**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Maltempo, la Regione stanZIA 5,1 milioniMa per il capoluogo neppure un euro"*Data: **20/03/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 20

Maltempo, la Regione stanZIA 5,1 milioniMa per il capoluogo neppure un euro Mappa dei contributi, la città deve attendere la seconda tranche

IL CROLLO ALLA PIETRA Il maltempo ha flagellato tutta la provincia

STANZIATI dalla Regione Emilia Romagna per lavori di somma urgenza 5,1 milioni di euro di cui 724.760,00 destinati al territorio della provincia di Reggio, dalla montagna alle bassa. Con zero euro per il capoluogo (ma è prevista una seconda tranche da 14 milioni dove dovrebbe essere compresa anche la città di Reggio). «Sono state stanziare le risorse segnalano i consiglieri regionali Roberta Mori, Silvia Prodi, Andrea Rossi e Ottavia Soncini per gli interventi di ripristino del territorio dopo i danni causati dal maltempo del 5-6 febbraio. Pesanti sono state le ripercussioni registrate sul territorio della costa e di alcune zone interne compreso l'Appennino. Su oltre 5 milioni di euro assegnati in tre parti per lavori di somma urgenza, sono stati destinati oltre 724mila euro al territorio della provincia di Reggio. Prosegue così l'impegno della Regione nel garantire il supporto immediato alle comunità pesantemente colpite dai disagi del maltempo e degli eventi franosi». Con particolare riferimento al territorio montano con frequenti movimenti franosi, conclude la nota dei consiglieri regionali: «Il dissesto idrogeologico è una delle priorità di questa legislatura. Il territorio salvaguardato nella sua interezza, è un territorio più vivibile e più sicuro». QUESTI nel dettaglio gli importi assegnati ad ogni singolo comune per interventi di somma urgenza: · Castelnovo Monti: 30.000 euro per intervento alla Pietra di Bismantova a seguito crollo materiale lapideo; 15.000 di somma urgenza per taglio alberatura e ripristino illuminazione pubblica. · Baiso: 15.000 euro per interventi urgenti di taglio vegetazione e rimozione corpo frana a salvaguardia della pubblica incolumità; 80.000 per la messa in sicurezza della strada comunale Serra di Sotto. · Vezzano: 40.000 euro per ripristino officiosità idraulica reticolo frana località La Vecchia. · Vetto: 7.000 euro taglio alberature e ripristino viabilità comunale; 45.000 per la messa in sicurezza versante roccioso in località Brolo e relativa viabilità. · Carpineti: 10.000 euro per la messa in sicurezza alberature danneggiate e rimozione tronchi lungo le strade comunali. · Casina: 30.000 euro ripristino viabilità temporanea strada comunale La Strada-Semiago interessata da un movimento franoso. · Collagna: 15.000 euro per manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad alloggiamento centralina Telecom. · Viano: 37.000 euro per messa in sicurezza della strada comunale località Amattone. · Castellarano: 15.000 euro misure di assistenza alle popolazioni e ripristino viabilità a seguito smottamenti. · Boretto: 11.000 euro interventi di sgombero neve, taglio alberature, ripristino viabilità e fruizione scuole. · Campagnola: 2.760,65 euro pronti interventi e sgombero neve. · Rio Saliceto: 40.000 euro demolizione e ricostruzione tensostrutture parco municipio. · Guastalla: 17.000 euro taglio alberatura e assistenza alla popolazione. · Poggio: 15.000 euro assistenza popolazione, interventi urgenti di tagli alberi, sgombero neve e ripristino centrale termica del centro culturale. DALLA Provincia di Reggio sono stati fatti i seguenti altri stanziamenti: · Baiso: 70.000 euro (provinciale Pratissole-Felina). · Albinea: 90.000 euro (ripristino provinciale 63 Albinea-Regnano-Casina). · Canossa: 85.000 euro (provinciale 54 Ciano-Vercallo-Stella), · Toano: 70.000 euro (provinciale 8 Cerredolo-Toano-Villa Minozzo); 30.000 per taglio alberi e rimozione su varie strade. Settimo Baisi

Image: 20150320/foto/722.jpg

Morto l'alpino reduce dalla disfatta di Russia**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Morto l'alpino reduce dalla disfatta di Russia"*Data: **20/03/2015**

Indietro

REGGIO pag. 10

Morto l'alpino reduce dalla disfatta di Russia PASQUALE CORTI AVEVA 93 ANNI: DOMANI A CAVRIAGO I FUNERALI

L'ALTRA NOTTE, con la moglie Graziella Arletti e gli amici alpini che non lo hanno mai lasciato solo in questi ultimi giorni della sua vita terrena, è morto l'artigliere alpino Pasquale Corti. Classe 1922, nato a Montefiorino di Modena, viveva da diversi anni a Cadè ed era reduce di Russia del gruppo Valcamonica, divisione alpina Tridentina, e socio della sezione di Reggio. Pasquale Corti aveva vissuto la tragedia che portò, nella disfatta del 1942-43, i nostri soldati a morire nelle steppe russe: 11.000 caduti sicuramente in combattimento, altri 64.000 dispersi di cui non si seppe mai più nulla e solo diecimila tornati alla fine della guerra. Animato dal desiderio di ricordare i commilitoni caduti in terra di Russia, l'alpino aveva dedicato le sue memorie «a tutti quelli che non sono tornati»: drammi, valore ed eroismo raccontati nel suo libro *La Disfatta*, dove sono raccolti i ricordi di quella che definì «una guerra tragica e stupida come tante di quelle guerre che ancora oggi si fanno». Mai stanco, sempre presente alle adunate degli alpini accompagnato dall'amico Corrado Bagnacani, vicino a lui con la dedizione di un figlio, Pasquale Corti aveva ricevuto lo scorso anno l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana, consegnatagli dal prefetto vicario Adriana Cogode (nella foto). Il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti con tutti i collaboratori, uniti a tutti gli alpini a partire dal presidente della sezione di Reggio, Ettore Benassi, al presidente del coordinamento provinciale delle associazioni Volmer Bonini ed a tutti i volontari, esprimono cordoglio con rispetto e ammirazione per un «vero simbolo generoso e onesto della alpinità». «Anche il sindaco di Cavriago, Paolo Burani, esprime il cordoglio suo e del paese: «Corti è stato un esemplare di integrità. Un uomo dalla schiena dritta». I funerali saranno celebrati domani alle ore 10.30 nella parrocchia di San Terenziano di Cavriago.

Image: 20150320/foto/2535.jpg

Protezione civile e vigili del fuoco trovano casa nell'invaso del Conca**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"Protezione civile e vigili del fuoco trovano casa nell'invaso del Conca"

Data: **20/03/2015**

Indietro

RICCIONE pag. 20

Protezione civile e vigili del fuoco trovano casa nell'invaso del Conca UN PROGETTO DI RICCIONE, MISANO, CATTOLICA E VALCONCA

Capofila del progetto che unisce percorsi turistici nell'oasi alla Cittadella della Sicurezza è il sindaco di Riccione Renata Tosi

UNA cittadella della sicurezza con caserma dei Vigili del fuoco, sede della Protezione civile e anche della Croce Rossa. E' il progetto che gli amministratori comunali di Riccione, Misano, Cattolica e Valconca intendono realizzare nell'area dell'invaso del Conca, sfruttando dei fabbricati da tempo inutilizzati, che si trovano all'interno dell'oasi. Il progetto di valorizzazione dell'area va oltre e prevede anche un percorso naturalistico con valenza non solo ambientale, ma anche sportiva e turistica. Si tratta infatti di rilanciare i sentieri intorno alla diga, dove anche gli ospiti della riviera potranno rilassarsi pedalando o facendo trekking. Quanto basta per fare dell'invaso del Conca un volano di attrazione per i turisti, sempre più alla ricerca di luoghi tranquilli. In primo piano il Comune di Riccione che, assieme a Sis, Romagna acque - Società delle Fonti e altri comuni, ha già partecipato a una serie di incontri, anche per capire come procedere nella realizzazione della cittadella', che coinvolge tre comuni. Qui, infatti, troverebbero casa la Cri di Cattolica che gestisce il servizio in Valconca, la protezione Civile del Comune di Riccione e la caserma dei vigili del fuoco di Cattolica, ormai costretti a operare in una sede inadeguata. Dice il Comune di Riccione che l'operazione è resa possibile per il fatto che «nel 2004 la Sis ha ceduto la proprietà dell'impianto e dei pozzi a Romagna Acque. Sis, che rappresenta 14 comuni, detiene la metà della proprietà degli immobili esistenti. L'altra parte appartiene a Romagna Acque. E' un patrimonio immobiliare consistente, ma al momento inutilizzato. Così l'assemblea dei soci Sis di recente ha dato il via libera per elaborare progetti che prevedano il riutilizzo di questi locali». Nel frattempo la Facoltà di Architettura di Ferrara ha elaborato uno studio, incentrato sulla zona baricentrica dell'invaso del Conca che ha il compito di ricaricare le falde acquifere. Ruota attorno a un percorso che dal mare si dipana fino alla collina, consentendo alle persone di scoprire a piedi, a cavallo o in bicicletta i borghi dell'entroterra. Questo, fiancheggiando parte dell'invaso, intervento che risale agli anni Settanta in concomitanza con la costruzione della diga, aperta da ottobre ad aprile e chiusa da maggio a settembre. A proposito il sindaco Renata Tosi commenta: «Con il progetto della Cittadella della sicurezza si offre una risposta qualificata a servizi importanti per la comunità, d'altra parte si crea una preziosa opportunità di promozione turistica».

Nives Concolino

Image: 20150320/foto/1562.jpg

Fiamme in casa: anziana intossicata

- Fermo - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Fermo)

"Fiamme in casa: anziana intossicata"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Fiamme in casa: anziana intossicata

19 marzo 2015

Massa Fermana: donna di 87 anni portata al pronto soccorso. Il rogo partito da una termocoperta

I vigili del fuoco a Massa Fermana (foto Carassai)

[Diventa fan di Fermo](#)

Massa Fermana, 19 gennaio 2015 – **Il cattivo funzionamento di una termocoperta ha innescato un incendio in una casa del centro storico di Massa Fermana. La proprietaria, una donna di 87 anni, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale 'Murri' di Fermo per lievi difficoltà respiratorie dovute all'inalazione del fumo.**

Erano circa le 15, ieri, quando in viale della Repubblica, nel centro storico di **Massa Fermana**, è stato lanciato l'allarme per un incendio divampato nella stanza di un'abitazione. **È stata la proprietaria di casa – A.G., una donna di 87 anni – ad accorgersi delle fiamme e a chiedere aiuto.** Sul posto sono corsi parenti e vicini, alcuni nell'intento di spegnere le fiamme. Altri hanno immediatamente chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Fermo, che sono intervenuti con due mezzi, compresa un'autoscala, nel caso fosse stato necessario accedere ai piani superiori della casa.

In pochi minuti i vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere l'incendio, rimuovendo e portando in strada il materasso e alcune suppellettili che avevano preso fuoco e potevano ancora alimentare l'incendio. Stando ad una prima ricostruzione, l'incendio è stato causato dal malfunzionamento di una termocoperta che la donna aveva acceso per riscaldare il letto per un riposino pomeridiano. Una volta andata a fuoco la coperta, le fiamme si sono propagate ad alcuni mobili in legno ed ad altre suppellettili in stoffa poste in prossimità del letto. Grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco, i danni sono stati comunque limitati ad una sola stanza e la casa è agibile. La donna, che aveva accusato difficoltà respiratorie è stata trasferita al pronto soccorso di Fermo: le sue condizioni sono stabili e non destano preoccupazione.

Alessio Carassai

Eclissi di primavera con il sole nero

- Cronache - iltempo

Il Tempo.it

"Eclissi di primavera con il sole nero"

Data: 20/03/2015

Indietro

Tweet

20/03/2015 06:05

ASTRONOMIA

Eclissi di primavera con il sole nero

Al polo Nord l'oscuramento sarà totale, in Italia al 62%. A Roma inizierà alle 9,32

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Sole nero e super luna mentre arriva primavera. Una giornata mitica, da ricordare. Oggi, 20 marzo 2015 si verifica, infatti, una vera congiunzione astrale: eclissi di sole, equinozio di primavera e super Luna al perigeo. «Sorella» luna, molto grande perché è alla distanza minima dalla Terra, mangerà «fratello» sole oscurandolo mentre gli uccelli smetteranno di cinguettare pensando sia arrivata la notte. Non mancherà l'alta marea: a Moint Saint Michel, tra Normandia e Bretagna, il mare si alzerà di 14 metri. L'eclissi sarà solo parziale in Italia, mentre sarà totale, per due minuti e 40 secondi, sulle isole Faroer e Svalbard. Fenomeno astronomico più raro dell'eclissi di Luna (la prossima in Italia ci sarà nel 2081) ma è l'evento celeste più importante del 2015. Nata sotto il segno dei Pesci, con la luna al perigeo cioè a «soli» 358 mila km dalla terra, quindi vicina, questa eclissi viene anche detta «eclissi dell'equinozio» perché si verifica nel primo giorno di primavera. Il sole nero, sperando che il cielo sia sereno, sarà visibile in orari diversi in tutta Italia: a Palermo l'inizio sarà alle ore 9,20 con una copertura del sole del 54%, ad Aosta alle 9,22 e si concluderà alle 11,42, come a Torino e Milano con una copertura del 71%; a Roma inizierà alle 9.23 e il sole tornerà a splendere alle 11,42 dopo una copertura del 62%. Se per gli astronomi è un fenomeno «normale», per tutti noi resta un fatto misterioso e magico se ancora oggi, chi visse l'eclissi totale del 15 febbraio 1961, ricorda lo spettacolo: cadde il buio, si sentì freddo e le galline scapparono dentro i pollai. E nell'epoca dei telefonini, smartphone e selfie, difficile non guardare, fotografare e scaricare immediatamente su Facebook la «propria» eclissi. «Niente selfie con il sole» ha avvertito la Società Oculistica in Gran Bretagna ma è lo stesso consiglio che danno i nostri esperti.

«Non bisogna guardare assolutamente ad occhi nudi o con protezioni inadatte il sole - spiega Enzo Vingolo primario unità operativa oculistica universitaria ospedale «Fiorini» di Terracina e Università La Sapienza di Roma - Il rischio che si corre è di danneggiare irreparabilmente la retina perché si formano dei buchi al centro che fanno diventare ciechi. Basti pensare che nell'ultima eclissi solare, 1999, ci furono 700 persone che arrivarono al Pronto Soccorso del Policlinico di Roma con la retina bruciata».

Quindi niente spettacolo?

«Per guardarla dobbiamo proteggere gli occhi: bisogna procurarsi un vetro annerito, tipo le pellicole che si mettono sui vetri delle auto per oscurarli, o si annerisce vetro con il fumo per evitare il passaggio di luce diretta. Oppure, guardare lo schermo del telefonino mentre lo riprende e quindi l'intensità della luce sarà più bassa».

Eclissi di primavera con il sole nero**Se non troviamo occhialini o occhiali da saldatore e alziamo gli occhi all'insù?**

«Se durante o dopo l'osservazione si vede una macchia nera al centro del campo visivo o sentiamo bruciori e lacrimazione, bisogna andare subito al primo soccorso oculistico. È importante la velocità d'intervento perché prima si tratta meno residui restano nell'occhio. Del resto - conclude il prof. Vingolo - la macchia nera si avverte già dopo 20 secondi di osservazione». Attenzione, quindi, perché sole nero sì, occhi neri no.

Sarina Biraghi

Piano per le emergenze Solvay non ci ha informato***INDUSTRIA E TERRITORIO»IL CASO***

«Piano per le emergenze
Solvay non ci ha informato»

Rsu Ineos bacchetta lo stabilimento: «Non ci hanno coinvolto, lo abbiamo saputo per caso. Lavoriamo nel Parco e abbiamo diritto di avere notizie sulla sicurezza»
Solvay fa sapere che «il Piano di emergenza esterna (Pee) rappresenta il documento ufficiale con il quale l'amministrazione pubblica organizza la risposta di protezione civile e di tutela ambientale per mitigare i danni di un eventuale incidente rilevante: esso è approvato e diffuso dalla Prefettura di Livorno e, dunque, non è un documento emesso dall'azienda». E ancora «il Pee Solvay non include il Pee Ineos, i due documenti sono separati». Relativamente all'avvenuta approvazione del Pee Solvay da parte della Prefettura, «la direzione ha informato i rappresentanti dei lavoratori (Rlssa) in occasione della riunione periodica istituzionale del 13 marzo, da tempo pianificata».

ROSIGNANO «Nella sicurezza nessuno può e deve essere autosufficiente». Il messaggio delle Rsu Ineos ai vertici Solvay è inequivocabile, e sottolinea senza mezzi termini l'inadeguatezza del comportamento che l'azienda chimica ha tenuto verso le ditte operanti all'interno del parco industriale. Il motivo del contendere è legato al nuovo piano di emergenza esterna preparato dal colosso della chimica e approvato nei giorni scorsi dalla Prefettura. Un piano che (lo descriviamo nell'articolo a fianco, ndr) prevede la suddivisione del territorio in tre fasce e i comportamenti da tenere in eventuali incidenti con fughe di cloro e ammoniaca. «Il piano emergenza esterno stabilimento Solvay è un atto importante per garantire la sicurezza dei lavoratori del parco industriale Solvay e per i cittadini della comunità di Rosignano. «Proprio per l'importanza che esso ha - si legge in un volantino che le Rsu Ineos hanno diffuso all'interno dello stabilimento - dovrebbe coinvolgere a partire direttamente tutti gli attori dalle aziende coinsediate nel parco, con i loro lavoratori ed i rappresentanti sindacali e dei rappresentanti della sicurezza dei lavoratori». Le Rsu ribadiscono di aver saputo per caso della presentazione del piano. «Avere avuto informazioni tramite stampa - prosegue il volantino - e non anzitempo e direttamente dalla Solvay e dalle aziende del parco industriale Solvay la dice lunga sullo stato di relazioni che le aziende del parco intendono proseguire sul tema della sicurezza, salute e ambiente. Sicuramente sono convinte di essere autosufficienti su certi temi così sensibili e importanti per il territorio ed i lavoratori. Ci permettiamo di dire che è un pensiero pericoloso». Evidente la posizione della Rsu. «Capiamo che il piano viene approvato dalla Prefettura - precisa Stefano Santini - della Rsu Ineos - però è evidente la necessità che i lavoratori interni delle varie aziende lo conoscano e lo condividano». «Non mancheranno occasioni pubbliche - termina il volantino - per esprimere il nostro dissenso sul nostro non coinvolgimento sul piano emergenza ultimo». Più pacata la posizione della Rsu Solvay, che tramite la segretaria Rossella Vallini fa sapere che «chi illustra il piano è il Comune». Ma certo ammette che anche i sindacati dell'azienda chimica hanno saputo in ritardo della stesura e dell'approvazione del piano. «Ci è stato comunicato - dice Vallini - dal direttore venerdì mattina durante una riunione con i responsabili della sicurezza, e poi il giorno successiva la notizia è stata resa pubblica. Diciamo che Solvay è arrivata un po' in ritardo e comprendo i colleghi di Ineos che di tutto ciò non sapevano nulla». Anna Cecchini

Benvenuti al castello dei sogni Viaggio senza tempo a Marsiliana

Benvenuti al castello dei sogni
Viaggio senza tempo a Marsiliana

MANCIANO

MANCIANO Le giornate di primavera del Fai sono state ideate per offrire l'opportunità di visitare luoghi che rappresentano il patrimonio culturale di un territorio. Sotto questo punto di vista le visite guidate all'interno della tenuta dei principi Corsini a Marsiliana sono un'occasione capace di rendere il weekend di sabato 21 e domenica 22 marzo più unico che raro. Varcando l'entrata del castello si resterà affascinati dalla storia antica e moderna di Marsiliana con la trasformazione del castello medievale in fattoria fortificata fino all'attuale forma dove sono custodite tracce di un passato glorioso e segni del futuro. Grazie ai Principi Corsini, al comune di Manciano, alla protezione civile ed agli apprendisti ciceroni delle scuole medie Pietro Aldi di Manciano, sotto la spinta del Fai sarà possibile visitare questa struttura costruita verosimilmente tra 800 e il 900, un castello che dal 1700 è di proprietà della famiglia del principe Corsini. Fu grazie a lui che la costruzione venne trasformata da castello di difesa in azienda agricola. Sabato e domenica, dunque, dalle 10,30 alle 16 sarà possibile visitare il piccolo borgo, la cappella, le mura e alcune stanze private. L'ingresso al museo interno della Marsiliana sarà riservato agli iscritti al Fai e a chi si iscriverà nelle Giornate di Primavera. Saranno visitabili la selleria, la sala degli attrezzi agricoli, la sala del Principe, la cucina e sarà possibile vedere la ricostruzione di una tomba etrusca. Senza evitare di lasciarsi suggestionare dalla visione strategica della torre ricostruita a inizio 1900 dopo il crollo che travolse anche altre parti del castello. Oggi la torre svolge una funzione utilissima per gli avvistamenti degli incendi ed ebbe un ruolo prezioso in occasione dell'alluvione del 12 novembre 2012 per verificare dall'alto la situazione dei fiumi esondati. Sarà possibile anche osservare pezzi originali di storia dell'agricoltura come le selle maremmane, i merchi, le ruote di carro e tanti altri attrezzi più o meno noti che i nostri antenati hanno utilizzato nel corso degli anni. Paolo Mastracca

De Santis torna alla carica e annuncia interrogazioni

De Santis torna alla carica
e annuncia interrogazioni

POLITICA IN FERMENTO

ORBETELLO Il consigliere comunale Walter De Santis torna a esternare. Partendo da una precisazione. Avvocato De Santis, lei da che parte sta? «Ero nella coalizione Uniti per il cambiamento ma alla prima seduta utile ho dichiarato l'adesione al gruppo misto e sono uscito dalla maggioranza senza entrare, però, nel centro destra. Pertanto in consiglio ci sono tre gruppi: Uniti per il cambiamento, Verso la lista civica 2016 e il gruppo misto». Luca Aldi, dopo la sua apertura a Casamenti, ha ricordato che lei già nel 2001 correva con la destra. «Vorrei dire ad Aldi che, quando uno come me, dichiaratamente di sinistra, anzi repubblicano, viene ammesso in una lista di centrodestra come indipendente, vuol dire che gli si riconosce indipendenza ed equilibrio. Del resto, lui che è stato declassificato da assessore a capogruppo, mi sembra la persona meno indicata per fare esami. Aldi si definisce delegato alla Sitoco, alla laguna, ma non ci sono atti scritti che gli forniscano questi poteri. Ma si sa, questa amministrazione va a braccio». Ha in serbo qualche altra sorpresa? «Sorpresa no ma credo che presenterò, forse con Verso la lista civica 2016, un'interrogazione sugli arretrati dell'ufficio urbanistica nel quale sembra ci siano centinaia di pratiche inevase, grave danno all'economia locale. E un'altra perché si faccia chiarezza, magari in un consiglio a porte chiuse, sul numero dei vigili urbani soggetti a procedimento penale». Altro? «Sì. Come vengono spesi i soldi del sociale? Chiederò un elenco dettagliato e se è vero che nonostante non ci sia un piano di protezione civile il Comune abbia comprato una cucina per sfollati ora in uso alla bocciofila». Che futuro vede per questa amministrazione? «Non ha futuro e non credo che arriverà a fine legislatura». Ivana Agostini

Tempesta, danni per 4 milioni

È quanto registrato solo per le strutture pubbliche. Il rapporto della Provincia LIVORNO Ammontano a quasi 4 milioni di euro (3.896.000 euro) i danni causati alle strutture pubbliche dal forte vento che il 4 e 5 marzo ha colpito gran parte del territorio provinciale. La cifra è indicata nella relazione che la protezione civile della Provincia ha inviato alla Regione Toscana per la dichiarazione di evento nazionale. Le maggiori criticità si sono verificate nel comune di Castagneto Carducci e nei comuni dell'Elba occidentale, in particolare Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina, anche se danni consistenti si sono registrati anche sull'isola di Capraia, a Campiglia marittima, Cecina, Collesalveti, Livorno e Rosignano. I danneggiamenti fanno sapere da Palazzo Civico hanno riguardato soprattutto gli edifici, alberi caduti o pericolanti che sono stati rimossi e l'illuminazione pubblica. Nei comuni costieri le mareggiate hanno colpito moli, passeggiate a mare e spiagge. Danni sono stati registrati anche ad alcune strutture scolastiche (Isis Vespucci e Isis Niccolini-Palli a Livorno, Isis Marco Polo a Cecina) e strade di competenza provinciale. «In totale spiegano dalla Provincia le criticità censite, che hanno avuto necessità di interventi di somma urgenza per un costo complessivo di 750.133 euro, sono state 117, mentre altri 14.100 euro sono i costi relativi a interventi per rimuovere situazioni di isolamento o inagibilità». «Pesante evidenziano da Palazzo Granduca il bilancio generale dei danni che richiederanno interventi urgenti e necessari, per un costo pari a 2.532.804 euro più circa 600.000 euro per opere di completamento». Nella relazione è riportata anche la stima provvisoria, redatta dai comuni, dei danni subiti da privati, attività produttive e commerciali, pari a circa 2.200.000 euro. In questo caso il bilancio definito sarà possibile solo al termine della rendicontazione che i comuni invieranno entro il mese di aprile dopo che cittadini e imprese avranno presentato le schede con il dettaglio dei danni subiti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziato il ciclo di confronti su volontariato e prociv

Iniziato il ciclo di confronti
su volontariato e prociv

castelnuovo

CASTELNUOVO Ha preso il via a Castelnuovo, presso la sala delle conferenze dell'Unione Comuni Garfagnana, il ciclo di incontri e aggiornamenti organizzati dall'Unione dei Comuni e dal comune di Castelnuovo, dedicati al mondo del volontariato e alla protezione civile. Ad aprire i lavori il sindaco Andrea Tagliasacchi; successivamente Francesco Angelini ha ricordato a tutti il ruolo primario dei sindaci nel volontariato. Il corso è iniziato con l'intervento del dirigente U.C. Garfagnana Sandro Pieroni seguito poi dal responsabile comunale di Castelnuovo Vincenzo Suffredini e dal responsabile del Centro Operativo intercomunale Mauro Giannotti. Circa 130 i presenti appartenenti alle diverse associazioni: gruppo volontario comunale di Castelnuovo, Misericordie di Castelnuovo, Piazza al Serchio, Minucciano e Camporgiano, gruppo Comunale di Vagli di Sotto, Associazione Nazionale Autieri, Servizio Emergenza Radio, gruppo di Protezione Civile di Molazzana, C.A.V. ANPAS, gruppo di protezione Civile di Villa Collemantina e di Piazza al Serchio. (l.d.)

Volontari servizio civile, selezionato il progetto Aoup

Volontari servizio civile,
selezionato il progetto Aoup

OTTO GIOVANI A CISANELLO

PISA La Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale) ha pubblicato un bando per la selezione di 648 volontari da impiegare nei 75 progetti di servizio civile nazionale attivati in Toscana. È stato selezionato anche il progetto dell'Aoup intitolato "Riduciamo il GAP: un ponte tra i cittadini e gli operatori sanitari"; coinvolgerà otto giovani volontari che, per un anno, presteranno servizio all'interno del dipartimento emergenza accettazione di Cisanello. Dopo un periodo di formazione e tirocinio sarà loro compito accogliere gli utenti del dipartimento, diventando un punto di riferimento e di congiunzione tra chi è in sala di attesa e i sanitari, tra i pazienti e i loro familiari, tra il Pronto soccorso e i reparti di degenza. I volontari del Servizio civile si sommeranno agli addetti all'accoglienza che lavorano all'interno del Pronto soccorso dal dicembre 2014. L'Aoup da 7 anni accoglie volontari del Servizio civile, per i quali è previsto un compenso mensile di 433,80 euro a fronte di un impegno pari a 30 ore settimanali.

Eliporto allo stadio Pegaso potrà atterrare anche in notturna

Eliporto allo stadio
Pegaso potrà atterrare
anche in notturna

L'area dell'ospedale non può ospitare l'elisoccorso. Per la nuova struttura chiesti i fondi alla Regione di Maria Salerno. Lo stadio comunale dei Fiori potrà essere utilizzato come pista di atterraggio, anche notturna, per l'elisoccorso. Lo ha annunciato il sindaco Oreste Giurlani, all'indomani dell'incontro con l'assessore regionale alla sanità Luigi Marroni, durante il quale sono stati richiesti interventi sullo stadio per circa 100.000 euro. L'impianto sportivo, dunque, dove già atterrano gli elicotteri (per finalità non sanitarie) potrà essere utilizzato anche per l'atterraggio notturno di Pegaso 3, il servizio regionale d'elisoccorso 118. «Le risorse della Regione saranno utilizzate per la messa in sicurezza e l'adeguamento dello stadio alle esigenze sanitarie», ha spiegato Giurlani, «cioè in poche parole adegueremo lo stadio alle esigenze del servizio di elisoccorso». Tra gli interventi necessari: il rifacimento dell'impianto di illuminazione a norma, l'installazione del sistema di navigazione notturna, la sistemazione del cancello automatico. Non si tratterà di un vero e proprio eliporto ovviamente, ma piuttosto di una piazzola di atterraggio destinata alle esigenze dell'ospedale. Le strutture di atterraggio ottimali sono situate solitamente sui tetti piani degli ospedali, ma al Cosma e Damiano non ci sono condizioni sufficienti per realizzare tale opera (già in passato l'Enac, ente nazionale per l'aviazione, aveva sottolineato come la posizione dell'ospedale, chiusa tra due valli, non permettesse la realizzazione di una struttura del genere). Il servizio di elisoccorso è stato attivato in Toscana nel luglio 1999, e da allora è parte integrante del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118. Negli anni, il servizio di elisoccorso è stato oggetto di una progressiva implementazione. In particolare, nel giugno 2001 l'attività dell'elicottero di Grosseto è stata estesa anche alle ore notturne, e dal dicembre 2009 anche l'elicottero di Massa è attivo nelle ore notturne. Nell'aprile 2009, a seguito di una nuova procedura di gara, è stato attivato l'attuale servizio regionale, con tre aeromobili di ultima generazione e di maggiore potenza, utilizzabili anche in ambienti ostili e impervi, in relazione alla presenza a bordo di un tecnico di elisoccorso messo a disposizione dal Soccorso Alpino. Gli elicotteri di Massa e Grosseto sono inoltre abilitati al volo notturno e al sorvolo del mare, per prestare soccorso sulle isole dell'Arcipelago toscano. Nel 2012, l'elisoccorso ha realizzato in tutta la regione 2.092 interventi totalizzando 120.870 minuti di volo. Il costo del servizio regionale di elisoccorso, nel 2012, è stato di 16 milioni di euro. A questi si aggiungono gli oneri per la convenzione con il soccorso alpino e quelli relativi al sistema di verifica e controllo di qualità del servizio, complessivamente oltre 600.000 euro.

Turismo e territorio Esperti a confronto alla Mutuo Soccorso

Turismo e territorio
Esperti a confronto
alla Mutuo Soccorso

l iniziativa

FORTE DEI MARMI Si intitola Identità, tutela e valorizzazione del territorio. Risorse per il turismo in Versilia l evento promosso dall associazione fortemarmina Larena sabato prossimo, 21 marzo, con inizio alle 10 nella sala della Mutuo soccorso di Forte dei Marmi. Un incontro dedicato al territorio e alla sua economia che intende essere anche un punto di ripartenza dopo i gravi danni provocati dalla tempesta di vento dello scorso 5 marzo, come spiegano gli stessi promotori. Un contributo positivo alla ricostruzione e al dibattito in corso voluto dall associazione e dal suo presidente, il dottor Bruno Murzi, che ha voluto coinvolgere alcuni esperti legati al territorio. Tra loro il presidente di Federalberghi Toscana nonché presidente degli albergatori di Forte dei Marmi Paolo Corchia. E ancora il professor Mauro Rosi del dipartimento nazionale della protezione civile nonché docente universitario. Ed infine il dottor Roberto Vegnuti esperto di marketing territoriale, Geospectra srl, spin-off Università di Genova. Dopo gli interventi seguirà il dibattito aperto ai cittadini. Modererà l incontro il dottor Andrea Mazzoni, vice presidente dell associazione Larena.

Gabrielli in Versilia ma non per l'emergenza

Gabrielli in Versilia ma non per l'emergenza

Dal capo della protezione civile nessuna certezza sulle risorse allo Stato per la calamità naturale

SERAVEZZA Se il capo della Protezione civile Gabrielli viene in Versilia a pochi giorni dalla tempesta di vento - ti immagini che sia impossibile non parlare della calamità naturale. E invece le migliaia di alberi abbattuti, i danni ai Comuni, alle imprese e ai cittadini, sono rimasti in sordina. Giusto uno scambio veloce di battute tra Gabrielli e i sindaci presenti a Querceta e Forte dove si è svolta la commemorazione dei 10 anni dalla morte dei due piloti del canadair, alla quale il numero uno della Protezione civile era invitato. Dunque poche parole sulla calamità, perché in realtà pare non ci fosse molto da dire. Gabrielli ha solo spiegato ai sindaci come funziona la procedura che potrebbe portare lo Stato a risarcire prima il pubblico e poi il privato. Ma sono proprio i privati - quelli più danneggiati - che rischiano di rimanere fuori. Un esempio: sulle ultime 30 calamità nazionali (dalla fine 2012) il Consiglio dei Ministri ha trovato le risorse economiche per i privati soltanto per il terremoto della Lunigiana e Garfagnana. Gabrielli è arrivato in mattinata da Forte dei Marmi insieme al sindaco Umberto Buratti, poi fino a Querceta anche con Ettore Neri. Finita la cerimonia, alle 13, ha fatto un saluto a tutti, e via. «Gabrielli, che già aveva avuto modo di sorvolare le zone colpite lo scorso 6 marzo, ha avuto modo di vedere alcune zone colpite anche da terra - fa sapere l'ufficio stampa del numero uno della protezione civile - Soprattutto, ha avuto modo di parlare con alcuni sindaci e rappresentanti dei Comuni coinvolti». L'assessore alla Protezione civile di Stazzema, Egidio Pelagatti, era presente. «Pur non essendo il contesto spiega Pelagatti - abbiamo posto a Gabrielli un paio di domande. Lui ha detto che attualmente sta aspettando il resoconto della Regione sulla conta dei danni». Dopodiché verrà stabilito (in base al danno economico) se fronteggerà questa calamità la Toscana o dovrà intervenire (probabilmente sì) anche lo Stato. Una volta che la Regione avrà trasmesso al «Dipartimento nazionale tutta la documentazione - scrive in una nota lo staff di Gabrielli - affinché il Dipartimento stesso, nel più breve tempo possibile, possa completare l'istruttoria e verificare se ci sono i presupposti per portare la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza al Consiglio dei Ministri». Questo sarà il «luogo nel quale si dovranno individuare anche le risorse da destinare alla cosiddetta prima fase, ovvero per coprire le voci di assistenza alla popolazione e le somme urgenze sostenute dal pubblico». Altra storia invece per i danni a privati e imprese: «tutto dipenderà, in una seconda fase, dalle disponibilità economiche, anche in quel caso individuate dal Consiglio dei Ministri». Tiziano Baldi Galleni

Franco Gabrielli rende omaggio ai piloti Bandini e Rossetti

Franco Gabrielli rende omaggio
ai piloti Bandini e Rossetti

dieci anni dalla tragedia del canadair

FORTE DEI MARMI Quando il Canadair della Protezione Civile, poco dopo le note del silenzio, ha sorvolato sfiorando le case di Vittoria Apuana per salutare un'ultima volta i colleghi Stefano Bandini e Claudio Rossetti la commozione è salita alle stelle. Una cerimonia quella del decennale della scomparsa dei due piloti, avvenuta durante una missione di soccorso sulle colline versiliesi, che ha visto anche la partecipazione del Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, oltre che del sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti e di quello di Seravezza Ettore Neri, accompagnati da autorità civili e militari e naturalmente dai familiari delle vittime. La cerimonia si è svolta a Vittoria Apuana in piazza Moore, a due passi da dove precipitò l'aereo di Bandini e Rossetti e dove il sindaco Buratti ha deposto una corona al monumento in ricordo e quindi si è spostata a Querceta in piazza Matteotti. Qui Neri ha deposto una seconda corona davanti alla targa ricordo. Erano presenti alla cerimonia anche le associazioni di volontariato di tutta la Versilia. Al termine, è stata inaugurata la scultura Ala di Franz Sartori, a cui è seguita l'apertura della mostra dei disegni della scuola medie, partecipanti al concorso promosso per l'occasione dalle Amministrazioni comunali di Seravezza e di Forte. Vincitore del concorso è stato Leonardo Pardini dell'Istituto comprensivo di Forte mentre altri due alunni: Federico Ulivi e Alessandro Bertozzi hanno ricevuto una segnalazione per il loro disegno.

I volontari Anpas faranno risorgere il Parco della Pace

I volontari Anpas
faranno risorgere
il Parco della Pace

SANT ANNA Di STAZZEMA

STAZZEMA I volontari delle Pubbliche Assistenze di tutta la Toscana saliranno a Sant Anna di Stazzema per far risorgere il Parco Nazionale della pace. Che dopo la tempesta di vento del 5 marzo era stato in parte distrutto, per un danno calcolato nell'ordine di 500 mila euro. Si troveranno a Sant Anna domani e domenica, compatibilmente con le condizioni meteo. Si tratta di circa 50 volontari delle Pubbliche Assistenze della Toscana, con mezzi e attrezzature. Il presidente di Anpas Toscana Attilio Farnesi ha scritto in tal senso al sindaco di Stazzema Maurizio Verona comunicando che Anpas vuole fare qualcosa per il Parco Nazionale della pace di Sant Anna di Stazzema. «Dopo l'impegno in altre realtà della Toscana colpite dal vento - ha scritto il presidente Farnesi - per portare solidarietà ed un aiuto concreto alle tante persone che hanno perduto o hanno visto danneggiati tetti delle proprie case o hanno visto le loro aziende devastate. Non potevamo rimanere indifferenti a ciò che è accaduto a Sant Anna di Stazzema dove non solo è rimasto ferito un territorio, ma anche un luogo simbolo della memoria comune non solo della Toscana, ma anche dell'Italia e dell'Europa. Le nostre associazioni vorrebbero fare qualcosa di concreto per aiutare il Parco Nazionale della Pace di Sant Anna di Stazzema a svolgere di nuovo nel più breve tempo possibile il proprio compito di accoglienza di migliaia e migliaia di giovani e di formazione alla pace». Un appello raccolto con favore dal sindaco Maurizio Verona. «In queste ore difficili per il nostro territorio hanno commentato Verona e l'assessore alla Protezione civile Egidio Pelagatti - abbiamo sentito il calore di tutta la comunità della Toscana che si è riconosciuta seppure duramente colpita, nel danno alla memoria causato dal vento che si è abbattuto su Sant Anna di Stazzema il Paese vittima della furia dei nazifascisti del 12 agosto 1944 e sede del Parco Nazionale della pace, un luogo che racchiude in sé tutti i cittadini e le istituzioni che lavorano per costruire sulla memoria dolorosa del nostro passato comune, la speranza di un mondo senza più guerre».

Mallegni avanti tutta: Ecco i miei assessori

Mallegni avanti tutta:

«Ecco i miei assessori»

L'ex sindaco conferma di candidarsi alla guida dell'amministrazione comunale e presenta la squadra che lo affiancherà se dovesse vincere le elezioni

PIETRASANTA «Passo indietro? Ma per favore. Ero e resto candidato sindaco. E questa è la mia giunta». Al terzo rinvio della presentazione della propria candidatura e della squadra di, eventuali, assessori e consiglieri a supporto, Massimo Mallegni taglia corto con le voci che lo vorrebbero in attesa di un segnale, da Roma per un posto in prima fila alle elezioni regionali. «Non esiste nessuna oggettiva proposta, per il sottoscritto, alla Regione: stiamo quindi parlando del niente. Se mi chiamassero? Di ragionare per ipotesi spiega Mallegni non è il caso. Oggi ieri per chi legge, ndr ho vicino a me i candidati assessori e alcuni fra i consiglieri di lista proprio per ribadire che vogliamo portare avanti un progetto alternativo all'attuale amministrazione. All'inizio, e non ho difficoltà ad ammetterlo, non volevo ricandidarmi a sindaco: poi le richieste di amici, di partiti e movimenti, della mia comunità mi hanno spinto verso il ritorno. Ho riunificato le forze politiche, ho chiesto la cancellazione dei simboli partitici, ho preteso carta bianca nella compilazione della squadra e della lista dove ci sono persone provenienti dal mondo del lavoro, distanti dalla politica a parte tre eccezioni, come quelle di Cosci, Giovannetti e Brizzolari - ho reso noto in anticipo i nomi dei candidati assessori perché ritengo giusto che il cittadino possa giudicare e decidere sapendo a chi andrà il proprio voto: aspettare l'esito delle elezioni e poi decidere è un modo vecchio di fare politica. Vediamo se Forassiepi, che rappresenta la continuità dell'amministrazione Lombardi e che riproporrà nella sua giunta due o tre vecchi assessori, deciderà di uscire allo scoperto o di aspettare il dopo-elezioni». Giunta di cui faranno parte, come anticipato dal nostro giornale, in caso di successo, Daniele Mazzoni, vice-sindaco, urbanistica ed edilizia, Lora Santini, tradizioni popolari e sociale, Simone Tartarini, lavori pubblici, ambiente, scuola, personale e attività produttive, Andrea Cosci, sport, associazionismo, polizia municipale, Cinzia Crivelli, bilancio, tributi, patrimonio, partecipate. «Il sottoscritto si terrà le deleghe alla cultura, turismo e protezione civile» sottolinea Mallegni che poi critica l'operato dell'amministrazione a margine della gestione del post-emergenza alla voce tasse locali. «L'8 marzo avevo chiesto al sindaco di chiedere la sospensione delle tasse nazionali e comunali. Bollò le mie parole come strumentali e di propaganda: 11 giorni dopo Lombardi&co si muovono per fare quello che io avevo chiesto. Ma servono atti, non proclami: per rinviare il pagamento della prima rata della tassa rifiuti a luglio serve una delibera di indirizzo della giunta, che ad oggi non c'è e serve il parere favorevole di Regione e Governo, che oggi non c'è». Luca Basile

Danni maltempo, consulenze gratis

la proposta

Il servizio messo a disposizione del comitato elettorale di Forassiepi

PIETRASANTA Consulenze legali gratuite per quelle persone che hanno subito danni, ad abitazioni, aziende o mezzi, a seguito della tempesta di vento del 5 marzo scorso. La proposta a firma del comitato elettorale di Rossano Forassiepi si inquadra in un momento in cui il rischio dei contenziosi è particolarmente alto, così come la difficoltà a muoversi in un campo, quello della via legale, di non semplice gestione. «Lo scopo è quello di aiutare i cittadini in un contesto di grande difficoltà. Il mio obiettivo, oggi, ma sarà così anche domani in caso di elezione a sindaco, è quello di mettermi a disposizione della comunità» spiega Forassiepi. Saranno gli avvocati Lavinia Vizzoni e Nicola Pierotti, «ma la porta è aperta anche ad altri legali», aggiunge Forassiepi, ad incontrare i cittadini, presso la sede dello stesso Comitato in piazza Crispi: già fissate le prime date degli incontri - venerdì 27 e martedì 31 marzo dalle 15 alle 17. «I cittadini potranno portare foto, polizze assicurative o qualsiasi documento inerente ai danni subiti: in questo modo - fanno sapere i due avvocati - sarà più possibile dare un supporto nel trovare la soluzione più idonea. Ogni caso va valutato singolarmente e il nostro consiglio servirà solo come orientamento per cittadini». (l.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi 4 milioni di danni: la Provincia fa i conti

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Cecina-Rosignano)

"Quasi 4 milioni di danni: la Provincia fa i conti"

Data: **20/03/2015**

Indietro

Quasi 4 milioni di danni: la Provincia fa i conti

Cecina, ammonta a 3.896.000 euro il valore dei danni alle strutture pubbliche causati dal forte vento che il 4 e 5 marzo ha colpito gran parte del territorio provinciale

Tags maltempo danni

19 marzo 2015

CECINA. Ammonta a 3.896.000 euro il valore dei danni alle strutture pubbliche causati dal forte vento che il 4 e 5 marzo ha colpito gran parte del territorio provinciale. La cifra è indicata nella relazione che la Protezione civile della Provincia ha inviato alla Regione Toscana per la dichiarazione di evento nazionale. Le maggiori criticità - ricorda la Provincia - si sono verificate nel comune di Castagneto Carducci e nei comuni dell'Elba occidentale, in particolare, Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina, anche se danni consistenti si sono registrati anche a Capraia Isola, Campiglia, Cecina, Collesalveti, Livorno e Rosignano.

I danneggiamenti hanno riguardato soprattutto gli edifici, alberi caduti o pericolanti che sono stati rimossi e l'illuminazione pubblica. Nei comuni costieri le mareggiate hanno colpito moli, passeggiate a mare e spiagge. Danni anche ad alcune strutture scolastiche (Isis Vespucci e Isis Niccolini-Palli a Livorno, Isis Marco Polo a Cecina) e strade di competenza provinciale.

In totale le criticità censite, che hanno avuto necessità di interventi di somma urgenza per un costo complessivo di 750.133 euro, sono state 117, mentre altri 14.100 euro sono i costi relativi ad interventi per rimuovere situazioni di isolamento o inagibilità. Pesante il bilancio generale dei danni che richiederanno interventi urgenti e necessari, per un costo pari a 2.532.804 euro più circa 600.000 euro per opere di completamento.

Nella relazione è riportata anche la stima provvisoria, redatta dai comuni, dei danni subiti da privati, attività produttive e commerciali, pari a circa 2.200.000 euro. In questo caso il bilancio definito sarà possibile solo al termine della rendicontazione che i comuni invieranno entro il mese di aprile dopo che cittadini e imprese avranno presentato le schede con il dettaglio dei danni subiti.

Tags maltempo danni dñî

Undici nuovi soccorritori fluviali per fare fronte all'alluvione

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Undici nuovi soccorritori fluviali per fare fronte all'alluvione"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Undici nuovi soccorritori fluviali per fare fronte all'alluvione

Si potenzia con 11 tecnici volontari il Consolato del Mare di Carrara

Tags [volontariato](#) [soccorsi](#) [alluvione](#)

19 marzo 2015

CARRARA. È stata la prima associazione di volontariato di Massa Carrara a dotarsi di una squadra di volontari con brevetto di "Tecnico Soccorritore Fluviale 1" e adesso si potenzia. Il "Consolato del Mare", operante nel settore della Protezione Civile a partire dal 2010 ha allargato i suoi orizzonti operativi all'ambiente alluvionale-fluviale ottenendo un contributo dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per l'acquisto di attrezzature per il soccorso. Una specializzazione di cui, purtroppo, c'è parecchio bisogno. Infatti l'associazione si è subito attivata svolgendo un corso base di soccorso fluviale ed è prontamente intervenuta nelle alluvioni di Aulla del 25 Ottobre 2011 e di Carrara dell'11 Novembre 2012.

Da quegli eventi, spiega il Presidente Vincenzo Pellicchia, abbiamo capito di dover puntare ancora su questo settore ed infatti abbiamo iniziato un percorso di addestramento e formazione, culminato l'8 marzo scorso con la consegna ad 11 nostri volontari del brevetto di "Tecnico Soccorritore Fluviale 1", ottenuto grazie alla scuola nazionale di Formazione Rescue Project. L'associazione è tempestivamente intervenuta anche durante l'alluvione del 5 Novembre 2014, impiegando volontari ed attrezzature già nelle prime ore della stessa notte. Un continuo aggiornamento delle tecniche operative, dei dispositivi di protezione individuale nonché esercitazioni pratiche, permetteranno - dice il vice presidente Francesco Binelli - di fornire maggiore professionalità ai nostri Volontari e di intervenire, in supporto e collaborazione con gli enti preposti, utilizzando un linguaggio condiviso ed in pieno rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

Tags [volontariato](#) [soccorsi](#) [alluvione](#)

Terremoto nel Chianti, trema anche la Valdelsa

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Terremoto nel Chianti, trema anche la Valdelsa"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto nel Chianti, trema anche la Valdelsa

La scossa di magnitudo 2.4 è stata avvertita in mattinata, l'epicentro nella zona compresa fra Greve, Barberino, San Casciano e Tavarnelle

Tags terremoti

19 marzo 2015

La scossa di terremoto "fotografata" dall'Ingv EMPOLI. Trema di nuovo la terra nel distretto del Chianti e in Valdelsa dopo gli episodi registrati all'inizio del mese . Una scossa di magnitudo 2.4, a una profondità di 9,2 km, è stata avvertita dalla popolazione ed è stata registrata alle 11.37 di giovedì 19 marzo dagli strumenti dell'Ingv. Le località più vicine all'epicentro sono Greve, Impruneta, Barberino Val d'Elsa, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa. Al momento non si hanno notizie di danni. Il sisma, come accennato, è stato avvertito anche in molte zone della Valdelsa.

Pubblicazione di INGVterremoti.

Tags terremoti

Maltempo del 5 marzo, in provincia danni per 4 milioni

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Maltempo del 5 marzo, in provincia danni per 4 milioni"

Data: **20/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo del 5 marzo, in provincia danni per 4 milioni

La stima riguarda le strutture pubbliche, a ciò si aggiungono 2 milioni per i privati. All'Elba sono tre i comuni interessati

Tags [maltempo elba](#)

19 marzo 2015

Mareggiata a Marciana Marina MARCIANA MARINA. La Provincia di Livorno ha completato il censimento dei danni subiti dalle strutture pubbliche causati dal forte vento del 5 marzo scorso.

I danneggiamenti sfiorano i quattro milioni di euro (esattamente si parla di 3.896.000 euro). È quanto si legge nella relazione che ha redatto la Protezione civile della Provincia inviato alla Regione per la dichiarazione di evento nazionale. E nell'elenco figurano anche tre comuni dell'Elba, tutti nel versante occidentale dell'Isola. Sono Campo nell'Elba, Marciana, Marciana Marina, anche se maggiori danni si riscontrano nel centro abitato di Capraia. In questi casi si è trattato di guasti avuti soprattutto negli edifici, alberi caduti o che sono rimasti pericolanti e che successivamente sono stati rimossi e illuminazione pubblica. A Marciana Marina si sono registrate forti mareggiate che hanno colpito la parte costiera, il moli e le passeggiate a mare. Nella relazione inoltre della Protezione civile è la stima redatta dai comuni per i danni che sono invece stati subiti da privati cittadini, attività produttive e commerciale pari a circa due milioni e 200mila euro.

«In questo caso – si legge nella nota della Provincia di Livorno - il bilancio definito sarà possibile solo al termine della rendicontazione che i comuni invieranno entro il mese di aprile dopo che cittadini e imprese avranno presentato – conclude - le schede con il dettaglio dei danni subiti».

Tags [maltempo elba](#)

Tempesta di vento, danni per sei milioni soltanto a Agliana

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Tempesta di vento, danni per sei milioni soltanto a Agliana"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Tempesta di vento, danni per sei milioni soltanto a Agliana

Il sindaco Mangoni scrive a Renzi per chiedere più risorse. Circa duemila i tetti delle abitazioni da riparare di Tommaso Artioli

Tags maltempo vento comune agliana

19 marzo 2015

Uno dei tanti pini caduti anche ad Agliana (foto Gori) AGLIANA. Non meno di 6 milioni di danni sul territorio di Agliana come conseguenza della tempesta di vento del 5 marzo scorso. È la stima che il sindaco Giacomo Mangoni riporta in una lettera indirizzata al premier Matteo Renzi e al presidente della Regione Rossi. Nella lettera, la richiesta di risorse per risarcire i cittadini e aziende.

«Solo nel Comune di Agliana – scrive Mangoni – hanno riportato gravi danni aree ed edifici pubblici. Le aziende, specie quelle del settore florovivaistico, e quasi tutte le abitazioni private hanno riportato danneggiamenti più o meno gravi alle coperture. E' in corso una verifica sulle aree e sugli edifici pubblici ma, già da una prima valutazione, riteniamo che l'ammontare complessivo dei danni non sia inferiore ai sei milioni di euro. L'evento calamitoso si è venuto a verificare oltretutto in un periodo che vede questo comune colpito da prolungati anni di crisi economica, che hanno drasticamente ridotto il potere di acquisto della popolazione del territorio che amministro. Per questi motivi – conclude Mangoni – mi appello allo spirito solidale che ci contraddistingue sia come italiani sia come persone che hanno responsabilità pubbliche e che hanno a cuore il benessere di tutti i cittadini, perché Regione Toscana e governo provvedano a individuare risorse da mettere a disposizione per risarcire danni a privati e imprese, facendo così sentire la vicinanza delle istituzioni nei momenti di disagio e disgrazia. Allo stesso tempo, confido che Regione e governo possano individuare forme che mettano a disposizione fondi da destinare a operazioni di messa in sicurezza del patrimonio e della viabilità pubblica».

Giacomo Mangoni (secondo da sinistra), sindaco di Agliana

Ad Agliana, dopo le prime stime provvisorie, secondo l'ufficio della Protezione civile, risultano già impegnati circa 240.000 euro solo per gli interventi di somma urgenza ed i soccorsi nelle ore successive alla calamità. Il 60% del patrimonio arboreo risulta distrutto o da risistemare, con importanti danni alle radici degli alberi a foglia caduca, sui quali sono in corso verifiche. I giardini pubblici devono essere tutti ristrutturati o ripensati, con la pineta del Parco Pertini completamente distrutta. Gravi danni sono stati rilevati all'edificio del nido "Il Glicine" di via Curiel. Il centro culturale "Il Maggese" è stato completamente distrutto. Il magazzino comunale situato nella zona artigianale di Carabattole ha subito danni al tetto, come molti capannoni di aziende private. Danneggiati pesantemente anche il bocciodromo, le palestre e l'impianto fotovoltaico installato sul tetto della scuola Rodari. Per quanto riguarda i soli privati, sul territorio comunale sono circa 2.000 i tetti danneggiati dalle raffiche di vento. Colpite in maniera rilevante anche le serre e le coltivazioni a terra delle aziende florovivaistiche.

Tags maltempo vento comune agliana

Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Foto

Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

Quotidiani locali

Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò

Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Il Bò Lavoro Annunci Aste Necrologie Guida-TV
Versione digitale Seguici su

il Tirreno Edizione Cecina-Rosignano

Temperatura +14°C Clima sereno

Cerca su il Tirreno

Cerca

Comuni Cecina Bibbona Castagneto Carducci Rosignano Marittimo San Vincenzo

Tutti i comuni

Bibbona Casale Marittimo Castagneto Carducci Castellina Marittima Cecina Guardistallo Montescudaio Riparbella Rosignano Marittimo Santa Luce

Cambia edizione Livorno Cecina Empoli Grosseto Lucca Massa Montecatini Piombino Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia Toscana

Navigazione principale Home Cronaca Sport Italia Mondo Dagli Enti Foto Video Ristoranti Annunci locali Aste giudiziarie Immobili Lavoro Motori Necrologie Negozi Prima

Si parla di [Giovani all'estero](#) [sanità](#) [vino](#) [ospedale](#) [autostrada tirrenica](#)

Sei in: [Cecina-Rosignano](#) > [Cronaca](#) > [Cavallo cade in una buca, soccorso...](#)

[Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco](#)

[L'intervento tra Riparbella e Castellina Marittima, al lavoro anche una squadra specializzata del nucleo Saf di Pisa](#)

19 marzo 2015

Il cavallo intrappolato nel fango **RIPARBELLA**. Un cavallo è caduto in una buca in un terreno lungo via del Commercio, tra Riparbella e Castellina Marittima. La zona in cui è avvenuto il fatto è località Mascherete, al km 46 di via del Commercio.

Il cavallo nella buca piena di melma

I vigili del fuoco del distaccamento di Saline di Volterra insieme al nucleo Saf che impiega tecniche spelo alpinistiche o fluviali sono al lavoro a Riparbella, in via del Commercio, per il recupero dell'animale. Dalle ricostruzioni sembra che il

Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Foto

cavallo sia caduto in questa voragine piena di fango durante la notte, e che la mattina del 19 marzo i titolari dell'agriturismo si siano resi conto dell'accaduto. Grazie all'intervento dei Vigili del fuoco di Saline e della squadra del nucleo Saf l'animale è stato liberato. Dopo essere stato sottoposto alle cure del veterinario, che ha appurato come non ci fossero ferite gravi, l'animale è tornato a correre.

Il cavallo, dopo le cure, ha ripreso a correre

19 marzo 2015

I COMMENTI DEI LETTORI

In edicola Sfoggia il Tirreno su tutti i tuoi schermi digitali.3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA Prima pagina Livorno Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Trova Cinema Tutti i cinema »

Incassi

Will Smith in testa alla classifica con "Focus" Scegli la città o la provincia Solo città Solo provincia Scegli
 AGRIGENTO ALESSANDRIA ANCONA AOSTA AREZZO ASCOLI PICENO ASTI AVELLINO BARI
 BARLETTA-ANDRIA-TRANI BELLUNO BENEVENTO BERGAMO BIELLA BOLOGNA BOLZANO BRESCIA
 BRINDISI CAGLIARI CALTANISSETTA CAMPOBASSO CARBONIA-IGLESIAS CASERTA CATANIA
 CATANZARO CHIETI COMO COSENZA CREMONA CROTONE CUNEO ENNA FERMO FERRARA FIRENZE
 FOGGIA FORLI'-CESENA FROSINONE GENOVA GORIZIA GROSSETO IMPERIA ISERNIA L'AQUILA LA
 SPEZIA LATINA LECCE LECCO LIVORNO LODI LUCCA MACERATA MANTOVA MASSA-CARRARA
 MATERA MEDIO CAMPIDANO MESSINA MILANO MODENA MONZA E DELLA BRIANZA NAPOLI NOVARA
 NUORO OGLIASTRA OLBIA-TEMPIO ORISTANO PADOVA PALERMO PARMA PAVIA PERUGIA PESARO E
 URBINO PESCARA PIACENZA PISA PISTOIA PORDENONE POTENZA PRATO RAGUSA RAVENNA REGGIO
 CALABRIA REGGIO EMILIA RIETI RIMINI ROMA ROVIGO SALERNO SASSARI SAVONA SIENA SIRACUSA
 SONDRIO TARANTO TERAMO TERNI TORINO TRAPANI TRENTO TREVISO TRIESTE UDINE VARESE
 VENEZIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA VERCELLI VERONA VIBO VALENTIA VICENZA VITERBO Scegli per
 film o per cinema oppure trova un film American Sniper Asterix e il Regno degli Dei Big Eyes Big Hero 6 Birdman (o
 l'imprevedibile virtù dell'ignoranza) Black or White Blackhat Cenerentola Cinquanta sfumature di grigio Cloro Exodus -
 Dei e re Focus - Niente è come sembra Foxcatcher - Una storia americana Grand Budapest Hotel Hungry Hearts Il nome

Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Foto

del figlio Il segreto del suo volto Il settimo figlio Io sono Mateusz Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà Kingsman: Secret Service La teoria del tutto Le leggi del desiderio Ma che bella sorpresa Maraviglioso Boccaccio Mateo Metropolis Minuscule - La valle delle formiche perdute Mortdecai Mune - Il guardiano della luna Nessuno si salva da solo Noi e la Giulia Non sposate le mie figlie! Notte al museo 3 - Il segreto del faraone Pride Queen Rock Montreal Selma - La strada per la libertà Shaun - Vita da Pecora: Il Film! Smetto quando voglio Spongebob - Fuori dall'acqua Spongebob - Fuori dall'acqua (3D) Still Alice Suite Francese Superfast & Superfurious The Imitation Game The Repairman The Search Timbuktu Turner Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza Vizio di forma Whiplash

Cerca

TrovaRistorante a Cecina Rosignano Tutti i ristoranti » Proposta di oggi

MOCAJO SS 68 - località Casino di Terra, 56040 Guardistallo (PI) Scegli una città Bibbona Castagneto carducci Cecina Guardistallo Montescudaio Rosignano marittimo Scegli un tipo di locale TUTTI Ristorante Pizzeria Pub Osteria Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

Cerca

In edicola Sfoglia il Tirreno su tutti i tuoi schermi digitali.3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA Prima pagina Livorno Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

ilmiolibro ebook

Top Ebook FiniRai di Roberto Faenza Pubblicare un libro Come fare un ebook Pubblicare la tesi Scrivere ilmiolibro

Top Ebook Pugnettology di Antonio Liccardo Ebook in primo piano Il Tuo Rosario (Giorno per Giorno) di Carmela Villalba La Recensione Scrivere un best-seller di Gianni Lorenzi

Scarica e leggi gli ebook gratis e crea il tuo.

Tutti i blog d'autore Sportello previdenza di Felice Silvestri 38 è febbre di Alessandro De Gregorio Risparmiare facile di Antonio Scuglia In cucina con il Bocca di A. Giovannini e S. De Vanni Altri mondi di Mario Lancisi Punto Nave di Andrea Iannuzzi Altre vite di Maria Antonietta Schiavina Biancomangiare di Cinzia Lucchelli Cinemusica di Damiano Mari Poltrone pisane di Luca Daddi Vita da cani & C. di Niki Bau Bau Istantanea di Pier Vittorio Buffa Indie per cui di Daniele Catalucci IL NOTAIO RISPONDE Contropiede di Dino Amenduni Oltreoceani di Andrea Visconti Stile quotidiano di Elisabetta Arrighi Atlante toscano di Alessandro Agostinelli Goletta Verde: diario di bordo di Legambiente

Sport L'organico al completo dell'Arci La California Il miracolo non succede Rosignano sempre più solo Gr Services ai playoff con 5 turni in anticipo Cecina, un altro passo in avanti Palazzi in calo, Bibbona missione compiuta, Casale e Vada si accontentano

Da Repubblica.it Boko Haram: 'strage di spose' nel nord-est della Nigeria Titoli Stato: spread Btp/Bund chiude stabile a 107 punti Borsa chiude in rialzo con banche, +1,06% Borse europee chiudono positive tranne Francoforte Mattarella: poco tempo per affrontare minaccia terroristica

TVZAP TVzap Guida tv Serie tv Programmi Personaggi tv Web tv Ascolti tv

Da l'Espresso Maurizio Lupi, sempre più vicino alle dimissioni Quanto è facile trovare lavoro se ti chiami Lupi Per gli altri neolaureati la gavetta a zero euro Ddl anticorruzione, in Senato si accelera Senatore Pd: «Ho chiesto di rinviare il divorzio immediato ma non sono come Giovanardi» Lupi, le consulenze d'oro del suo ministero

ILMIOLIBRO Ilmiolibro Libri e recensioni Ebook Libri gratis Pubblicare un libro Stampare un libro Scrivere

Italia e Mondo Cinema come terapia: la prima sala italiana tra i pazienti L'Italrugby e il Galles, così Brunel prova a chiudere bene Brunel spiega le scelte anti-Galles: «Da loro mi aspetto la solita partita» Parma, depositata la sentenza di

Cavallo cade in una buca, soccorso dei vigili del fuoco - Foto

fallimento Brunel ha scelto il XV anti-Galles: torna Mauro Bergamasco

Da l'Huffington Post Sonnambulismo, 6 cose da sapere su chi cammina nel sonno. Mai svegliarli, meglio guidarli (FOTO) "D'ora in poi chiamatemi Tom, sono transgender". Il coming out pubblico di un ragazzino di 13 anni (VIDEO) Ecco come costruire un filtro solare fai da te per guardare le eclissi in maniera sicura (VIDEO) Antonella Sesino e Giuseppina Biella morte a Tunisi, la Farnesina: "Riconosciuti i corpi dei due italiani che risultavano irreperibili" Strage museo Bardo di Tunisi, le foto dell'interno e dell'esterno: vetri infranti, proiettili nel muro e sangue ovunque (FOTO) Da Radio DeeJay DjCI, il Fuorionda. Mandelli imita Emis Killa: "Minchia paura" Chiacchiere da Bar, trovato il Dna di D'Annunzio su un fazzoletto di sperma vecchio 100 anni "Quell'uomo che per te ci sarà sempre": al Volo del mattino, la lettera di un padre alla propria figlia

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Dissesto idrogeologico, deputati Pd: subito interventi

(19 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Dissesto idrogeologico, deputati Pd: subito interventi"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Politica

Dissesto idrogeologico, deputati Pd: subito interventi

Dissesto idrogeologico, deputati Pd: subito interventi

Info di com/baz - 19 marzo 2015 13:06 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

"Attivare le ingenti risorse messe a disposizione dallo Stato per la difesa del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico, predisporre piani di manutenzione ordinaria e assicurare che l'assegnazione privilegi le aree a più alto rischio franoso, come quella della provincia di Campobasso". Lo chiedono in un'interrogazione i deputati Pd Laura Venittelli, Vittoria D'Incecco, Maria Amato al ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dove si legge: "Lo scorso 18 marzo una frana di un metro e mezzo di altezza, già apparsa negli anni precedenti, ha interrotto la Strada Provinciale 51 che collega Petacciato, in provincia di Campobasso, alla costa adriatica; la provinciale 96, che collega Petacciato con la zona industriale e con Termoli, in parte colpita dallo scivolamento a valle della terra, è l'unica arteria che consente di evitare che Petacciato rimanga completamente isolata; a Petacciato la salita di via del Progresso è frantumata, il belvedere da poco ristrutturato stravolto, lesioni evidenti sono apparse sul municipio, anch'esso evacuato per precauzione insieme alla scuola elementare "Marconi" di viale Pietravalle; lo smottamento ha costretto poi alla chiusura dell'autostrada A14 nel tratto dal casello di Vasto sud a quello di Termoli mentre, la viabilità è stata deviata sulla statale 16 a causa di una grossa spaccatura sull'asfalto; a causa di tale chiusura la SS 16 è bloccata dai mezzi in transito fra Termoli e San Salvo, molti TIR e altri mezzi pesanti; una faglia è apparsa anche all'altezza della spiaggia "Ventotto" di Petacciato marina e sta provocando anch'essa forti rallentamenti; dopo la temporanea chiusura della dorsale ferroviaria Adriatica tra Vasto e Termoli, il traffico ferroviario è in parte ripreso, i treni a lunga percorrenza viaggiano a una velocità massima di 10 chilometri mentre i regionali sono fermi a San Salvo e a Termoli, obbligando i passeggeri a proseguire in autobus". "Una situazione - spiegano i deputati Pd - davvero critica e gli interventi devono essere rapidi. Le istituzioni locali e la protezione civile si sono mobilitate, ma è necessario promuovere e finanziare ulteriori interventi per risolvere definitivamente le problematiche relative al dissesto, evitando il ripetersi di altri movimenti franosi con grave rischio per gli abitanti e grave danno per gli imprenditori locali".

Countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici**L'Indiscreto**

"Countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 19 Marzo 2015 15:07

Visite: 48

Nelio Piermattei, presidente dell'Associazione Sportiva e Culturale Anthropos, recentemente premiato al Galà dello Sport Maceratese come miglior dirigente del territorio per la capacità di fare sinergia e gestire eventi di alto profilo,

considera gli impianti concessi dalla Fidal e dalla giunta Mancinelli, ovvero il PalaIndoor e l'Italico Conti, una passerella ideale nelle Marche e in Italia, per lo svolgimento simultaneo dei Campionati Italiani Paralimpici di Atletica in programma il 21 e il 22 marzo ad Ancona: Indoor Fisdor-Fispes e gli Invernali di Lanci Fispes, validi anche come prima tappa di Coppa Italia.

«L'Anthropos è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la capacità di promozione dell'attività sul territorio (centri attivi in varie città, promozione scolastica, oltre 180 tesserati provenienti anche da fuori regione, le capacità organizzative di portata nazionale e i risultati di livello assoluto come le medaglie paralimpiche e i titoli mondiali); siamo una società leader per l'attività paralimpica regionale. Motivo che ha spinto la FISDIR (Federazione Italiana Disabilità Intellettiva e Relazionale) e la FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), entrambe federazioni del CIP, ad assegnare l'organizzazione di una triplice kermesse nazionale all'Anthropos, dal 2013 alle redini dell'evento. Nel fine settimana si sfideranno i migliori atleti paralimpici nazionali che, come mostrano i 16 record italiani del 2014, continueranno nella crescita delle proprie performance. Avremo 217 iscritti, nonostante le crescenti difficoltà legate alla situazione economica generale, in rappresentanza di 48 società sportive provenienti da tutta, Italia isole comprese. Lavoriamo da mesi al fine di poter mettere gli atleti nelle migliori condizioni ambientali e tecniche. Saremo presenti nei campi di gara con 30 persone tra dirigenti, tecnici e volontari. Mi aspetto una bella parentesi di sport, socializzazione e divertimento, e per questo ringrazio l'Amministrazione di Ancona, la FIDAL Marche, il CIP Marche, la Protezione Civile Regionale, l'Anpas, la Croce Verde di Civitanova Marche, i collaboratori dell'Anthropos e tutti i volontari. Puntiamo anche ai risultati sportivi e alle medaglie con 18 portacolori che, visto il proprio valore, non mancheranno di darci soddisfazioni».

Viabilità in Abruzzo: partono i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e SS652

- Attualità - Primo Piano

L'Opinionista Abruzzo

"Viabilità in Abruzzo: partono i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e SS652"

Data: **20/03/2015**

Indietro

Viabilità in Abruzzo: partono i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e SS652

by Redazione 19 marzo 2015 Attualità - Primo Piano, Chieti, Cronaca, Notizie in Provincia

Condividi

Primo intervento per la chiusura delle buche più pericolose per un importo complessivo di circa 200 mila euro

CHIETI La recente ondata di maltempo, caratterizzata da eccezionali precipitazioni, ha lasciato dietro di sé gravi problemi alle pavimentazioni lungo le strade statali in Abruzzo e, in particolare, sulla strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico e sulla strada statale 652 di Fondo Valle Sangro, dove sono stati riscontrati dissesti e numerose buche sul piano viabile. Nei giorni di maltempo è stato costante l'impegno del personale dell'Anas per far fronte alla situazione di emergenza e garantire la sicurezza della circolazione stradale.

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche consentirà, già nella giornata odierna di avviare un primo intervento per la chiusura delle buche più pericolose lungo la strada statale 17, tra i km 137,900 e 148,530 (Roccaraso - Castel di Sangro) e la strada statale 652, tra i km 13,700 e 20,900 (Ponte Zittola - Ateleta). L'intervento sarà integrato attraverso l'affidamento di ulteriori lavori di pavimentazione per un importo complessivo di circa 200 mila euro che interesseranno anche la strada statale 16 Adriatica tra Ortona e Vasto e tra Martinsicuro e Giulianova. Si comunica, inoltre, che sono già stati aggiudicati e saranno consegnati nel corso del prossimo mese ulteriori interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione, per un importo di un milione e 600 mila euro circa, che interesseranno anche la strada statale 80, la strada statale 650 Trignina, la strada statale 81 e le strade statali 5 e 5 quater.

Danni dopoil maltempo:ecco come fareper i rimborsi**La Nazione (ed. Arezzo)**

"Danni dopoil maltempo:ecco come fareper i rimborsi"

Data: **20/03/2015**

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 19

Danni dopoil maltempo:ecco come fareper i rimborsi MONTE S. SAVINO

IL COMUNE di Monte San Savino ha diramato un comunicato con il quale invita tutti i soggetti privati, gli esercenti e i proprietari di attività produttive che abbiano ricevuto danni in occasione degli eventi calamitosi dello scorso 5 marzo ad effettuare segnalazione utilizzando la modulistica disponibile nel sito web del Comune di Monte San Savino. Il termine per la consegna della modulistica compilata è fissato per il 31 marzo e dovrà essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune, ufficio a piano terra, negli orari 8,30-13 (dal lunedì al venerdì) e ore 15-18 (martedì e giovedì).

L'amministrazione comunale invita all'utilizzo dei modelli anche tutti coloro che hanno già presentato spontaneamente la propria documentazione dei danni subiti. La trasmissione delle schede è finalizzata esclusivamente ai fini della ricognizione del danno: gli stanziamenti di rimborso restano vincolati a futuri stanziamenti di contributi. A questo fine l'amministrazione comunale si è da subito attivata con la Regione Toscana, per sollecitare l'avvio dell'iter per eventuali rimborsi e sgravi. Giorgio Pulzelli

Grazie dei fondi, voglio ripartire'**La Nazione (ed. Empoli)**

"Grazie dei fondi, voglio ripartire"

Data: **20/03/2015**

Indietro

VALDARNO pag. 11

Grazie dei fondi, voglio ripartire' Ivano Cagiotti dell'agricola Belvedere: «Sono deluso dalle istituzioni»
CERRETO GUIDI «GRAZIE a chi ha contribuito alla raccolta fondi e, altrettanto, a chi ha pensato di destinare a me il ricavato. Ma, a distanza di sei mesi dalla bufera che ha colpito il nostro territorio, aspetto un gesto, anche minimo, dalle istituzioni». Ivano Cagiotti è il titolare dell'azienda agricola Belvedere di Stabbia, una delle realtà cerretesi, messe ko dalla calamità del settembre scorso. A lui, come annunciato da don Donato Agostinelli (nella foto con Cagiotti a sinistra) al termine del concerto benefico del soprano Dimitra Theodossiou, sono stati consegnati i 1.050 euro raccolti durante l'evento nella pieve di San Leonardo. Il conto, a sei mesi dalla tempesta, resta salato. «Sessantamila euro tra raccolto polverizzato e strutture, come le serre, da rifare spiega il 43enne Fino a quel maledetto 19 settembre, la gente restava incantata dai miei campi, dalla loro rigogliosità. Adesso, il quadro è diverso, anche se ho intenzione di ripartire: ho già piantato quanto possibile, come cipolle e baccelli. Il tutto compatibilmente con le serre ko». Ripartire, una parola ricorrente nella stagione 2014 dell'azienda Belvedere. «Già a luglio ricorda con le bombe d'acqua avevo perso buona parte della produzione di pomodori. Ad agosto mi ero messo sotto per recuperare e ci ero riuscito. Poi è arrivata quella grandinata incredibile. La ricordo come fosse ieri. Avevo consegnato il primo quintale di zucchine raccolte. Ho visto il cielo chiudersi e sono salito sul furgone». Poi la grandine, «come sassate», e il furgone che «ballava come ci fosse il terremoto». Ma Ivano vuole guardare avanti. «Il lavoro non mi spaventa spiega Sono sempre qui. Ciò che non accetto è non avere sostegno dalle istituzioni. Non voglio l'elemosina, vorrei che venisse riconosciuta la tragedia che ha colpito gli agricoltori. Ho incontrato l'assessore regionale all'agricoltura Salvadori e scritto a Melara della Protezione civile toscana e al Governatore Rossi. Mi hanno risposto con cortesia. Finché il governo non riconosce la calamità per il settore agricolo, niente da fare. Mi chiedo: come è possibile che non avvenga? Basta guardare i campi». Samanta Panelli

*Senza titolo***La Nazione (ed. Firenze)***"Senza titolo"*Data: **20/03/2015**

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 23

Senza titolo «DI FRONTE a scosse di terremoto ripetute, perdiamo certezze: la vulnerabilità di questi episodi si somma alle nostre debolezze. Ma dobbiamo tornare ad avere il controllo della nostra vita». Cristina Gugliermetti è specializzata in psicologia dell'emergenza e psicotraumatologia. Ha prestato servizio volontario alle popolazioni dell'Abruzzo e dell'Emilia Romagna e ha conosciuto sulla sua pelle cosa significa vivere scosse sismiche forti e ripetute nel tempo. «Il terremoto provoca un'attivazione di tipo neurologico spiega la psicologa , ci dà la sensazione di precarietà perchè imprevedibile. Attiva una maggiore vigilanza sugli stimoli esterni, ci fa sobbalzare per ogni vibrazione». È una paura che «scardina la nostra base, ossia il controllo sulle situazioni», senza distinzioni di età, ma soprattutto nelle persone già fragili. «Bisogna reagire, riprendere il controllo della respirazione, del battito cardiaco, attivare meccanismi di difesa». E non alterare i ritmi di vita della famiglia: «I bambini devono fare la stessa vita, seppur in condizioni di sicurezza. Farli tornare nel lettone, farli dormire vestiti crea solo un'ansia continua giorno e notte». Infine, è bene affidarsi alle indicazioni della protezione civile su cosa fare in caso di sisma: «Più si sa come comportarsi, meno ci sentiamo spaesati e persi».

Manuela Plastina

dñî

*«Improbabile un sisma di vasta portata»***La Nazione (ed. Firenze)**

"«Improbabile un sisma di vasta portata»"

Data: 20/03/2015

Indietro

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA pag. 23

«Improbabile un sisma di vasta portata» L'ESPERTO CRISTIAN BRAGANTI RESPONSABILE DELL'UFFICIO COLLI FIORENTINI

PROPRIO mentre la terra chiantigiana tremava ancora una volta, nella sala del Centro intercomunale di Protezione civile Colli Fiorentini, era in corso la Conferenza di governo con i sette rappresentanti dei comuni di Barberino, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, San Casciano, Scandicci e Tavarnelle. «Stavamo proprio discutendo della crisi sismica che dallo scorso dicembre è in corso nella zona del Chianti spiega Cristian Braganti, responsabile dell'ufficio associato Colli Fiorentini per mettere in atto nuove procedure di prevenzione e pianificazione a livello di centro intercomunale, oltre che le procedure di emergenza in caso di terremoto». La scossa di ieri mattina, secondo l'esperto, non si può definire «terremoto vero e proprio» ma non va neppure sottovalutata. «Dal primo episodio accaduto a dicembre scorso non si sono mai verificati danni. E questo è un elemento positivo da ricordare. I tempi delle crisi sismiche non si possono stabilire però studiando i dati storici e quelli scientifici possiamo fare delle ipotesi e stime». Nel Chianti, dove la vulnerabilità sismica è considerata di medio livello, il numero elevato di sismi, circa 500 dallo scorso dicembre, ha permesso di diluire l'energia ed evitare, in linea teorica, il verificarsi di un evento di vasta portata. «L'informazione nelle scuole e tra la gente dice Braganti è il primo passo per prendere coscienza di questo evento: la prevenzione è fondamentale anche comunicando piccoli accorgimenti da tenere per evitare pericolo». B. B.

Danni per 3milioni e 800 mila euro alle strutture pubbliche causati dalla mareggiata di inizio marzo**La Nazione (ed. Livorno)**

"Danni per 3milioni e 800 mila euro alle strutture pubbliche causati dalla mareggiata di inizio marzo"

Data: **20/03/2015**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

Danni per 3milioni e 800 mila euro alle strutture pubbliche causati dalla mareggiata di inizio marzo AMMONTA a 3.896.000 euro il valore dei danni alle strutture pubbliche causati dal forte vento che il 4 e 5 marzo ha colpito gran parte del territorio provinciale. La cifra è indicata nella relazione che la Protezione civile della Provincia ha inviato alla Regione per la dichiarazione di evento nazionale. I danneggiamenti hanno riguardato soprattutto gli edifici, alberi caduti o pericolanti che sono stati rimossi e l'illuminazione pubblica. Nei comuni costieri le mareggiate hanno colpito moli, passeggiate a mare e spiagge. Danni anche ad alcune strutture scolastiche e strade di competenza provinciale. In totale le criticità censite, che hanno avuto necessità di interventi di somma urgenza per un costo complessivo di 750.133 euro, sono state 117, mentre altri 14.100 euro sono i costi relativi ad interventi per rimuovere situazioni di isolamento o inagibilità. Nella relazione è riportata anche la stima provvisoria dei danni subiti da privati, attività produttive e commerciali, pari a circa 2.200.000 euro.

«I fondi arrivano grazie al nostro lavoro»**La Nazione (ed. Livorno)**

"«I fondi arrivano grazie al nostro lavoro»"

Data: 20/03/2015

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 17

«I fondi arrivano grazie al nostro lavoro» RIO MARINA IL SINDACO RENZO GALLI RIVENDICA IL SUO RUOLO NEL CASO VARAGINI

RIO MARINA «L'ASSEGNAZIONE dei fondi non è il frutto di una gentile concessione, ma il prodotto di un lavoro di insistente convincimento sulla loro necessità per risolvere al tempo stesso problemi di protezione civile, viabilità e sicurezza delle reti. E'cioè il frutto di ripetuti incontri con i dirigenti della Regione per convincerla della necessità di questo passo». Il sindaco, Renzo Galli rivendica per sé e per il suo comune il merito dell'arrivo del finanziamento della Regione per gli studi approfonditi sui fenomeni di sinkhole al Piano. «Io non so aggiunge - se quelli che sostengono sui social network una presunta inefficienza o inattività del mio comune si rendono conto di quello che dicono, perché solo l'amministrazione da me guidata si è posta questo problema, quando gli altri ci sono arrivati dopo e solo la mia personale responsabilità ha fatto sì che la strada del Villaggio Togliatti restasse aperta, quando la provinciale 26 è rimasta chiusa. Nel tentativo di dissuadere il sindaco De Santi, ho detto che trovavo il presidio inutile e controproducente perché questo tipo d'iniziativa si adotta davanti a situazioni di chiusura totale della controparte, di opposizione preconcepita, non come nel nostro caso di fronte ad un graduale convincimento dell'amministrazione regionale. Dispiace per coloro che si sono mobilitati per la nostra comunità e hanno tutta la mia solidarietà, ma ritengo che tale mobilitazione era degna di miglior causa». Tirato in ballo, il sindaco di Rio nell'Elba Claudio de Santi non alimenta polemiche. «A me dice interessava solo raggiungere l'obbiettivo. I meriti politici dell'operazione li lascio volentieri agli altri.»

Image: 20150320/foto/951.jpg

***Maltempo, danni a privati e aziende Si può denunciarli fino all'8 aprile
e*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Maltempo, danni a privati e aziende Si può denunciarli fino all'8 aprile"

Data: **20/03/2015**

Indietro

PISTOIA PROVINCIA pag. 14

Maltempo, danni a privati e aziende Si può denunciarli fino all'8 aprile Quarrata: sul sito del comune disponibili i moduli per la ricognizione

DISASTRO Alcuni dei danni causati dall'ultima tempesta di vento

DANNI da maltempo a Quarrata: ecco come denunciarli. «A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del presidente della Regione per i fenomeni meteo eccezionali del 5 marzo scorso fanno sapere dal Comune è stato avviato da parte della Regione il procedimento per la ricognizione dei danni sia al patrimonio edilizio privato, sia subiti dalle attività produttive. E' stato emesso dal Comune di Quarrata un avviso pubblico per la ricognizione dei danni, attraverso il quale è possibile segnalare nello specifico: per i privati cittadini', danni strutturali alle coperture, agli impianti, agli infissi (esterni e/o interni) e alle finiture della civile abitazione. Per le attività produttive', danni alle strutture, agli impianti, ai macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti distrutti e/o danneggiati. Sul sito internet del Comune di Quarrata www.comune.quarrata.pt.it, presso l'Urp alla Civetta in via C. da Montemagno 19 e presso gli uffici tecnici di via Trieste 1, sono disponibili l'avviso pubblico e l'apposita modulistica che dovrà essere compilata per la segnalazione (scheda B per i danni subiti dai privati e scheda C per i danni subiti dalle attività produttive). Se disponibile, si invita ad allegare documentazione fotografica dei danni e dettagliata dichiarazione. Le schede di cui sopra potranno venire recapitate mediante posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo comune.quarrata@postacert.toscana.it oppure consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Quarrata, via Vittorio Veneto 2 in orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, martedì dalle 15 alle 18, sabato dalle ore 8.30 alle 12) entro e non oltre mercoledì 8 aprile». DAL COMUNE precisano che le segnalazioni sono prodotte esclusivamente ai fini della ricognizione dei danni e non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni subiti. Inoltre, nel caso ci siano stanziamenti di contributi, a oggi non presenti, quanto dichiarato nella modulistica dovrà essere attestato da una perizia di un professionista abilitato. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Protezione Civile del Comune di Quarrata via mail all'indirizzo a.casseri@comune.quarrata.pt.it oppure telefonicamente dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì ai numeri 0573.771123 o 0573.771108.

Image: 20150320/foto/1450.jpg

Pineta chiusa, tutti a passeggio Ignorata l'ordinanza del Comune**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

"Pineta chiusa, tutti a passeggio Ignorata l'ordinanza del Comune"

Data: **20/03/2015**

Indietro

MONTECATINI pag. 17

Pineta chiusa, tutti a passeggio Ignorata l'ordinanza del Comune Dal municipio l'invito a osservare il divieto: «Può esserci pericolo»

A SPASSO Frequentatori della pineta nonostante la transenna che vieta l'accesso (Foto Goiorani)

SARA' la voglia di primavera, ma la pineta, nonostante il divieto di accesso, dopo la tempesta di vento del 5 marzo scorso, in questi giorni è affollata di frequentatori. Ma l'amministrazione comunale ricorda che la il parco, per il momento, non è ancora aperto dopo i giorni di maltempo ed i danni prodotti, così come sancito dall'ordinanza numero 61 del 5 marzo scorso che sancisce la chiusura al traffico veicolare e pedonale fino a che: «non siano eseguite tutte le operazioni di verifica e messa in sicurezza delle essenze verdi ivi presenti». «Pertanto dicono dal municipio è opportuno usare prudenza e obbligatorio non introdursi nel parco termale. La pineta sarà riaperta prima possibile, ma, nel frattempo, si raccomanda di osservare il divieto di transito anche pedonale». In questi giorni, però come dicevamo, nonostante il Comune abbia fatto apporre un'ideale segnaletica fuori dalla pineta, con la transenna sulla quale campeggia l'ordinanza affissa e ben leggibile, la gente, attratta dal fascino che comunque conserva il parco termale, nonostante le ferite del maltempo e dal primo sole primaverile, sta entrando in pineta per passeggiare, fare jogging, portare a spasso i bambini. La preoccupazione dell'amministrazione è che una pianta apparentemente sana possa invece aver subito danni che ne condizionino la stabilità, che un ramo possa staccarsi improvvisamente cadendo su un passante. Alcuni fra i frequentatori si sono detti all'oscuro dell'ordinanza. Vedendo gente che cammina, corre o gioca in pineta hanno detto di essere entrati distrattamente seguendo l'esempio di altri frequentatori. Intanto l'amministrazione è al lavoro per riportare al meglio il parco cittadino. L'altro giorno c'è stato il sopralluogo dell'esperto incaricato, il professor Paolo Emilio Tomei, docente di fitogeografia all'università di Pisa e responsabile scientifico del Centro etnobotanico regionale toscano. Un sopralluogo non solo volto a valutare la ricchezza esistente dal punto di vista del verde, ma anche il suo futuro sviluppo. Valentina Spisa

Image: 20150320/foto/1456.jpg

Scossa di terremoto in Chianti**La Nazione (ed. Siena)**

"*Scossa di terremoto in Chianti*"

Data: **20/03/2015**

[Indietro](#)

SIENA PROVINCIA pag. 17

Scossa di terremoto in Chianti Montalcino, parla la proprietaria del sesto cane ucciso in un mese

DOLOROSO ADDIO Caterina Bigi con la sua amata Flavia, la cagnolina che le è stata avvelenata nel giardino di casa:

«Correva felice poi ha mangiato qualcosa ed è tornata da me in preda a fortissimi dolori. Non c'è stato nulla da fare. Mi manca tantissimo»

LA TERRA è tornata a tremare ieri mattina in Chianti. E tra chi ha avvertito la scossa, si è rifatta viva la paura dei mesi scorsi. La scossa sismica di magnitudo di 2.4 (epicentro a 9,2 chilometri di profondità) è avvenuta alle 11,37 di ieri. Il sisma è stato avvertito in tutto il Chianti (nel senese in particolare a Castellina e Radda) e a Poggibonsi. Non sono stati registrati danni alle persone né alle cose. Qualcuno è uscito di casa per precauzione.

Image: 20150320/foto/1922.jpg

VIENE presentato oggi alle 11 a palazzo comunale il sistema vocale in caso di allarme di protezione ...

La Nazione (ed. Umbria-Terni)

"VIENE presentato oggi alle 11 a palazzo comunale il sistema vocale in caso di allarme di protezione ..."

Data: **20/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 16

VIENE presentato oggi alle 11 a palazzo comunale il sistema vocale in caso di allarme di protezione ... VIENE presentato oggi alle 11 a palazzo comunale il sistema vocale in caso di allarme di protezione civile con la prova, in diretta, con gli uffici comunali. Sarà presente Gabriele Bibi, il nuovo coordinatore della Consulta comunale delle associazioni di protezione civile.

SAN GIUSTINO ANDRÀ a visitare le zone di San Giustino duramente colpite dalla tromba d'aria c...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

"SAN GIUSTINO ANDRÀ a visitare le zone di San Giustino duramente colpite dalla tromba d'aria c..."

Data: **20/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

SAN GIUSTINO ANDRÀ a visitare le zone di San Giustino duramente colpite dalla tromba d'aria c... SAN GIUSTINO ANDRÀ a visitare le zone di San Giustino duramente colpite dalla tromba d'aria che nei giorni scorsi ha causato danni ingenti e disagi alla popolazione, facendo il punto della situazione. Domani alle 15 è previsto l'arrivo di Franco Gabrielli, capo del dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gabrielli, accompagnato dall'onorevole Giampiero Giulietti con cui si recherà anche a Umbertide, incontrerà prima il sindaco Paolo Fratini, con cui effettuerà un tour delle aree più colpite dal vento lo scorso 5 e 6 marzo. AL TERMINE della perlustrazione, nel palazzo comunale il capo dipartimento, la presidente della Regione Catuscia Marini e il primo cittadino consegneranno degli attestati di riconoscimento ai volontari della Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai membri delle unità di intervento operative, che hanno avuto un ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza. E in tanti si sono dati da fare per cercare di aiutare e sistemare dopo che il vento aveva creato non pochi danni e disagi all'intera popolazione del comune a nord dell'Umbria, con famiglie che sono rimaste senza energia elettrica per alcuni giorni e tetti che sono stati letteralmente portati via dalle fortissime raffiche. In totale durante i giorni delle forti raffiche di vento sono state raccolte solo dal centralino del Comune ben 317 segnalazioni di richiesta d'intervento (escluse le richieste pervenute al centralino del 115). «Inoltre aveva spiegato l'assessore alla sicurezza Elisa Mancini abbiamo ricevuto 285 denunce danni ai privati, 45 danni a imprese e 29 denunce danni al patrimonio pubblico. Una quantificazione esatta ancora non è possibile in termini di costi: stiamo raccogliendo le denunce». Anche se si parla di diversi milioni di danni. Ma non sono mancate le polemiche. Come quella contro il ministro Maria Elena Boschi, che dopo la tromba d'aria, è andata a visitare Sansepolcro, senza però fermarsi in terra umbra.

***La rinascita del Parco della PaceA Sant'Anna arrivano 50 volontar
i*****La Nazione (ed. Viareggio)***"La rinascita del Parco della PaceA Sant'Anna arrivano 50 volontari"*Data: **20/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 17

La rinascita del Parco della PaceA Sant'Anna arrivano 50 volontari Da tutta la Toscana pubbliche assistenze al lavoro nel weekend

IL RESTAURO

MEMORIA SFREGIATA I pesanti danni al Parco della pace di Stazzema causati dal devastante uragano CINQUANTA volontari delle pubbliche assistenze di tutta la Toscana domani e domenica saranno a Sant'Anna di Stazzema per far risorgere il Parco Nazionale della pace spazzato via dal vento del 5 marzo. Il presidente di Anpas Toscana Attilio Farnesi ha scritto al sindaco di Stazzema Maurizio Verona comunicando la propria intenzione di mettere a disposizione volontari per ripristinare i luoghi della memoria. «Dopo l'impegno in altre realtà della Toscana colpite dal vento ha scritto Farnesi per portare solidarietà ed un aiuto concreto alle tante persone che hanno perduto o hanno visto danneggiati tetti delle proprie case o hanno visto le loro aziende devastate, non potevamo rimanere indifferenti a ciò che è accaduto a Sant'Anna dove non solo è rimasto ferito un territorio ma anche un luogo simbolo della memoria comune non solo della Toscana, ma anche dell'Italia e dell'Europa. Le nostre associazioni vorrebbero fare qualcosa di concreto per aiutare il Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema». Un appello raccolto con favore dal sindaco Maurizio Verona. «In queste ore difficili per il nostro territorio commentano il primo cittadino Verona e l'assessore Egidio Pelagatti alla protezione civile abbiamo sentito il calore di tutta la comunità della Toscana che si è riconosciuta seppure duramente colpita, nel danno alla memoria causato dal vento che si è abbattuto sul paese vittima della furia dei nazifascisti del 12 agosto 1944 e sede del Parco Nazionale della pace. Raccogliamo con piacere l'invito a venire a Sant'Anna dove è possibile svolgere importanti lavori di ripristino per quanto attiene la Via Crucis, il piazzale del parcheggio e alcuni sentieri della memoria. Crediamo molto nei giovani che scelgono di impegnarsi: coloro che hanno sentito questa necessità di contribuire in modo concreto alla rinascita del Parco Nazionale della pace condividono il messaggio che viene da questi luoghi. Crediamo che il volontariato chiudono sia uno dei pilastri della nostra società e quindi, accogliamo con favore ogni collaborazione». **ULTIMI ritocchi'** a Forte dei Marmi dove si stanno concludendo gli interventi per riportare la normalità. Dopo l'ordinanza di agibilità del Palasport, ieri mattina si è riunita la commissione comunale di vigilanza per definire gli ultimi dettagli per lo svolgimento del 58° Miccio Canterino. Per quanto riguarda la situazione delle strade è iniziata la fase di ripulitura: quattro ditte sono state distribuite sul territorio per liberare i margini della carreggiata da fronde e legname. L'unica strada perfettamente agibile è via Padre Ignazio da Carrara, in tutte le altre si possono verificare inconvenienti per i lavori in corso. Francesca Navari

Cascine, c'è chi si fa un selfie con quel che resta della devastazione da maltempo

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Cascine, c'è chi si fa un selfie con quel che resta della devastazione da maltempo"

Data: **20/03/2015**

Indietro

Cascine, c'è chi si fa un selfie con quel che resta della devastazione da maltempo

19 marzo 2015

Passeggiata nel parco delle Cascine, dove alcuni hanno inaugurato il triste rito del 'selfie' davanti alle carcasse degli alberi
/ LE FOTO

Viaggio al parco delle Cascine ferite dal maltempo

1 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

2 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

3 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

4 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

5 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

6 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

7 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

8 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

9 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

10 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

11 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

12 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

13 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

14 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

15 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

16 / 16 Viaggio nel parco ferito dal maltempo

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

*Cascine, c'è chi si fa un selfie con quel che resta della devastazione
da maltempo*

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} di

Disastro Pietrasanta, sgravi ed agevolazioni fiscali in arrivo: riguardano cittadini ma anche le aziende

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Viareggio)

"Disastro Pietrasanta, sgravi ed agevolazioni fiscali in arrivo: riguardano cittadini ma anche le aziende"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Disastro Pietrasanta, sgravi ed agevolazioni fiscali in arrivo: riguardano cittadini ma anche le aziende

19 marzo 2015

Per Tari, Tasi e Imu. Se arrivasse lo stato di calamità pagamenti sospesi

di Daniele Masseglia

Con i danni arrivano anche sgravi di natura fiscale (foto Umicini)

Diventa fan di Viareggio

Pietrasanta, 19 marzo 2015 - **IL RITORNO** alla normalità, per i cittadini e le aziende del territorio pietrasantino colpite dall'uragano del 5 marzo, verrà accompagnato da una serie di sgravi fiscali e agevolazioni in grado di alleggerire una situazione che nessuno, fino a poco tempo fa, avrebbe mai immaginato potesse verificarsi a queste latitudini. Misure su cui sta lavorando l'amministrazione comunale, come annunciato ieri mattina in municipio, lungo tre direttrici: la richiesta al governo dello stato di calamità e della sospensione delle tasse nazionali e locali, uno slittamento di quattro mesi del pagamento della tassa sui rifiuti (Tari) e una riduzione sulla prima casa (Tasi) in maniera diretta o tramite un contributo. Il motto, pertanto, è «vicini alle famiglie, vicini alle imprese», anche se per una stima attendibile di questi provvedimenti ci sarà da aspettare la scadenza del 3 aprile, termine ultimo per presentare le schede per il censimento dei danni.

«STIAMO predisponendo una serie di iniziative per portare un sostegno concreto al territorio devastato dall'uragano – spiega il sindaco **Domenico Lombardi** – tutto questo in attesa che il governo si pronunci sul riconoscimento dello stato di calamità naturale. L'ultima volta che è stato riconosciuto avvenne in occasione dell'alluvione in Emilia: il Consiglio dei ministri lo deliberò un mese dopo, quindi con i tempi più o meno ci siamo. Nei prossimi giorni sono attesi periti inviati da Roma per raccogliere documentazione, anche fotografica, sull'entità del disastro». Negli uffici comunali, dicevamo, stanno invece studiando agevolazioni e sgravi: «Potremo operare con maggior certezza dopo il 3 aprile, quando avremo un quadro esaustivo del disastro e dell'ammontare dei danni, quantificati, al momento, in circa 88 milioni di euro per i privati e 10 milioni per l'ente. Ogni giorno, tuttavia, si evidenziano nuove criticità che vanno ad aggravare il dato complessivo. Stiamo raccogliendo tutto il materiale possibile per testimoniare quanto accaduto. Materiale che consegneremo ai periti. Naturalmente, chiediamo che con la dichiarazione dello stato di calamità, fondamentale in ottica risarcimenti, ci sia anche un provvedimento di sospensione del pagamento delle tasse nazionali e locali». La sospensione a cui fa riferimento il sindaco riguarda in particolare l'Imu (sulla seconda casa) e la Tasi, con la rata in calendario a giugno: la prospettiva è di ottenere un rinvio se non una cancellazione vera e propria, anche se meno probabile sul piano pratico.

PER la tassa sui rifiuti la competenza è invece locale. «Posso annunciare che abbiamo deciso di rimandare il pagamento della prima rata della Tari a luglio, quindi di quattro mesi visto che andava versata a marzo – prosegue l'assessore Rossano Forassiepi - e di suddividerlo in quattro rate, anziché tre, da pagare nei mesi di luglio, agosto, ottobre e novembre. Questa tassa tra l'altro inciderà meno sulle tasche dei contribuenti grazie al minor costo complessivo del servizio registrato nel 2014 rispetto al 2013. Si tratta della seconda diminuzione consecutiva». L'amministrazione comunale sta inoltre studiando sgravi per la Tasi sulle prime case, con riduzioni dirette o attraverso contributo, per quelle famiglie che abbiano basso reddito e siano state colpite dall'uragano con ingenti danni. «La Regione martedì ha deliberato un contributo di 5 milioni di euro per i cittadini colpiti dal maltempo – conclude Forassiepi – purché abbiano un Isee inferiore a 36mila euro e non siano coperti da assicurazione. L'idea è di applicare o addirittura abbassare quella soglia Isee. Nel momento in cui conosceremo il fabbisogno reale, tenuto conto anche dello stanziamento della Regione, decideremo in quale misura intervenire. Insomma, porteremo un sostegno concreto al territorio».

di Daniele Masseglia

*Disastro Pietrasanta, sgravi ed agevolazioni fiscali in arrivo: riguar
dano cittadini ma anche le aziende*

Tutti a caccia delle tane delle nutrie

I cittadini potranno inserire le foto e le segnalazioni della presenza degli animali sul sito internet www.ecouniamoci.it FERRARA Tutti a caccia delle tane delle nutrie. È l'iniziativa lanciata dalla Provincia per fronteggiare quella che è diventata una vera e propria emergenza ambientale. Ecco allora che www.ecouniamoci.it diventa il sito internet a cui ogni cittadino, dopo essersi accreditato, può collegarsi per inviare una foto relativa ad una o più tane di nutrie che ha individuato, descrivendo il luogo e le condizioni in cui le ha trovate. Questo permetterà alla polizia provinciale non solo di conoscere la situazione in cui si trovano tane nel territorio, ma anche e soprattutto di intervenire. Ad illustrare ieri il sistema è stato in Castello Estense, il comandante Claudio Castagnoli che ne ha mostrato ogni passaggio. L'utente del sistema che dovrà essersi registrato in precedenza da PC, sarà riconosciuto tramite username e password, potrà caricare le proprie segnalazioni aggiungendo le foto realizzate con Gps Attivo e, se lo riterrà opportuno, anche note descrittive; un'attività che potrà essere effettuata non solo sul luogo dello scatto fotografico, (smartphone, tablet, fotocamera) ovviamente con device dotato di Gps acceso e connettività, ma successivamente da personal computer di casa. Un modo «moderno e pratico, immediato» per segnalare le tane delle nutrie e di altri animali selvatici, quali tassi, istrici e volpi, che solitamente sono situate all'interno degli alvei oppure in prossimità dei corsi d'acqua, che hanno in questi ultimi anni, letteralmente invaso le nostre zone da Bondeno al Delta compromettendo gravemente la sicurezza idraulica - già fragile nel Ferrarese - e quella agricola. Ecouniamoci, promossa dalla Provincia di Ferrara, è sostenuta anche dai 24 Comuni del territorio, che mettendola a disposizione della cittadinanza tutta, sperano di ottenere quelle informazioni ed indicazioni finalizzate ad evidenziare possibili criticità e quelle erosioni tanto pericolose, attualmente già estesamente presenti negli argini che possono mettere in pericolo l'incolumità di mole persone. «Molti dei nostri Comuni sono situati al di sotto del livello del mare - ha sottolineato Castagnoli - e Jolanda di Savoia con i suoi 3,44 metri sotto ne è un valido esempio. perciò Ecouniamoci, come area monitoraggio tane diventerà fondamentale per acquisire, attraverso una serie di fotografie, la posizione degli insediamenti di nutrie e puntare alla loro chiusura; tengo a precisare che noi puntiamo a "contenere" il numero di questi animali». Il problema c'è anche se molti lo negano; fino al 21 agosto scorso era tutto della Provincia mentre ora è passato ai Comuni che nonostante abbiano posizionato circa 1300 gabbie più altre non ufficiali, hanno forti difficoltà a contrastarlo. Questi i Comuni che hanno aderito o sono interessati al progetto Ecouniamoci: Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda, di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Ro Ferrarese, Sant'Agostino, Tresigallo, Vigarano Manarda e Voghiera; e questi gli Enti preposti alla vigilanza e manutenzione delle arginature dei corsi d'acqua: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Servizio Tecnico Bacino Reno, l'Aipo e il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, la Protezione civile. Margherita Goberti

Protezione Civile Trepponti esercitazione nelle Langhe

Protezione Civile Trepponti
esercitazione nelle Langhe

comacchio

COMACCHIO Quattordici volontari facenti parte della protezione civile Trepponti sono impegnati sino a domenica ad Alba in provincia di Cuneo, patria del famosissimo tartufo delle Langhe e divenuti recentemente patrimonio mondiale dell'Umanità in una esercitazione nazionale chiamata Lucensis, giunta alla ventesima edizione. Tra loro figura anche l'ex sindaco Cristina Cicognani della segreteria organizzativa della Trepponti, che è tra le cinque donne a ricoprire il ruolo di coordinatore nazionale all'interno dell'esercitazione, che vede la simulazione di diversi teatri di intervento, dalle calamità naturali come alluvioni e terremoti ad altre emergenze, quali il deragliamento di un treno o esplosioni industriali.

«Dormiremo in tenda per quattro giorni a temperature prossime allo zero» dichiara la stessa Cristina Cicognani e facciamo addestramento a tutto campo. Siamo molto determinati e temprati, perché la nostra mission è quella di fornire un aiuto alla popolazione, in appoggio alle forze di soccorso, in caso di gravi eventi atmosferici e di altre emergenze che dovessero verificarsi». Al gruppo che ospita i volontari della Trepponti sarà donata una forcola dell'artista locale Albino Scarletti. Per oggi è in programma anche la visita di Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione Civile nazionale. «Una avventura per noi volontari - ha sottolineato la stessa Cicognani - un'esperienza unica ma è bello rivedere amici».

Sicurezza, massima allerta per il Papa tiratori scelti, ispezioni nelle fogne

DARIO DEL PORTO

DOPO

la tragedia di Tunisi, il livello di allerta antiterrorismo si è impennato in tutto il Paese. Ma è su Napoli che, già da oggi, saranno puntati gli occhi dell'apparato della sicurezza. La visita di papa Francesco in città e la sua marcia nel cuore del capoluogo affacciato sul Mediterraneo, si caricano di ulteriore significato in questo momento di grande tensione internazionale, con l'Occidente sconvolto dall'offensiva

scatenata dall'eversione di stampo fondamentalista islamico. Il Viminale ha messo in guardia le prefetture sul rischio, allo stato solo teorico ma che non può essere escluso, di gesti emulativi. E oggi il Pontefice rappresenta, indiscutibilmente, uno dei Capi di Stato più esposti al mondo.

Ciò nonostante, il Vaticano non sembra intenzionato a cambiare il modello indicato sin dal principio per la trasferta napoletana: il Pontefice non vuole attraversare una città blindata, ma desidera muoversi

in mezzo ai cittadini, a stretto contatto con i fedeli. Vuole provare ad ascoltare tutti, senza barriere. Per questo ha chiesto di ridurre al minimo la presenza di personale delle forze dell'ordine in divisa. Un messaggio in sintonia con lo stile che papa Bergoglio ha impresso sin dal primo giorno al suo pontificato. E questa linea, ancora oggi, non sembra destinata ad essere stravolta sull'onda dell'emozione suscitata dall'attentato al museo Pardo. Le direttive della Santa Sede non sono cambiate, dunque.

I servizi predisposti in questi giorni, d'altra parte, vengono ritenuti adeguati a garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati: da un lato la massima tutela del Papa e della straordinaria cornice di pubblico che lo seguirà durante la giornata, dall'altro il pieno rispetto dello spirito dell'evento così come voluto dal Pontefice. Gli standard di sicurezza saranno comunque elevatissimi. In campo saranno schierati circa 2500 uomini, fra appartenenti alle diverse forze di polizia e volontari provela

nienti sia alle associazioni cattoliche sia alla protezione civile. Saranno bonificate tutte le tappe del percorso. I controlli riguarderanno anche la rete fognaria, che già ieri è stata ispezionata dagli esperti che, indossando mascherine e tute bianche, hanno monitorato il sottosuolo nella zona compresa fra corso Garibaldi, piazza Garibaldi, corso Umberto, corso Umberto via Duomo, via Pessina, via Toledo, via San Giacomo e piazza Municipio. Le verifiche si ripeteranno anche oggi e domani, in centro come a Scampia, piazza del Plebiscito e il lungomare. Sui tetti saranno posizionati tiratori scelti. È pienamente operativa anche la rete dell'intelligence, che in questi anni di guerra al terrore si è sempre mossa in collegamento con gli altri paesi occidentali.

In prefettura è in funzione un centro di coordinamento che svolgerà il ruolo di sala operativa: qui confluiranno tutte le informazioni legate alla gestione dell'evento e saranno messi in contatto i diversi uffici in modo da affrontare le diverse situazioni ed eventualmente risolvere i problemi. Gli

spostamenti in territorio italiano del Papa vengono curati dall'Ispettorato generale di pubblica sicurezza guidato dal dirigente Maria Rosaria Maorino, sul campo ci sarà anche la Gendarmeria vaticana diretta da Domenico Giani, cui spetta la protezione personale del Pontefice. «Spero che tutte le coscienze siano pronte ad accogliere il messaggio di papa Francesco», ha detto il prefetto Gerarda Maria Pantalone, che in questi giorni ha lavorato a stretto contatto con il questore Guido Marino, il comandante provinciale dei carabinieri Antonio De Vita, il generale della Finanza Salvatore Tatta e i vertici di polizia penitenziaria, vigili del fuoco, capitaneria di porto, corpo

forestale, oltre naturalmente alla polizia municipale e ai componenti della cabina di regia del Comune presieduta dal capo di gabinetto del sindaco Attilio Auricchio. Anche il capo della polizia Alessandro Pansa ha seguito con attenzione la preparazione dell'evento e si terrà in contatto con la prefettura durante il suo svolgimento. Al Viminale, pur nella consapevolezza della difficoltà della fase internazionale e della oggettiva complessità della gestione di una visita così intensa come quella di papa Francesco a Napoli, c'è la tranquillità di aver messo a punto tutti i dettagli del protocollo di sicurezza. È ottimista anche il prefetto Pantalone: «Quello del Pontefice sarà sicuramente un messaggio di speranza, un invito alla consapevolezza, alla partecipazione a essere ognuno attore attivo di quella coscienza e quella società che tutti vogliamo». Dopo l'orrore degli attentati, la festa di Napoli con papa Francesco potrebbe restituire al mondo un soffio di speranza.

Sicurezza, massima allerta per il Papa tiratori scelti, ispezioni nelle fogne

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Santa Sede ha chiesto di ridurre al minimo la presenza di divise: "Lui chiede un contatto diretto con la gente"

FOLLA

Papa Francesco circondato da una folla di fedeli, che saluta

Chianti, una piccola scossa di terremoto

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)

"Chianti, una piccola scossa di terremoto"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Chianti, una piccola scossa di terremoto

Rilevata nella mattinata è di magnitudo 2,4

19 marzo 2015

Una piccola scossa di terremoto ha fatto tremare ancora la terra in Chianti. E' stata registrata dagli strumenti dell'Ingv: magnitudo 2.4, a una profondità di 9,2 km, è stata appena avvertita dalla popolazione nel distretto sismico del Chianti alle ore 11,37. Località più vicine all'epicentro Greve, Impruneta, Barberino Val d'Elsa, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa. Al momento non si hanno notizie di danni.

Dall'archivio: i precedenti: a Livorno, 2,7 - Serie di scosse nel Chianti - Trema la terra nell'Appennino Pistoiese
dñî

Sonnino, scomparsa un'anziana di 83 anni

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Sonnino, scomparsa un'anziana di 83 anni"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Sonnino, scomparsa un'anziana di 83 anni 19/03/2015, di Redazione (online).

È scomparsa ieri sera e il figlio ha immediatamente lanciato l'allarme. Alle 19 di ieri sera, una donna di 83 anni di Sonnino è scomparsa di casa in via monte della Pietà. La zona è impervia e le ricerche non sono semplici. Da questa notte i vigili del fuoco la stanno cercando coadiuvati da protezione civile e forze dell'ordine.

356

Anziana scomparsa da casa da ore, ricerche senza sosta a Sonnino

Anziana scomparsa a Sonnino, ricerche

LatinaToday

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

Anziana scomparsa da casa da ore, ricerche senza sosta a Sonnino

Le operazioni coordinate dai vigili del fuoco sono iniziate nella serata di ieri quando è stato lanciato l'allarme dopo che la donna non aveva fatto rientro a casa. Interrotte nella notte sono riprese questa mattina

Redazione 19 marzo 2015

Una veduta di Sonnino

Storie CorrelateSermoneta. ritrovato senza vita il corpo del 46enne scomparsoScomparso a Gaeta, anziano ritrovato in un bosco dalla poliziaMonte San Biagio: dopo ore di ricerche, ritrovato l'anziano scomparsoAprilia: si allontana dalla casa di riposo, anziano ritrovato dopo ore

Sono riprese questa mattina le ricerche dell'anziana scomparsa dalla serata di ieri a Sonnino.

Della donna di 83 anni non si hanno più notizie da ore e, dopo la denuncia del figlio, ieri sera sono state avviate attivamente le ricerche.

Erano intorno alle 19 di ieri sera quando è scattato l'allarme dopo che l'anziana non aveva fatto ritorno nella sua abitazione di Monte della Pietà. Subito sono partite le ricerche coordinate dai vigili del fuoco coadiuvati da protezione civile e forze dell'ordine.

La zona è impervia e le operazioni non sono semplici e, dopo essere state interrotte durante la notte, le ricerche sono riprese questa mattina anche con l'ausilio di un elicottero.

Annuncio promozionale

Sonnino: dopo ore di ricerche, ritrovata l'anziana scomparsa

Ritrovata anziana scomparsa a Sonnino

LatinaToday

""

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Sonnino: dopo ore di ricerche, ritrovata l'anziana scomparsa

L'anziana ritrovata nel primo pomeriggio di oggi nelle campagne non molto lontano dalla sua abitazione. Nonostante una frattura alla gamba, affidata alle cure del 118 la donna sta bene. L'allarme era scattato ieri sera

Redazione 19 marzo 2015

Una veduta di Sonnino

Storie Correlate Anziana scomparsa da casa da ore, ricerche senza sosta a Sonnino Scomparso a Gaeta, anziano ritrovato in un bosco dalla polizia Monte San Biagio: dopo ore di ricerche, ritrovato l'anziano scomparso Si perde tra le campagne a Sperlonga, 80enne ritrovato dopo ore

E' stata ritrovata nel primo pomeriggio di oggi l'anziana scomparsa nella serata di ieri a Sonnino.

La donna di 83 anni ha riportato una frattura del femore e subito dopo il ritrovamento è stata affidata alle cure dei sanitari del 118 e trasportata per accertamenti in ospedale, ma sta bene. Una brutta avventura, quindi, per l'anziana che, nonostante la preoccupazione e il timore dei suoi cari, per fortuna si è conclusa con un lieto fine.

Dell'83enne non si avevano più notizie dalla serata di ieri quando non aveva fatto più ritorno nella sua abitazione di via Monte della Pietà. Secondo le informazioni a disposizione la donna sarebbe anche caduta in un piccolo fossato procurandosi così la ferita alla gamba.

L'allarme era stato lanciato intorno alle 19 di ieri sera dal figlio che non l'aveva ritornare a casa. Subito erano state avviate le ricerche, coordinate dai vigili del fuoco coadiuvati anche da forze dell'ordine e protezione civile, interrotte nella notte e poi riprese questa mattina fino al ritrovamento di oggi pomeriggio nelle campagne di Sonnino, non molto lontano dalla sua abitazione.

[Annuncio promozionale](#)

Frana gigantesca su due versanti Case a rischio

Articolo

Libertà

""

Data: **20/03/2015**

Indietro

Nuova emergenza a Travo

Frana gigantesca

su due versanti

Case a rischio

Uno dei fronti della gigantesca frana di Travo

TRAVO - Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia, minacciando alcune abitazioni. Non è un unico smottamento, ma un sistema di frane correlato.

BRUSAMONTI a

20/03/2015

Frane a Travo, case a rischio Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia

Articolo

Libertà

""

Data: **20/03/2015**

Indietro

Frane a Travo, case a rischio

Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia

Frane a Travo, case a rischio

Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia.

BRUSAMONTI a

20/03/2015

«Prigionieri nel nostro paese»

Articolo

Libertà

""

Data: 20/03/2015

Indietro

«Prigionieri nel nostro paese»

Comitato Valconasso Sicura: la gente è stanca, si vuole armare

Samanta Cordani e Barbara Giandini del Comitato Valconasso Sicura *f. Malacalza*

Le prime cose che colpiscono arrivando a Paderna sono i campi, i frutteti e le cascine isolate. Splendide da vedere, soprattutto in una giornata di sole come quella di ieri, ma particolarmente attraenti per chi, animato da cattive intenzioni, si vuole nascondere e fuggire nei campi, fino a raggiungere la via Emilia e l'autostrada. La seconda cosa, a colpire, è la volontà dei residenti di non arrendersi. E di avere coraggio. Anche quando si ha sfiducia nel fatto che qualcosa, in materia di sicurezza, possa realmente cambiare. A Paderna di Pontenure, le vie non hanno nomi, ma ogni casa ha il suo cartello che recita "Area videosorvegliata", o un cane pronto ad abbaiare. Ognuno cerca di fare il possibile, per sentirsi alla sera sicuro. Eppure non basta.

"ANCHE DUE FURTI A SETTIMANA" «Se guardiamo ai furti, ci troviamo di fronte all'ennesima situazione - segnalano Samanta Cordani e Barbara Giandini del comitato Valconasso Sicura -. Ora però siamo arrivati all'estremo, perché i ladri non erano mai arrivati ad aggredire. A Valconasso si sono contati anche due furti a settimana. Abbiamo dato vita a un comitato perché volevamo far sentire il nostro malumore. Ci dicevano che i furti erano in calo, ma invece erano in calo le denunce, perché la gente è sfiduciata, arrabbiata, inerme. Anche le stesse forze dell'ordine hanno le mani legate. Non possiamo difenderci in casa nostra, è terribile».

"LE PERSONE CHIEDONO ADDIRITTURA ARMI" Il comitato è formato da oltre duecento cittadini e simpatizzanti. «Chiediamo maggiore controllo e l'attuazione di quei piccoli deterrenti che possano realmente consentire la diminuzione dei reati - precisa ancora la Cordani -. La nostra sensazione è che a questi malviventi possa essere permessa qualunque cosa. Abbiamo dato vita a un gruppo di messaggi telefonici per essere tutti contemporaneamente allertati in caso di sospetti o di episodi come quello accaduto ai signori Ferrari. Le persone sono arrabbiatissime, minacciano di volersi armare e soprattutto di voler usare quelle armi. Purtroppo l'exasperazione sta tirando fuori il peggio di noi».

"CI SENTIAMO PRIGIONIERI DEL NOSTRO PAESE" Il mirino dei furti, negli ultimi mesi, sembrava essersi spostato dalle abitazioni alle ditte private. «Solo dieci giorni fa, una ditta di Pontenure ha subito un furto - precisa ancora la Cordani -. Poi è toccato addirittura a un camioncino della Protezione Civile. Ora siamo arrivati alle aggressioni». Sconvolti e addolorati anche i vicini di casa di Silvano Ferrari, l'uomo preso a martellate mercoledì sera: Paolo Bottazzi, consigliere comunale di minoranza, sottolinea la gravità dell'episodio e soprattutto la paura che vivono i residenti nel rientrare a casa alla sera. Concorde anche Giorgia Baldrighi: «Ero fuori a cena quando ho saputo quel che era successo ai signori Ferrari - spiega -. Ho avuto come una sensazione di morte nel cuore. Ho pensato al mio compagno, solo a casa. Mi sono precipitata a Paderna. Come si fa a stare tranquilli? Episodi di questo tipo sono ormai all'ordine del giorno. Io stessa sono stata già vittima di furto, ma per fortuna non mi trovavo in casa. Fa male. Ormai ci sentiamo prigionieri nel nostro paese».

Malac.

20/03/2015

Gli alunni del Pedibus partecipano idealmente alla maratona per Unicef

Articolo

Libertà

""

Data: 20/03/2015

Indietro

Gli alunni del Pedibus partecipano idealmente alla maratona per Unicef

Anche i bambini del pedibus partecipano idealmente alla maratona per Unicef. Domenica 3 maggio infatti, nell'ambito della ventesima edizione della halfmarathon, si terrà la Minimaratona del pedibus for Unicef che vedrà partecipare i bambini delle scuole che hanno aderito all'iniziativa del Pedibus. Ad annunciarlo, ieri pomeriggio in municipio, sono stati gli assessori Giulia Piroli e Giorgio Cisini, la presidente di Unicef Piacenza Lidia Pastorini, la funzionaria Luisella Tirelli del Comune, Alessandro Confalonieri in rappresentanza di Placentia Halfmarathon for Unicef, Sara Pellizzari di Infoambiente, Antonio Resmini dell'associazione "Vita in centro Piacenza". In pratica la partenza è fissata per le 9.30 sul pubblico passeggio all'incrocio con via Alberici: tutti i bambini partecipanti dovranno indossare il pettorale personalizzato con i disegni completo di nome, cognome, classe e scuola. Alle 10 è prevista una tappa intermedia in piazza Cavalli, dove si terrà una vera e propria animazione con balli e musica curati dal comitato organizzatore dell'halfmarathon; l'arrivo invece è previsto alle 11 in piazza Duomo, dove sono in programma i saluti delle autorità, lo spettacolo ludico e la merenda offerti dall'associazione "Vita in centro Piacenza". Sempre davanti alla cattedrale sarà allestito uno stand dell'Unicef con le pigotte per raccogliere fondi: proprio lì i bambini potranno lasciare i loro pettorali per partecipare al concorso promosso in collaborazione con Infoambiente per premiare i pettorali più belli.

"Dallo scorso anno la sezione scuola di Unicef ha pensato di aderire alla maratona coinvolgendo i bambini di tutte le scuole primarie della città e degli istituti comprensivi della provincia" ha spiegato la presidente dell'Unicef di Piacenza Pastorini, "parte del ricavato della halfmarathon viene infatti devoluto per sostenere le vaccinazioni dei bambini e l'educazione scolastica, oltre che il progetto per combattere la malnutrizione in Congo".

"Siamo contenti di ripresentare questa iniziativa" ha spiegato Confalonieri, "e lo siamo ancora di più di coinvolgere l'associazione dei commercianti "Vita in centro Piacenza". Da ringraziare inoltre sono la Croce Rossa di Piacenza e il coordinamento della Protezione Civile che accompagneranno i bambini durante il loro percorso". Particolarmente soddisfatto si è detto anche Resmini, che ha evidenziato l'attenzione del commercio verso le iniziative della cittadinanza e quelle dedicate ai bambini. Per partecipare le scuole hanno tempo fino al 25 marzo rivolgendosi direttamente ai circoli didattici.

in diretta su telelibertà

Anche quest'anno Telelibertà sarà al fianco della Placentia Marathon: l'intera manifestazione sarà trasmessa in diretta.

Betty Paraboschi

20/03/2015

Frana gigantesca spezza il territorio di Travo, abitazioni minacciate

: Libertà.it

Libertà.it

"Frana gigantesca spezza il territorio di Travo, abitazioni minacciate"

Data: **20/03/2015**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

[Frana gigantesca spezza il territorio di Travo, abitazioni minacciate](#)

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

[PROVINCIA](#)

[VAL TREBBIA](#)

20 marzo 2015

Una nuova gigantesca frana torna a spezzare il territorio di Travo e rischia di isolare alcune frazioni nella valle del torrente Guardarabbia, minacciando alcune abitazioni. A dispetto delle belle giornate di sole primaverili di questi giorni, le ultime piogge hanno scatenato un maxi smottamento in varie zone della vallata affacciate tra loro: da ormai una settimana, l'abitato di Casà Vecchio Inferiore rischia di rimanere isolato per il cedimento della strada principale; la strada tra Cavicchi e Mercore è stata spazzata via e non è più recuperabile mentre, poco più su, la frana arriva a lambire le abitazioni di Case Bruciate.

La nuova frana interessa ben due versanti della vallata del torrente Guardarabbia. Da una parte, in località Casà Vecchio Inferiore, la frana sta minacciando circa 80 pertiche di terreno che, lentamente, sta scivolando a valle verso il torrente mentre la strada per raggiungere la località è stata mangiata in parte da uno smottamento. La situazione più drammatica, però, al momento, si registra dalla parte opposta della vallata tra Cavicchi e Mercore, appena oltre l'abitato di Fradegola. Qui, un ampio fronte franoso – molto simile in larghezza a quello che interessò Rondanera qualche anno fa – ha abbattuto alberi, pali del telefono e ha interrotto completamente la strada. Ora minaccia anche Case Bruciate. L'assessore del comune di Travo Luigi Mazzocchi, ieri ha compiuto un sopralluogo sul posto con la polizia municipale.

CREATIVITÀ - A Cervia i bagnini con un'app rilanciano in tempo reale l'allerte meteo

LEGACOOP - Lega Nazionale Cooperative e Mutue (via noodls) / CREATIVITÀ A Cervia i bagnini con un'app rilanciano in tempo reale le allerte meteo

Noodls

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

19/03/2015 | News release

CREATIVITÀ A Cervia i bagnini con un'app rilanciano in tempo reale le allerte meteo distributed by noodls on 19/03/2015 16:18

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

CREATIVITÀ - A Cervia i bagnini con un'app rilanciano in tempo reale le allerte meteo

Ravenna, 19 marzo 2015 - Basta rimpalli di responsabilità e perdite di tempo. Per essere davvero vicini alla propria comunità - costituita da cittadini e turisti - la cooperativa dei bagnini di Cervia ha lanciato un'app che rimanda in tempo reale e eventuali allerte meteo diramate dalla Guardia costiera. Un servizio utile, tanto più in un'epoca in cui il maltempo si è fatto sempre più imprevedibile e contraddistinto da fenomeni violenti.

L'app si chiama "Spiagge Cervia": l'avviso, rapido e sicuro, arriva su smartphone e tablet. È un progetto su cui la Cooperativa Bagnini di Cervia lavora da mesi ed è il sistema più veloce, preciso e completamente gratuito per comunicare l'allerta meteo e consentire in tempo reale di affrontare l'emergenza. Il sistema di notifiche, accessibile anche al Comune, alla Prefettura, alla Protezione Civile e alla Capitaneria di porto di Cervia, consente di inviare messaggi istituzionali, avvisi di sicurezza, dati meteorologici e ambientali in automatico a tutti i soci della cooperativa Bagnini di Cervia e a tutti gli utilizzatori dell'app che abbiano aderito al servizio

"L'idea nasce nell'ottobre scorso - ha spiegato il presidente della cooperativa Piraccini - osservando le immagini di Genova, piegata dalla tragedia ambientale e umana causata da un'alluvione particolarmente violenta. Anche in quell'occasione emersero poco edificanti rimpalli di responsabilità sui ritardi e sulle modalità di comunicazione dell'allerta meteo. Ci ponemmo un obiettivo semplice: realizzare un nuovo modello di comunicazione che permettesse di allertare in modo diffuso, efficace e rapido".

Condividi sui Social Network

23 Giornata FAI di Primavera. Il programma del gruppo FAI ORVIET

23ª Giornata FAI di Primavera. Il programma del gruppo FAI ORVIETO | OrvietoSi.it

OrvietoSi.it

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

23ª Giornata FAI di Primavera. Il programma del gruppo FAI ORVIETO

19 marzo 2015 | Categoria: Archivio notizie,Prima Pagina | Scritto da: Redazione

di ufficio stampa FAI Orvieto.

Siamo al via della 23ª edizione delle Giornate FAI di Primavera, appuntamento imperdibile per scoprire il patrimonio culturale diffuso e spesso inedito del nostro Paese.

Il Gruppo FAI di Orvieto propone anche quest'anno di farlo insieme seguendo le tracce dei grandi committenti d'arte che in diversi periodi storici hanno contribuito ad arricchire di splendidi beni la città e il territorio della Val di Paglia.

Si apriranno dunque le dimore del cardinale Girolamo Simoncelli (1522-1605), patrizio e vescovo orvietano: il palazzo urbano in Piazza del Popolo e il palazzo di campagna a Torre San Severo con gli splendidi affreschi cinquecenteschi; e l'antica Abbazia dei Ss. Severo e Martirio, commenda del cardinale, vero tesoro nascosto dell'architettura e della pittura medievale.

Ripercorrendo la storia più recente, quella del marchese Edoardo Cahen (1834-1894) e della sua famiglia, potremo entrare nell'atmosfera incantata di Villa Cahen, che conserva ancora il fascino della Belle époque, e dei suoi giardini immersi nell'area naturalistica della Selva di Meana, da cui si può godere una veduta straordinaria della valle del fiume Paglia. E' anche l'occasione per visitare il bellissimo borgo di Allerona.

Siamo tutti invitati a partecipare a questo grande evento nazionale, reso possibile dall'impegno dei volontari del Gruppo FAI Orvieto e dalla imprescindibile collaborazione del Liceo Artistico e Classico e dell'Istituto Professionale Alberghiero di Orvieto con i loro dirigenti, docenti e, soprattutto, i bravissimi preparatissimi Apprendisti Ciceroni e, esclusiva per Orvieto, Apprendisti Chef. Ma anche grazie al sostegno del Comune di Orvieto e del Comune di Allerona, e al contributo del Lions Club Orvieto e del Bar Montanucci; al supporto tecnico del Corpo Forestale dello Stato, della Protezione Civile di Orvieto, della Pro Loco di Allerona, del Comitato di Torre San Severo e di Alessio Mancini, giornalista e studioso della famiglia Cahen; alla disponibilità del Centro Studi Città di Orvieto, dell'Università delle Tre Età, dell'Hotel La Badia di Orvieto e di Argos Arte – Orvieto e alla partecipazione della cooperativa sociale MIR.

IL 21 E 22 MARZO A ORVIETO SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE E A SALVARE L'ITALIA!

Stirone, ecco il sistema smart di sorveglianza

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Stirone, ecco il sistema smart di sorveglianza"

Data: 19/03/2015

[Indietro](#)

Stirone, ecco il sistema smart di sorveglianza

Installate telecamere e dati trasmessi via internet alla Protezione Civile.

19/03/2015

"Fidenza entra nel sistema regionale di videosorveglianza in tempo reale sul livello dei corsi d'acqua.

Il ponte sullo Stirone è uno dei 31 punti di rilevazione scelti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile per realizzare una vera e propria rete che in diretta video possa fornire tutti i dati utili per prevenire i rischi dovuti all'innalzamento del livello delle acque".

Lo annuncia Giancarlo Castellani, assessore all'Ambiente del Comune, evidenziando come "i lavori siano già stati eseguiti nei giorni scorsi e interamente pagati dalla Regione. Fidenza si dota, così, di uno strumento di supporto utile, che consentirà al Comune e a tutto il sistema di Protezione civile di intervenire con tempestività, garantendo la sicurezza del territorio e dei cittadini".

Le telecamere installate sono due. Quella che sorveglia il greto del torrente è stata montata su un palo fissato al parapetto del ponte, che scende con uno sbalzo di un metro. Sulla stessa struttura è presente anche un faro a led capace di illuminare fino ad una distanza di 200 metri.

La seconda telecamera è fissata su un palo dell'illuminazione pubblica già esistente, a 4 metri di altezza. E' una telecamera di tipo Dome, con un potente zoom e un raggio d'azione a 360° per la sorveglianza di tutta l'area a ridosso del ponte.

Il sistema installato è connesso alla rete internet comunale attraverso un collegamento wi-fi e uno speciale apparato di sicurezza in grado di schermare la rete dalle scariche atmosferiche.

"Ecco un esempio concreto di cosa significa realizzare una città moderna, smart - commenta il Sindaco Massari -, ovvero una città dove un servizio che può migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio viene pensato dentro ad un progetto condiviso e poi realizzato con l'impiego di soluzioni e tecnologie che ci permettono di stare dentro ad un sistema di sorveglianza regionale, utile per coordinare tutte le azioni necessarie in caso di emergenza, senza lasciare indietro nessuno".

Alluvione / Navetta, concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale e

ParmaToday

"Alluvione / Navetta, concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Alluvione | Navetta, concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale

Il Rotary Distretto 2072 Area Emiliana 2 dialoga con l'Amministrazione Comunale e finanzia il Concorso di Idee volto a individuare un progetto che sia adeguato per porre rimedio allo strappo creato tra due zone della città

Redazione ParmaToday 19 marzo 2015

Ricucire una ferita che il torrente Baganza ha inferto a Parma in occasione dell'alluvione del 13 ottobre 2014 con la distruzione del ponte della Navetta, parte da qui il percorso condiviso che ha portato il Rotary Distretto 2072 Area Emiliana 2 a dialogare con l'Amministrazione Comunale e finanziare il Concorso di Idee volto a individuare un progetto che sia adeguato per porre rimedio allo strappo creato tra due zone della città. Ne hanno parlato questa mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione, il sindaco Federico Pizzarotti, l'assessore ai lavori pubblici Michele Alinovi, il Governatore del Distretto Rotary 2072 - Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, avvocato Ferdinando Del Sante, ed il Presidente del Rotary Club Farnese avvocato Antonio Bodria.

"Il concorso di idee per la progettazione del nuovo ponte ciclopedonale della Navetta - ha detto il sindaco - ha come obiettivo quello di ricostruire un simbolo della città, grazie all'impegno del Rotary, che ringrazio. Il progetto del nuovo ponte sarà partecipato e verrà condiviso con la popolazione".

L'assessore ai lavori pubblici Michele Alinovi ha ringraziato i Rotary Club che hanno messo a disposizione le risorse per il concorso di idee che avrà tempi contenuti e che è stato pensato per coinvolgere anche i cittadini che potranno esprimere il loro parere. "I progetti - ha spiegato - saranno valutati da una commissione tecnica di cui faranno parte gli esperti del Comune ed i rappresentanti del Servizio dell'Autorità di Bacino regionale accanto ai membri della Soprintendenza. Concluso l'esame della commissione tecnica i primi tre progetti classificati saranno sottoposti al giudizio dei cittadini che avrà un peso considerevole, il 50 %. Il nuovo ponte ciclopedonale della Navetta costituisce un simbolo di rinascita - ha concluso - che vogliamo condividere".

Antonio Bodria, presidente del Rotary Club Farnese, ha parlato a nome dei Rotary Club di Parma e provincia, riuniti nell'Area Emiliana 2. "Ci siamo attivati appena dopo l'alluvione - ha spiegato - per cercare di fornire aiuto alle persone colpite e con l'Amministrazione abbiamo avuto diversi colloqui che sono approdati al nostro finanziamento del Concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale della Navetta. Questo gesto del Rotary rientra in un percorso di condivisione e solidarietà con le popolazioni colpite".

Il Governatore del Distretto Rotary Emilia Romagna e Repubblica di San Marino, Ferdinando Del Sante, ha fatto presente che i soci del Distretto hanno deciso di devolvere il fondo emergenza proprio a Parma a seguito dei danni arrecati dall'alluvione. "Per il Rotary - ha spiegato - si tratta di un'iniziativa importante che testimonia l'impegno concreto nei confronti dei cittadini colpiti dal disastro del 13 ottobre 2014. Il ponte è, in questo caso più che mai, simbolo di collaborazione e pace"

L'iniziativa è stata promossa dai cinque Rotary Club di Parma e provincia, riuniti nell'Area Emiliana 2 (Parma, Parma Est, Parma Farnese, Salsomaggiore e Brescello Tre Ducati, presieduti rispettivamente dal prof. Pierpaolo Dall'Aglio, dall'ing. Gabriele Mori, dall'avv. Antonio Bodria, dall'avv. Andreina Angiello e dal dott. Danilo Medici), con il contributo del Distretto 2072 (grazie al Fondo Emergenze costituito anche dai Rotary Club dell'Emilia-Romagna e Repubblica di San Marino che ne fanno parte), del Governatore avv. Ferdinando Del Sante e del suo Assistente dott. Alessio Pedrazzini ed è

Alluvione / Navetta, concorso di idee per il nuovo ponte ciclopedonale e

stata voluta e condivisa con il Comune per restituire a Parma e agli abitanti delle zone alluvionate un'opera architettonica, quale il ponte della Navetta, di particolare valore non solo funzionale per i residenti, che saranno chiamati a partecipare alla scelta del progetto, ma anche storico e simbolico, di unione e di pace, per tutta la città, nello spirito di solidarietà e di sostegno alla comunità che da sempre anima ogni attività del Rotary, tanto nella quotidianità, quanto nelle situazioni di emergenza come quella che ha colpito Parma nell'autunno scorso.

Il bando di concorso di idee sarà pubblicato entro la fine del mese di marzo ed ha come obiettivo quello di acquisire un'idea progettuale per realizzare il nuovo ponte ciclopedonale che congiunga le rive opposte del torrente Baganza, tra via Navetta e via Baganza. Il nuovo ponte dovrà avere come caratteristiche tecniche quella di essere ad un'unica campata, in modo da scavalcare le due sponde senza soluzione di continuità e soprattutto senza creare intralcio al deflusso delle acque in caso di piena.

Il bando viene promosso dal Comune e prevede la premiazione dei primi tre progetti classificati, grazie al contributo del Rotary Club che ha messo a disposizione circa 15 mila euro. Inoltre per l'esame degli elaborati e dei progetti verrà nominata una commissione; per la scelta del progetto vincitore inciderà anche l'opinione popolare. Il Comune infatti intende raccogliere, tramite il proprio sito e in occasione dell'esposizione dei primi tre progetti scelti dalla commissione, il parere dei cittadini di Parma che inciderà in modo determinate, pari al 50%.

I progetti presentati dovranno essere originali e inediti e realizzati da professionisti iscritti all'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e degli Ingegneri in possesso di laurea magistrale e abilitati all'esercizio della professione. Il crono programma prevede la pubblicazione del bando entro la fine di marzo, la scadenza per la proposta di idee entro fine maggio, con la conclusione della prima fase dei lavori entro la metà di giugno, con la individuazione dei primi tre progetti da parte della commissione tecnica, il successivo voto popolare e la conclusione dell'iter con la proclamazione del vincitore nella prima metà di luglio. Per il nuovo ponte e per la sistemazione dello spazio pubblico limitrofo, il bando contempla la previsione di un importo lavori non superiore a 1.050.000 euro, al netto dell'Iva.

Annuncio promozionale

Stop ai cellulari di servizio, a Spoltore ogni sindaco si pagherà il suo

Stop ai cellulari di servizio, a Spoltore ogni sindaco si pagherà il suo Modifica del regolamento comunale. Di Lorito: Scelta dal valore simbolico

PescaraNews.net

""

Data: **20/03/2015**

Indietro

19/03/2015, 21:00 | Di la redazione | Categoria: Attualità

Stop ai cellulari di servizio, a Spoltore ogni sindaco si pagherà il suo Modifica del regolamento comunale. Di Lorito: "Scelta dal valore simbolico"

Tweet

I sindaci di Spoltore non avranno più in dotazione un telefono cellulare a carico dell'ente comunale. A deciderlo è stato l'attuale primo cittadino, Luciano Di Lorito, che, con una modifica al regolamento comunale che ne disciplina l'utilizzo approvata con delibera di Giunta nella ultima seduta dell'Esecutivo, rinuncia al telefonino e lo toglie anche ai futuri sindaci. La modifica in questione prevede che il servizio vada alla Protezione civile.

«È una scelta che ha un valore più simbolico che economico, si intende», dice Di Lorito. «Anche la sobrietà è una scelta politica, una scelta a cui i cittadini sono chiamati ogni giorno date le note difficoltà economiche del momento. Ritengo, allora, soprattutto dopo le esperienze legate alle abbondanti piogge, che sia giusto offrire strumenti agli operatori della Protezione civile. Per il resto, noi sindaci, nel momento in cui ci candidiamo e veniamo eletti, dobbiamo avere i telefonini sempre accesi, di notte e di giorno. Non ci servono quelli di servizio, basta il nostro».

la redazione

Terremoto nel Chianti: la terra trema

Terremoto Chianti 19 marzo 2015

PisaToday

""

Data: **19/03/2015**

Indietro

Terremoto nel Chianti: la terra trema

Una scossa è stata registrata dai sismografi dell'INGV alle ore 11,37. Il sisma è stato di magnitudo 2.4. Nessun danno a cose o persone

Redazione 19 marzo 2015

Un terremoto di magnitudo 2.4 è avvenuto alle ore 11:37 nel distretto sismico del Chianti. Il terremoto, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV, si è verificato a una profondità di 9.2 chilometri. Alla Sala Operativa della Protezione Civile non sono giunte segnalazioni di danni a cose o persone.

Comuni entro i dieci chilometri: Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Comuni entro i 20 chilometri: Bagno a Ripoli, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci, Castellina In Chianti (SI) Poggibonsi (SI), Radda in Chianti (SI).

Annuncio promozionale

Potrebbe interessarti: <http://www.firenzetoday.it/cronaca/terremoto-firenze-19-marzo-2015.html>

Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/FirenzeToday>

Maltempo, Mazzocca: fiduciosi riconoscimento Stato di emergenza

Maltempo, Mazzocca: «fiduciosi riconoscimento Stato di emergenza» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 19/03/2015

Indietro

RISARCIMENTO DANNI

Maltempo, Mazzocca: «fiduciosi riconoscimento Stato di emergenza»

«Presentata richiesta ampiamente motivata»

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. «Siamo fiduciosi che all'Abruzzo venga riconosciuto lo stato di emergenza a seguito della richiesta della Giunta regionale».

Lo ha dichiarato l'assessore alla Protezione civile, Mario Mazzocca, intervenendo alla riunione che si è tenuta ieri a Pescara sulla situazione delle strutture che erogano servizi sul territorio a seguito del maltempo della settimana scorsa. La situazione in Abruzzo si è mostrata negli ultimi giorni in tutta la sua gravità con migliaia di cittadini senza acqua per giorni, senza corrente elettrica. La Regione ha predisposto anche i moduli per chi ha registrato danni agli immobili e l'istruttoria partirà a breve per accertare chi ha diritto agli indennizzi e chi no.

«La nostra fiducia - ha chiarito Mazzocca - si basa sul fatto che abbiamo presentato una richiesta ampiamente motivata, documentata e nell'imminenza dei fatti e soprattutto dal fatto che quotidianamente alimentiamo con cifre, dati e elementi tecnici le schede che abbiamo allegato alla richiesta inviata al Governo».

Alla riunione, voluta dal presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso, sono stati invitati i 44 sindaci delle Province di Pescara e Teramo i cui comuni hanno subito più di tutti il blocco di erogazione di acqua potabile, i presidenti delle due Province e i rappresentanti degli enti gestori Aca e Ruzzo e degli Ato di riferimento. I disagi che hanno dovuto sopportare i cittadini «sono stati molto pesanti», hanno detto i sindaci intervenuti, che hanno fatto riferimento anche «alle ingenti spese che le municipalità hanno dovuto sostenere per far fronte all'emergenza di quei giorni. Dai nostri bilanci - hanno ribadito - abbiamo dovuto destinare somme all'emergenza, per questo chiediamo il reintegro di quelle somme ma soprattutto la garanzia per la sostenibilità delle spese future».

La situazione appare difficile anche sul fronte della depurazione delle acque e delle fogne, come conseguenza indiretta dei danni che hanno avuto le reti idriche. E proprio sulle reti idriche, l'assessore Mazzocca ha annunciato che «la Regione intende portare avanti una strategia ben precisa basata tutta sulla programmazione».

In questo senso, l'assessore ha detto di «raccolgere elementi necessari per capire se inserire nella programmazione regionale le proposte dei comuni e degli enti gestori».

L'attenzione è rivolta, in una prima fase, al ripristino delle reti idriche danneggiate dal maltempo e, successivamente, al loro rifacimento.

«Ma - ha sottolineato Mario Mazzocca - dobbiamo avere in mano i progetti. Come sapete - rivolgendosi ai sindaci - non si lavora più con schede progettuali, ma con progetti veri e propri che permettono alla Regione di chiedere le dovute risorse finanziarie al governo, nell'ambito di dossier motivati e istruiti. Per questo - ha concluso l'assessore alla Protezione civile - sul servizio idrico è necessaria una programmazione specifica da collocare in tutti i canali di finanziamento europei e

Maltempo, Mazzocca: fiduciosi riconoscimento Stato di emergenza

nazionali».

Perugia: Fp Cgil, inaccettabili attacchi a lavoratori del sistema emergenza

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Perugia: Fp Cgil, inaccettabili attacchi a lavoratori del sistema emergenza"

Data: 19/03/2015

Indietro

Perugia: Fp Cgil, inaccettabili attacchi a lavoratori del sistema emergenza

Tweet

"Non sono accettabili attacchi strumentali al lavoro svolto dalle operatrici e dagli operatori del sistema dell'emergenza dell'Umbria". Lo affermano con forza Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl di Perugia, in risposta alle accuse lanciate dal sindacato autonomo, che ha messo in discussione l'operato, la professionalità e la dignità di decine di lavoratrici e lavoratori della centrale unica del soccorso.

"Un sistema non privo di criticità, certamente dovute a un processo di centralizzazione assolutamente giusto - affermano le sigle dei confederali -, e che rivendichiamo, che richiede però tempo e uno sforzo straordinario nella formazione del personale, nell'omogenizzazione delle risorse umane e delle risposte sul territorio".

Per i sindacati, "sono i numeri che parlano da soli: nel 2014 si sono realizzati 63.257 interventi, con oltre mezzo milione di conversazioni telefoniche e con un tempo medio d'arrivo sull'evento di 15 minuti, sia nelle aree urbane che extraurbane. La centrale unica garantisce senza dubbio molteplici vantaggi: razionalizzazione dell'uso delle risorse regionali, con una differenziazione delle risposte in base ai livelli di emergenza; implementazione della risposta sanitaria alle patologie tempo dipendenti (stemi, ictus, politrauma); uniformità della formazione del personale addetto al 118; predisposizione di piani per le maxiemergenze con altri enti (protezione civile, vigili del fuoco, etc.); implementazione delle risorse in termini di personale e mezzi, che va ulteriormente rafforzata".

"Siamo di fronte all'ennesimo attacco al lavoro pubblico - concludono Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl -; un attacco che va respinto con forza, riconoscendo l'efficienza, la professionalità e l'abnegazione di tante e tanti colleghi che, tra mille difficoltà quotidiane, garantiscono alti livelli di risposta sanitari ai cittadini dell'Umbria".

*Francesce Santarella: "Il cimitero dei fossili"***Ravennanotizie.it***"Francesce Santarella: "Il cimitero dei fossili""*

Data: 19/03/2015

Indietro

Francesce Santarella: "Il cimitero dei fossili" Giovedì 19 Marzo 2015

Più che ad un workshop, l'impressione è di ritrovarsi ad un incontro di mummie, per usare un eufemismo. Nonostante fosse organizzato da Confindustria e Assomineraria nel cuore della Regione prescelta per diventare il nuovo distretto petrolifero italiano e non ci fossero molti dubbi circa i contenuti, ugualmente si esce frastornati dal workshop "Territorio ed Idrocarburi: l'Emilia Romagna".

In piena continuità con lo Sbloccaitalia, che la nostra Regione si è guardata bene dall'impugnare, e in accordo con gli sprezzanti sfottò del Premier Renzi contro i "3 - 4 comitatini", l'Emilia Romagna del PD ingrana secca la retromarcia e decide che le vere risorse da sfruttare nei prossimi decenni sono gli idrocarburi. Altro che fonti rinnovabili - moda definitivamente tramontata - , riduzione delle emissioni, tutela del territorio, eccellenze da preservare: ripetuto fino al paraossimo il concetto che agricoltura ed estrazioni convivono in piena armonia e senza alcuna interferenza negativa. Lo stesso fa il turismo; meglio ancora la pesca che troverà solo vantaggi nel continuare ad affiancarsi alle trivelle. Ad un certo punto, la professoressa Lisa Orlandi, autrice con il professor Alberto Clò di un saggio sponsorizzato da Assomineraria sulla coesistenza tra idrocarburi e territorio in Italia, ha affermato che i pescatori, vista la crisi del settore e le direttive europee, potranno "riconvertirsi" ed andare, ad esempio, a far la guardia alle piattaforme.

Nulla, in tre ore di dibattito, viene detto circa agricoltura, allevamenti, estrazioni, emissioni, inquinamento di falde acquifere, suoli ed atmosfera, interferenze con la catena alimentare e la salute umana: bufale che vanno combattute fin dentro le Università, le quali hanno invece il compito di tranquillizzare ed informare gli studenti, come racconta il professor Ezio Mesini.

Sul versante del dissesto idrogeologico, non viene fatto alcun cenno al problema gravissimo della subsidenza. O meglio, il segretario Generale della UIL Emilia Romagna Giuliano Zignani, nel piangere accorate lacrime su crisi e occupazione, afferma, testuali parole, che "è provato che non sussiste alcuna relazione tra subsidenza ed estrazioni", e un caloroso applauso suggella il suo intervento. Fa ancor meglio l'Assessore alla Protezione Civile e Ambiente della Regione Paola Gazzolo, del Partito Democratico, che rassicura, anch'essa testualmente: "tutto quello che dovevamo fare per contrastare la subsidenza in questi anni è stato fatto".

Si giunge poi ad uno dei punti cruciali dell'intera giornata: il laboratorio del Cavone. Un successo sofferto, sudato ma trionfale: il professor Franco Terlizze e tutti gli altri sottolineano come "anche nel Medioevo si cercava di trovare una causa umana per la peste", e che ora si può affermare inequivocabilmente che nessuna correlazione tra sisma ed attività estrattive è provata. A supporto arriva il Direttore della Struttura Terremoti dell'INGV Claudio Chiarabba, il quale, nel ribadire come il concetto di "probabilità" sia molto vicino alla scienza, parla di "mitigazioni" che si possono mettere a punto a livello sismico. Scopriremo poi, domandaglielo personalmente al termine della conferenza, che le mitigazioni consistono nel rinforzare le case e nel fare corretta informazione affinché la popolazione non sia spaventata.

Infine, l'intervento del nostro vicesindaco Mingozzi. Il quale spiazza tutti, dicendosi fortemente pessimista e preoccupato, preoccupatissimo. Capiremo dopo pochi istanti che la sua preoccupazione non riguarda inquinamento, subsidenza, erosione della costa, turismo balneare a rischio o dissesto idrogeologico del territorio ravennate, ma solo che "siamo indietro, non ci stiamo muovendo, siamo bloccati"! "La Croazia ci porta via tutto!" "Le Istituzioni sono vecchie e titubanti rispetto a questa novità, rispetto alla vera svolta." La crisi avanza, e le trivellazioni ovunque più in fretta possibile sono la soluzione, per il nostro territorio e per le imprese che vi lavorano, e che così potranno farlo più agevolmente anche sotto casa.

Infine, dal pubblico, un appello a "guadagnare pezzo per pezzo il consenso", contro coloro che vengono definiti terroristi

Francesca Santarella: "Il cimitero dei fossili"

e demagoghi (perché, per dirla con le parole del Presidente di Assomineraria Pietro Cavanna, "l'ignoranza è legittima, ma la disinformazione no").

Durante le conclusioni si ribadisce che è ora giunto il tempo delle decisioni politiche, affinché l'Emilia Romagna possa diventare uno dei distretti petroliferi più importanti d'Italia, come verrà ribadito anche a prossimo Offshore Mediterranean Conference di Ravenna. L'insussistenza del legame tra terremoti ed estrazioni è stata seccamente dimostrata, ed ora che si rischia il tracollo economico, bisogna agire in fretta. Con l'imperioso appello di Pietro Cavanna, affinché "l'assessore Gazzolo si sbrighi a rimuovere la sospensiva" si conclude il workshop. Visti i commoventi apprezzamenti della stessa Gazzolo agli strabilianti risultati del laboratorio Cavone, non pare ci saranno molti dubbi che lo farà quanto prima.

Intanto a Ravenna ci siamo già messi avanti con l'accordo ENI - Comune.

Francesca Santarella, consigliere Movimento 5 Stelle

Maltempo, la Regione stanziava 725mila euro per il Reggiano

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

Reggionline

""

Data: 19/03/2015

Indietro

Maltempo, la Regione stanziava 725mila euro per il Reggiano

By Redazione | 19 Mar 2015

Di questi, 30mila al comune di Castlenovo Monti per la frana che lo scorso febbraio ha interessato la Pietra di Bismantova

I vigili del fuoco intervenuti lo scorso 13 febbraio sulla Pietra di Bismantova

REGGIO EMILIA - I danni recati al territorio dall'ondata di maltempo dello scorso febbraio hanno portato la Regione a stanziare quasi 725mila euro per gli interventi di ripristino. Sono stati gli stessi consiglieri regionali reggiani del Pd, Roberta Mori, Silvia Prodi, Andrea Rossi e Ottavia Soncini, a riferirlo ai sindaci dei comuni interessati e al presidente della Provincia Manghi.

In particolare:

A Castlenovo Monti sono andati 30mila euro per il crollo di materiale lapideo dalla Pietra di Bismantova più altri 15mila euro relativi a tagli di alberature cadute o pericolanti, ripristino illuminazione pubblica e viabilità

A Baiso 15mila euro per misure di assistenza alla popolazione, interventi urgenti di taglio vegetazione e rimozione del corpo della frana per la salvaguardia della pubblica incolumità più altri 80mila euro per gli interventi di messa in sicurezza della Sc Serra di Sotto

A Boretto 11mila euro per interventi di somma urgenza di sgombero neve, taglio alberature, ripristino viabilità e fruizione di alcune scuole

A Campagnola 2.760 euro per misure di assistenza alla popolazione e pronti interventi di sgombero neve e rimozione alberature

A Vetto 7mila euro per taglio di alberature al fine di ripristinare la viabilità in varie località del territorio comunale più altri 45mila euro per la messa in sicurezza del versante roccioso insistente sulla località Brolo e limitrofa viabilità in frazione Cola

A Rio Saliceto 40mila euro per demolizione e ricostruzione di tensostrutture al parco Municipio e alla scuola materna crollate a seguito della nevicata

A Guastalla 17mila euro per misure di assistenza alla popolazione, taglio alberature e sistemazione della palestra comunale

A Poviglio 15mila euro per misure di assistenza alla popolazione e interventi urgenti di taglio alberature, sgombero neve e ripristino centrale termica centro culturale

A Carpineti 10mila euro per la messa in sicurezza delle alberature danneggiate e la rimozione dei tronchi e dei rami presenti lungo le strade comunali

A Casina 30mila euro per il ripristino viario temporaneo della strada comunale "La Strada-Semiago" interessata da un movimento franoso

A Collagna 15milaeuro per la manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad alloggiamento di centralina Telecom

A Viano 37mila euro per la messa in sicurezza della strada comunale località Amattone-Panigale

A Castellarano 15mila euro per misure di assistenza alla popolazione e interventi urgenti di ripristino viabilità a seguito smottamenti e caduta di alberature sulla viabilità pubblica

A Vezzano 40mila euro per il ripristino della officiosità idraulica del reticolo minore della frana in località La Vecchia
Inoltre, sono stati stanziati alla Provincia 70mila euro per il consolidamento del tratto di Sp7 "Pratissolo-Felina" a Baiso; 90mila euro per il ripristino della Sp63 ad Albinea sulla "Albinea-Regnano-Casina" per un dissesto; 85mila euro per il ripristino della Sp 54 "Ciano-Vercallo-Stella" a Canossa per un dissesto; 70mila euro per il ripristino della Sp 8

Maltempo, la Regione stanZIA 725mila euro per il Reggiano

"Cerredolo-Toano-Villa Minozzo" a Toano per un dissesto; 30mila euro ad Albinea, Baiso, Carpineti, Vezzano, Viano, Castellarano, Toano, Castelnovo Monti, Villa Minozzo per taglio e rimozione di alberature cadute e/o pericolanti lungo la viabilità provinciale.

Invaso del Conca, i progetti in campo per turismo e sicurezza**RiminiToday**

"Invaso del Conca, i progetti in campo per turismo e sicurezza"

Data: **19/03/2015**

Indietro

Invaso del Conca, i progetti in campo per turismo e sicurezza

"Si tratta di una bella opportunità a favore di un ampio territorio - afferma il sindaco Tosi - , una risorsa aggiuntiva con l'accento sul binomio turismo-sport che andrebbe ad arricchire l'offerta turistica dell'intera zona sud della provincia di Rimini"

Redazione 19 marzo 2015

L'invaso del Conca futuro volano di attrazione turistica declinato all'ambiente e allo sport come risorsa e frutto di un intervento di squadra tra più soggetti. E' il progetto al quale l'Amministrazione Comunale guarda con interesse assieme agli altri comuni dell'area sud della provincia, Sis e Romagna Acque - Società delle Fonti. Progetto che si affianca all'idea di utilizzare i locali sfitti presso la diga per dare vita ad una "Cittadella della Sicurezza".

Nel 2004 Sis ha ceduto la proprietà dell'impianto e dei pozzi a Romagna Acque. Sis, che rappresenta 14 comuni, detiene la metà della proprietà degli immobili esistenti. L'altra metà appartiene a Romagna Acque. Un patrimonio immobiliare consistente ad oggi inutilizzato. L'assemblea dei soci Sis ha dato il via libera affinché si elaborino progetti per riutilizzare al meglio questi locali. L'idea è quella di trasferire la caserma dei vigili del fuoco del Comune di Cattolica, la protezione Civile del Comune di Riccione e la Cri di Cattolica che gestisce il servizio in Valconca.

"Accogliamo con favore progetti di valorizzazione come questo riguardo l'invaso sul fiume Conca - afferma il sindaco Renata Tosi - che coinvolgono più territori in un lavoro di squadra nell'ottica di ottimizzazione del patrimonio storico del nostro territorio. Da un lato con il progetto della cittadella della sicurezza si offre una risposta qualificata all'esercizio di servizi importanti per la comunità , dall'altro si crea una preziosa opportunità di promozione turistica, dalla foce del Conca ai territori confinanti sulla costa e l'entroterra con importanti ripercussioni promozionali".

Annuncio promozionale

Sul progetto di valorizzazione della zona, la Facoltà di Architettura di Ferrara ha elaborato uno studio incentrato sulla zona baricentrica dell'invaso del Conca con un percorso che dal mare alla collina porterebbe alla scoperta a piedi, a cavallo o in bicicletta di paesaggi ancora da scoprire e sviluppare. L'invaso, realizzato negli anni settanta in concomitanza alla la costruzione della diga, aperta da ottobre ad aprile e chiusa da maggio a settembre, ha come finalità la ricarica delle falde acquifere. Oggi oltre a questa attività c'è dunque la volontà comune di dar vita a nuove opportunità di recupero in un'ottica promozionale . "Si tratta di una bella opportunità a favore di un ampio territorio - conclude il sindaco Tosi - , una risorsa aggiuntiva con l'accento sul binomio turismo-sport che andrebbe ad arricchire l'offerta turistica dell'intera zona sud della provincia di Rimini" .

Morto l'alpino Pasquale Corti, reduce di Russia

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Morto l'alpino Pasquale Corti, reduce di Russia"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Morto l'alpino Pasquale Corti, reduce di Russia

19 mar 2015 - 153 letture //

Nella notte, con la moglie Graziella Arletti e gli amici alpini che non lo hanno mai lasciato solo in questi ultimi giorni della sua vita terrena, è andato avanti l'artigliere alpino Pasquale Corti. Classe 1922, nato a Montefiorino di Modena, viveva da diversi anni a Cadè ed era reduce di Russia del gruppo Valcamonica, divisione alpina Tridentina, e socio della sezione di Reggio Emilia.

Pasquale Corti aveva vissuto la tragedia che portò, nella disfatta del 1942-43, i nostri soldati a morire nelle steppe russe: 11.000 caduti sicuramente in combattimento, altri 64.000 dispersi di cui non si seppe mai più nulla e solo diecimila tornati alla fine della guerra.

Instancabilmente animato dal desiderio di ricordare i commilitoni caduti in terra di Russia, l'alpino reggiano aveva dedicato le sue memorie a tutti quelli che non sono tornati: drammi, valore ed eroismo raccontati nel suo libro *La Disfatta*, dove sono raccolti i ricordi di quella che definì una guerra tragica e stupida come tante di quelle guerre che ancora oggi si fanno.

Pasquale Corti ha dedicato tutta la sua vita alla testimonianza verso i giovani, sostenuto dalla consapevolezza dell'importanza di tramandare alle nuove generazioni la memoria e le tradizioni delle truppe alpine. Ha organizzato e portato nelle scuole di tutta Italia una significativa mostra fotografica, esibendola con grande sforzo organizzativo e personale. Mai stanco, sempre presente alle adunate degli Alpini accompagnato dall'amico Corrado Bagnacani, vicino a lui con la dedizione di un figlio, Pasquale Corti aveva ricevuto lo scorso anno l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, consegnatagli dal prefetto vicario Adriana Cogode.

I funerali di Pasquale Corti si celebreranno sabato 21 alle ore 10.30 nella parrocchia di San Terenziano a Cavriago, quindi corteo al monumento al generale Reverberi in località Pianella.

Il presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi, la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti con tutti i collaboratori, uniti a tutti gli alpini a partire dal presidente della sezione di Reggio Emilia Ettore Benassi, al presidente del Coordinamento provinciale delle associazioni Volmer Bonini ed a tutti i volontari, esprimono cordoglio con rispetto e ammirazione per un "vero simbolo generoso e onesto della alpinità".

Il dovere della memoria, raccontato e riproposto in ogni sede dall'alpino Pasquale Corti, ha rappresentato un dono prezioso per tantissimi giovani reggiani: ricorda il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi. Di questo saremo per sempre grati a questo grande uomo, impegnandoci a essere fedeli custodi della sua esperienza.

Ho avuto l'onore di conoscere Pasquale Corti e di ascoltarlo negli ultimi momenti della sua vita, commossa per la amorosa presenza della moglie e di tutti gli amici alpini che lo hanno abbracciato nell'ultima parte del suo cammino aggiunge la responsabile della Protezione civile provinciale Federica Manenti. Ma soprattutto ho visto le migliaia di ragazzi delle scuole arricchirsi dei suoi racconti e ascoltarlo oltre le parole. E quando il suo racconto si bloccava, per il ricordo doloroso e la commozione di un grande uomo novantenne, i giovani hanno compreso cosa ci fosse dietro quel silenzio.

Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera"

Data: 19/03/2015

Indietro

Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera

19 mar 2015 - 156 letture

Sabato 21 e domenica 22 marzo va in scena sul palcoscenico più bello del mondo il grande spettacolo delle Giornate FAI di Primavera, giunte quest'anno alla 23ª edizione. È il più grande evento di piazza dedicato ai beni culturali, un appuntamento che da anni dimostra la voglia di partecipazione e l'orgoglio di appartenere a una collettività che ama i luoghi in cui vive. "Giornate ideali", perfette per abbracciare l'Italia nel modo migliore, con gli occhi e con il cuore, in un'atmosfera speciale, visitando luoghi spesso inaccessibili nei quali riconosciamo la nostra identità e che rappresentano una ricchezza comune e fieramente condivisa.

Anche quest'anno la Delegazione FAI di Bologna propone un percorso volto a promuovere la ricchezza e l'importanza della cultura locale. Il filo conduttore delle visite sarà la riscoperta della bellezza dei teatri bolognesi: si "apriranno i sipari" di quattro edifici storici dedicati alla rappresentazione di importanti opere liriche e teatrali.

Il Teatro Comunale di Bologna, magnifica costruzione settecentesca progettata da Antonio Galli Bibiena, prima in Italia a rappresentare un'opera di Richard Wagner. I visitatori potranno accedere eccezionalmente al palcoscenico e al palco reale.

Il Teatro San Salvatore e, al primo piano, i locali dell'antico Convento, grazie alla disponibilità della Polizia scientifica che ha sede nei medesimi locali, il Teatro Guardassoni e l'intero complesso dell'Istituto San Luigi che lo ospita e, infine, il Teatro di Palazzo Barbazzi, che ospita l'Ordine dei Farmacisti, apertura resa possibile grazie al gruppo FAI Giovani di Bologna.

Saranno inoltre aperti: Palazzo Cospi Ferretti, importante vetrina del quadraturismo italiano e Palazzona di Maggio, architettura neoclassica immersa nella natura a Ozzano dell'Emilia.

Quest'anno le Giornate di Primavera chiudono la settimana di raccolta fondi dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 16 al 22 marzo infatti la Rai racconterà luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro patrimonio: una maratona televisiva a sostegno del FAI, per conoscere e amare l'Italia ma soprattutto per promuovere attivamente la partecipazione. Tutti potranno essere protagonisti del grande progetto "Ricordiamoci di salvare l'Italia" inviando un sms o chiamando il 45507. Sette giorni in cui ogni giorno ci sarà un motivo in più per sentirsi orgogliosi di essere italiani. Con il Patrocinio di Rai Segretariato Sociale.

Le Giornate FAI di Primavera sono aperte a tutti, ma un trattamento di favore viene riservato agli iscritti FAI – e a chi si iscrive durante le Giornate a chi sostiene la Fondazione con partecipazione e concretezza. A loro saranno dedicate visite esclusive, corsie preferenziali, eventi speciali, perché iscriversi al FAI è un gesto civile e al tempo stesso un beneficio: conviene a se stessi e fa bene all'Italia.

Tra le aperture riservate agli iscritti FAI segnaliamo:

Palazzo Cospi Ferretti, Via Castiglione 21 sabato e domenica ore 9.30- 18.00 possibilità di iscriversi al FAI in loco

Per il pubblico saranno aperti:

Teatro Comunale di Bologna, Largo Respighi, 1 sabato 21 e domenica 22 marzo ore 9.30-18.00 Teatro Alessandro Guardassoni, Via M. D Azeglio sabato 21 e domenica 22 marzo ore 9.30-18.00 Teatro di San Salvatore, Via Volto Santo, 1 sabato 21 e domenica 22 marzo ore 9.30-18.00 Teatro di Palazzo Barbazzi, Via Garibaldi, 3 sabato 21 e domenica 22 marzo ore 9.30-18.00 apertura a cura del FAI Giovani Bologna Palazzona di Maggio, Via Panzacchi, 16-Ozzano dell'Emilia domenica 22 marzo, ore 10.00-17.30 visite guidate anche in lingua francese alle 11.00 e in lingua inglese alle ore 14.00

Difendere e amare il nostro patrimonio artistico e ambientale non riguarda solo noi italiani. Per questo con il progetto "Arte. Un ponte tra culture" verranno riproposte le visite guidate in lingua, ideate per dar modo ai cittadini di origine

Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera

straniera di servirsi della cultura come ulteriore strumento di integrazione sociale.

Un' iniziativa che, avvicinando le varie culture, favorirà quella comprensione e quella comunanza di spirito così necessaria nel nostro Paese oggi più che mai. A Bologna in particolare verranno proposte visite guidate in lingua straniera al Teatro Comunale, a cura dei Mediatori Artistico Culturali di Bologna. Le visite si svolgeranno domenica 22 marzo alle ore 12.30 in lingua filippina; alle ore 13.30 in lingua rumena; alle ore 14.30 in lingua spagnola.

Inoltre i visitatori potranno avvalersi anche quest'anno di guide d'eccezione: gli Apprendisti Ciceroni®, giovani studenti che illustreranno aspetti storico-artistici dei monumenti.

Per informazioni sull'evento o per prenotare i gruppi scrivere a: delegazionefai.bologna@fondoambiente.it, oppure telefonare al numero 051-233881 (lunedì, martedì, mercoledì 10.30-13.00).

La prenotazione è consigliata ma non obbligatoria.

SOSTIENI LA FONDAZIONE

Le Giornate FAI di Primavera, oltre a essere un momento di incontro prezioso ed emozionante tra il FAI e la gente, sono anche un' importante occasione di condivisione degli obiettivi e della missione della Fondazione. Tutti possono dare il loro sostegno attraverso l'iscrizione annuale (vale tutto l'anno per avere sconti, omaggi e opportunità e in occasione delle Giornate FAI di Primavera per visite esclusive e per corsie preferenziali), oppure con un contributo libero, o ancora con l'invio di un SMS solidale al numero 45507, attivo dal 16 al 22 marzo. Si potranno donare 2 euro da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce o 2 euro con chiamata da rete fissa Vodafone, Teletu e TWT oppure 5 o 10 euro con chiamata da rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

Le straordinarie aperture dell'edizione 2015 di Giornate FAI di Primavera sono rese possibili grazie a due importanti main sponsor: Ferrarelle che per il quarto anno rinnova il suo prezioso sostegno all'evento, sarà affiancata per il secondo anno consecutivo dalla prestigiosa presenza di Banca Generali.

Nuovo sponsor dell'evento è DHL Express Italia che oltre al sostegno, si occuperà della consegna di tutte le spedizioni del FAI in tutti i siti delle Giornate di Primavera, in qualità di Sponsor & Logistic Partner.

Si ringrazia inoltre il Gruppo Gabrielli che sosterrà le speciali aperture di Abruzzo e Marche e il Gruppo Editoriale L'Espresso per la consolidata collaborazione.

Grazie alla Rai per la settimana dedicata ai beni culturali organizzata in collaborazione con la nostra Fondazione.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio della Commissione europea, con il Patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, con il concorso di numerose Regioni Italiane.

Con il Patrocinio di Rai.

I fondi raccolti durante le Giornate FAI di Primavera saranno impiegati per gli scopi statutari della Fondazione e in particolare per la manutenzione dei Beni FAI aperti al pubblico.

La Delegazione FAI di Bologna ringrazia inoltre: Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna; Alberto Perdisa e il Gruppo Perdisa Editore; Associazione Nazionale Carabinieri sez. "Michele Pala" di Bologna e il Gruppo Benemerite; Associazione Nazionale Carabinieri sez. "V. Brig. CC. MOVIM Salvo d'Acquisto" di Bologna e il Gruppo Benemerite; Collegio San Luigi; Comune di Ozzano Emilia; Comunità San Giovanni; Dedalo; Elisabetta Landi; Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica; G.a.i.a.; IBC Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna; il Questore di Bologna Dott. Vincenzo Stingone; Lidia Bortolotti; Martina Nunes; New flying balls; Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna; Pallavolo Ozzano Asd; Teatro Comunale di Bologna.

Un ringraziamento speciale a tutti i volontari FAI che con la loro collaborazione rendono possibile l'evento.

23ª EDIZIONE GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

sabato 21 e domenica 22 marzo 2015. Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana

780 visite straordinarie a contributo libero

2 giorni per scoprire l'Italia, 365 per salvarla Sostieni la Fondazione con l'iscrizione, con un contributo libero o dal 16 al 22 marzo invia un sms o chiama il 45507 in occasione della campagna di raccolta fondi "Ricordiamoci di salvare l'Italia".

L'Italia sta per essere invasa da centinaia di migliaia di italiani. Un'invasione pacifica e gioiosa, ricca di significati e di emozioni.

Sabato 21 e domenica 22 marzo la 23a edizione delle Giornate FAI di Primavera

Abruzzo: al via i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e sulla SS652

Anas S.p.A. - Archivio notizie

Strade Anas.it

""

Data: 19/03/2015

Indietro

Cerca nel sito

Cerca:

Menu di navigazione 1

[Relazioni con il pubblico](#) [Sala stampa](#) [Lavora con noi](#) [www.stradeanas.tv](#) [Redazione](#) [PEC](#)

Percorso corrente nel sito

Home > Archivio notizie

Menu di navigazione 2

[La società](#) [Profilo e missione](#) [Modello organizzativo](#) [Corporate governance](#) [Dati e bilancio](#) [Relazioni esterne](#) [La nostra storia](#) [Le attività](#) [Trasparenza](#) [I servizi](#) [Trasporti eccezionali](#) [Aree di servizio](#) [Licenze e concessioni](#) [Impianti pubblicitari](#) [Prove materiali](#) [Area clienti - Pagamenti](#) [Fatturazione Elettronica](#)

Menu di navigazione 3

[Strade](#) [Appalti](#) [Lavori](#) [Viabilità](#)

[News](#)

Abruzzo: al via i lavori per il ripristino delle pavimentazioni sulla SS17 e sulla SS652 Data di pubblicazione: 18/03/2015

Previsti diversi interventi anche su altre strade statali abruzzesi a seguito della recente ondata di maltempo

La recente ondata di maltempo, caratterizzata da eccezionali precipitazioni, ha lasciato dietro di sé gravi problemi alle pavimentazioni lungo le strade statali in Abruzzo e, in particolare, sulla strada statale 17 “dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico” e sulla strada statale 652 “di Fondo Valle Sangro”, dove sono stati riscontrati dissesti e numerose buche sul piano viabile. Nei giorni di maltempo è stato costante l'impegno del personale dell'Anas per far fronte alla situazione di emergenza e garantire la sicurezza della circolazione stradale. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche consentirà, già nella giornata di domani, giovedì 19 marzo, di avviare un primo intervento per la chiusura delle buche più pericolose lungo la strada statale 17, tra i km 137,900 e 148,530 (Roccaraso - Castel di Sangro) e la strada statale 652, tra i km 13,700 e 20,900 (Ponte Zittola - Ateleta). L'intervento sarà integrato attraverso l'affidamento di ulteriori lavori di pavimentazione per un importo complessivo di circa 200mila euro che interesseranno anche la strada statale 16 “Adriatica” tra Ortona e Vasto e tra Martinsicuro e Giulianova. Si comunica, inoltre, che sono già stati aggiudicati e saranno consegnati nel corso del prossimo mese ulteriori interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione, per un importo di un milione e 600mila euro circa, che interesseranno anche le strade statali 80, la strada statale 650 Trignina, la strada statale 81 e le strade statali 5 e 5 quater. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione “VAI Anas Plus”, disponibile gratuitamente in “App store” e in “Play store”. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 ‘Pronto Anas’ per informazioni sull'intera rete Anas.

Torna indietro

Frana costone su alcuni garage

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Frana costone su alcuni garage"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Frana costone su alcuni garage

Pronta l'ordinanza di sgombero per le famiglie residenti

19/03/2015 - 15:03

ACQUAPENDENTE - Frana un costone su alcuni garage. E' successo alle prime luci dell'alba, questa mattina intorno alle 5,30. Il fatto ha interessato una parte di via della Vittoria, nei pressi del locale campo sportivo. Sopra l'area interessata dal cedimento si trovano alcune famiglie, che dovrebbero essere fatte sgomberare.

Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco. Allertato il Genio civile e la Regione per effettuare i sopralluoghi dovuti sulle condizioni dell'intero tratto. Il sindaco Alberto Bambini ha predisposto l'ordinanza di sgombero delle famiglie".

Atletica: countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Atletica: countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici"

Data: **20/03/2015**

[Indietro](#)

Atletica: countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici

Nelio Piermattei, presidente dell'Associazione Sportiva e Culturale Anthropos, recentemente premiato al Galà dello Sport Maceratese come miglior dirigente del territorio per la capacità di fare sinergia e gestire eventi di alto profilo, considera gli impianti concessi dalla Fidal e dalla giunta Mancinelli, ovvero il PalaIndoor e l'Italico Conti, una passerella ideale nelle Marche e in Italia, per lo svolgimento simultaneo dei Campionati Italiani Paralimpici di Atletica in programma il 21 e il 22 marzo ad Ancona: Indoor Fisdire-Fispes e gli Invernali di Lanci Fispes, validi anche come prima tappa di Coppa Italia. "L'Anthropos è da anni un sodalizio sportivo di livello nazionale e non solo, come confermano la capacità di promozione dell'attività sul territorio (centri attivi in varie città, promozione scolastica, oltre 180 tesserati provenienti anche da fuori regione, le capacità organizzative di portata nazionale e i risultati di livello assoluto come le medaglie paralimpiche e i titoli mondiali); siamo una società leader per l'attività paralimpica regionale. Motivo che ha spinto la FISDIR (Federazione Italiana Disabilità Intellettiva e Relazionale) e la FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), entrambe federazioni del CIP, ad assegnare l'organizzazione di una triplice kermesse nazionale all'Anthropos, dal 2013 alle redini dell'evento. Nel fine settimana si sfideranno i migliori atleti paralimpici nazionali che, come mostrano i 16 record italiani del 2014, continueranno nella crescita delle proprie performance".

"Avremo 217 iscritti, nonostante le crescenti difficoltà legate alla situazione economica generale, in rappresentanza di 48 società sportive provenienti da tutta Italia isole comprese. Lavoriamo da mesi al fine di poter mettere gli atleti nelle migliori condizioni ambientali e tecniche. Saremo presenti nei campi di gara con 30 persone tra dirigenti, tecnici e volontari. Mi aspetto una bella parentesi di sport, socializzazione e divertimento, e per questo ringrazio l'Amministrazione di Ancona, la FIDAL Marche, il CIP Marche, la Protezione Civile Regionale, l'Anpas, la Croce Verde di Civitanova Marche, i collaboratori dell'Anthropos e tutti i volontari. Puntiamo anche ai risultati sportivi e alle medaglie con 18 portacolori (vedi allegato) che, visto il proprio valore, non mancheranno di darci soddisfazioni".

da Anthropos Civitanova Marche

[Tweet](#)

Questo è un comunicato stampa inviato il 19/03/2015 pubblicato sul giornale del 20/03/2015 - 105 letture - 0 commenti

Atletica: countdown ad Ancona per i Campionati Paralimpici

In questo articolo si parla di ancona, anthropos, Anthropos Civitanova Marche, atletica, campionati paralimpici, paralimpici, Piermattei, sport. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/agXG>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

dñî

Camera, interrogazioni seduta 18 marzo: Tripiedi e altri -3-

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Camera, interrogazioni seduta 18 marzo: Tripiedi e altri -3-"

Data: 20/03/2015

Indietro

Camera, interrogazioni seduta 18 marzo: Tripiedi e altri -3-Scritto da Red-Ber | TMNews - 2 ore 56 minuti fa

Roma, 20 mar. (askanews) - Le stesse problematiche sono argomento di importanti discussioni del Movimento Gruppo Siluro Italia e del gruppo Carp Fishing Italia, a livello nazionale tra i più sensibili alle tematiche inerenti ad una pesca fluviale corretta e rispettosa per l'ambiente, che tramite i loro siti internet denunciano da anni le illegalità e dispensano consigli per risolvere la questione di illegalità creatasi lungo il fiume Po. Sempre dai loro siti, si rileva che il Movimento Gruppo Siluro Italia, nel proprio statuto, promuove corsi di formazione per propri operatori e guardie per il servizio di vigilanza ecologica ed ecozoofilia, nonché di protezione civile, atte a collaborare con le fasce sane delle pubbliche istituzioni alla vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente, della protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico ivi compresa la pesca, e per le emergenze in ambito di protezione civile. Il gruppo Carp Fishing Italia, annovera nelle sue fila anche il corpo delle guardie particolari giurate volontarie ittiche, che esercitano poteri autoritativi e certificativi nell'ambito dell'attività di protezione del patrimonio indisponibile dello Stato (fauna ittica), che per tale motivo ricoprono la carica di pubblici ufficiali; (Segue)

Terremoti, l'Ingv smentisce le parole di un assessore: "Non hanno alcun fondamento scientifico"

[Tavarnelle Val di Pesa] Terremoti, l'Ingv smentisce le parole di un assessore: Non hanno alcun fondamento scientifico | gonews.it

gonews.it

""

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoti, l'Ingv smentisce le parole di un assessore: Non hanno alcun fondamento scientifico

19 marzo 2015 16:41

Attualità Tavarnelle Val di Pesa

In merito all'articolo Sciame sismico, l'assessore tranquillizza: Le piccole scosse evitano il terremoto di grandi proporzioni , pubblicato il 16 marzo sulla testata online gonews.it (Fonte: Ufficio stampa associato del Chianti Fiorentino), il Direttore della Sezione di Pisa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Gilberto Saccorotti, e il ricercatore dello stesso Ente, Carlo Meletti, precisano che le dichiarazioni dell'assessore all'Ambiente del Comune di Tavarnelle Val di Pesa, Marco Rustioni, sull'ipotesi che il verificarsi di piccole scosse eviti l'accadimento di un evento di vaste proporzioni non corrispondono a quanto da loro (e da nessun altro) discusso nel corso dell'incontro con la popolazione del 10 febbraio scorso, né hanno alcun fondamento scientifico.

E' stata invece descritta la sismicità storica dell'area, con riferimento ai terremoti più forti del passato, la sismicità recente con particolare riguardo alla sequenza in atto, la pericolosità sismica della Toscana. Anche a seguito delle domande del pubblico, è stata ribadita l'impossibilità di poter prevedere l'occorrenza dei terremoti di qualunque magnitudo".

Giunta più rosa: Silvia Ravaioli nominata nuovo assessore

[Marradi] | gonews.it

gonews.it

"Giunta più rosa: Silvia Ravaioli nominata nuovo assessore"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Giunta più rosa: Silvia Ravaioli nominata nuovo assessore

19 marzo 2015 16:45

Attualità Marradi

Silvia Ravaioli

Donna, trentenne, laureata in giurisprudenza e abilitata alla professione di avvocato. Ecco il profilo del nuovo assessore della Giunta di Marradi, Silvia Ravaioli, che il sindaco Tommaso Triberti ha nominato stamani, riempiendo così la casella lasciata vuota da Andrea Sartoni, dimessosi recentemente per motivi personali.

31enne, laureata in legge e abilitata alla professione di avvocato, Silvia Ravaioli ha svolto il praticantato presso uno studio legale, attualmente insegna part-time e sta terminando un dottorato di ricerca in scienze giuridiche presso l'Università degli Studi di Macerata. Mamma di una bambina di 6 anni, è la presidente del neonato comitato dei genitori dell'Istituto comprensivo. Il sindaco Triberti le ha affidato le deleghe a Scuola, Politiche giovanili, Turismo e Pari Opportunità, operando una leggera redistribuzione delle altre deleghe. Urbanistica, Lavori Pubblici, Personale, Polizia municipale, Partecipate, Innovazione tecnologica e Comunicazione le deleghe che il sindaco ha deciso di seguire direttamente. Il vicesindaco Rudi Frassinetti continuerà a occuparsi di Bilancio e Tributi, Sviluppo economico, Protezione civile, Bandi europei ricevendo anche le deleghe ad Agricoltura e Ambiente, mentre l'assessore Marzia Gentilini aggiunge a Politiche socio-sanitarie, Cultura e Casa quella ai Trasporti.

“Silvia è una giovane donna, una professionista, una persona capace che saprà certamente fare bene. E' la persona giusta per continuare con passo deciso il nostro impegno amministrativo dopo le dimissioni di Andrea. E con lei la giunta diventa più rosa aggiunge -, con parità di genere: due donne e due uomini. Io e i marradesi possiamo contare sull'esperienza di Rudi e Marzia e sull'energia di Silvia”. Un nome a sorpresa, al di fuori di quelli spuntati nel toto-assessore: “Ho incontrato e ascoltato tutti, esigenze e aspettative, e poi ho fatto la scelta che ritengo più positiva per tutti sottolinea il sindaco Triberti -. Silvia non ha avuto in precedenza incarichi politici ma ha partecipato e contribuito alla stesura del programma elettorale, e quindi conosce perfettamente le priorità di questa Amministrazione e da subito prosegue porterà un grosso contributo alle tante cose che stiamo portando avanti. E' l'esempio di un centrosinistra aperto che investe su volti nuovi e capacità”.

dñÎ

Maltempo, quasi 4 milioni di euro i danni alle strutture pubbliche

[Livorno] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, quasi 4 milioni di euro i danni alle strutture pubbliche"

Data: **19/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, quasi 4 milioni di euro i danni alle strutture pubbliche

19 marzo 2015 17:15

Attualità Livorno

La sede della Provincia

Ammonta a 3.896.000 euro il valore dei danni alle strutture pubbliche causati dal forte vento che il 4 e 5 marzo ha colpito gran parte del territorio provinciale.

La cifra è indicata nella relazione che la Protezione civile della Provincia ha inviato alla Regione Toscana per la dichiarazione di evento nazionale.

Le maggiori criticità si sono verificate nel comune di Castagneto C.cci e nei comuni dell'Elba occidentale, in particolare, Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina, anche se danni consistenti si sono registrati anche a Capraia Isola, Campiglia M.ma, Cecina, Collesalveti, Livorno e Rosignano.

I danneggiamenti hanno riguardato soprattutto gli edifici, alberi caduti o pericolanti che sono stati rimossi e l'illuminazione pubblica. Nei comuni costieri le mareggiate hanno colpito moli, passeggiate a mare e spiagge.

Danni anche ad alcune strutture scolastiche (Isis Vespucci e Isis Niccolini-Palli a Livorno, Isis Marco Polo a Cecina) e strade di competenza provinciale.

In totale le criticità censite, che hanno avuto necessità di interventi di somma urgenza per un costo complessivo di 750.133 euro, sono state 117, mentre altri 14.100 euro sono i costi relativi ad interventi per rimuovere situazioni di isolamento o inagibilità.

Pesante il bilancio generale dei danni che richiederanno interventi urgenti e necessari, per un costo pari a 2.532.804 euro più circa 600.000 euro per opere di completamento.

Nella relazione è riportata anche la stima provvisoria, redatta dai comuni, dei danni subiti da privati, attività produttive e commerciali, pari a circa 2.200.000 euro.

In questo caso il bilancio definito sarà possibile solo al termine della rendicontazione che i comuni invieranno entro il mese di aprile dopo che cittadini e imprese avranno presentato le schede con il dettaglio dei danni subiti.

Grandi Opere, Fillea Cgil: "500 posti di lavoro in edilizia bruciati dal sistema"

[Firenze] Grandi Opere, Fillea Cgil: 500 posti di lavoro in edilizia bruciati dal sistema | gonews.it

gonews.it

""

Data: 19/03/2015

Indietro

Grandi Opere, Fillea Cgil: 500 posti di lavoro in edilizia bruciati dal sistema

19 marzo 2015 15:07

19 marzo 2015

Economia e Lavoro Firenze

Burocrazia, corruzione, incertezza sulle regole, opere incompiute e discontinuità dei lavori, mancanza di trasparenza verso i cittadini, oltre a produrre ingenti costi e sprechi a carico della collettività, significano anche la perdita di occupazione programmata, l'utilizzo pesante di ammortizzatori sociali e mancanza di lavoro per le imprese locali.

Se il cantiere del sotto-attraversamento ferroviario di Firenze e le relative opere di completamento fossero regolarmente attivi avremmo almeno 250 lavoratori in meno in disoccupazione o cassa integrazione. Inoltre per i dipendenti già assunti per quest'opera negli ultimi due anni non ci sarebbe stata la CIG (per 40 lavoratori diretti e altrettanti delle imprese in subappalto) e la successiva messa in mobilità di n. 20 lavoratori diretti.

Il numero di posti di lavoro in più a Firenze arriverebbe circa a 500 se tutti i cantieri delle grandi opere fossero a regime. Se a questi ci sommiamo i posti di lavoro che avremmo in più, se ci fossero investimenti per le opere più piccole, ma altrettanto necessarie, quali quelle per il rischio idrogeologico, messa in sicurezza delle scuole, restauro dei beni artistici (piccole opere che non vedono investimenti anche perché le risorse sono dragate dalle grandi opere incompiute), potremmo avere almeno 1.000 posti di lavoro in più, un significativo contrappeso alla crisi delle imprese locali, che ha portato alla riduzione di oltre il 35% degli occupati.

Gli edili di Firenze sono esausti e dicono basta!

La magistratura descrive la situazione come "uno scenario devastante di corruzione sistemica nella gestione delle grandi opere". Noi vogliamo sottolineare quanto questo scenario pesa sulla vita dei lavoratori e delle imprese corrette; quanto non aver riformato questo sistema di gestione delle grandi opere sia un ulteriore colpo mortale verso l'edilizia colpita drammaticamente dalla crisi.

Vorremmo poter parlare invece di città e regione moderna, europea, ma il blocco del piano dell'ammodernamento del trasporto metropolitano e regionale, di fatto spalmato in "ere" decennali, è solo una vergogna.

Il Sindaco della città metropolitana ha ragione a lamentarsi dello stallo dei cantieri, ma chiediamo che richieda con forza al Governo di dichiarare lo stato di crisi dell'intero settore, e di fare velocemente le riforme su appalti, corruzione, gestione trasparente delle opere pubbliche. Altro che jobs act i posti di lavoro in edilizia, ad esempio, si creano solo se ci sono cantieri attivi.

La situazione è gravissima, oltre a continuare a raccogliere firme per una nuova legge sugli appalti, ci mobileremo per avere un tavolo di crisi del settore dell'edilizia a Firenze, e chiederemo di nuovo un incontro al Prefetto per proporre un protocollo della regolarità a partire dall'interno dei cantieri, perché come afferma la magistratura e come noi denunciavamo da molto tempo, a fianco della corruzione è sempre alto il pericolo delle infiltrazioni delle organizzazioni criminali.

Cavallo cade in una buca, arrivano i vigili del fuoco del nucleo speleologico alpino fluviale

[Riparbella] | gonews.it

gonews.it

"Cavallo cade in una buca, arrivano i vigili del fuoco del nucleo speleologico alpino fluviale"

Data: **20/03/2015**

Indietro

Cavallo cade in una buca, arrivano i vigili del fuoco del nucleo speleologico alpino fluviale

19 marzo 2015 11:31

19 marzo 2015

Cronaca Riparbella

Le operazioni di soccorso a Riparbella

Il nucleo speleologico alpino fluviale (SAF) dei vigili del fuoco assieme ai colleghi del distaccamento di Saline di Volterra sono intervenuti stamani, giovedì 19 marzo, a Mascherete di Riparbella. Gli uomini del Saf sono stati chiamati in via del Commercio per il recupero di un cavallo caduto in una buca all'interno di un agriturismo.

Il cavallo era caduto in una buca piena di fango e aveva difficoltà respiratorie. Il recupero è venuto con l'impiego di una ruspa dopo essere stato imbracato dai vigili del fuoco e portato a disposizione veterinario. Dopo poco il cavallo ha ripreso a correre sano e salvo.

Le operazioni di soccorso a Riparbella

Le operazioni di soccorso a Riparbella

Le operazioni di soccorso a Riparbella